

Morgan Stanley
Investment Funds

*Società d'Investimento
a Capitale Variabile
Lussemburgo ("SICAV")*



Prospetto
Maggio 2015

Indice

	Pagina
Definizioni	4
Sezione 1	
1.1 La Società e i Comparti	5
1.2 Obiettivi e politiche di investimento	7
1.3 Metodo di calcolo dell'esposizione globale	43
1.4 Indici Finanziari	46
1.5 Fattori di rischio	47
Sezione 2	
2.1 Descrizione delle Classi di Azioni	58
2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento	62
2.3 Rimborso di Azioni	66
2.4 Conversione di Azioni	69
2.5 Spese ed altri oneri	72
2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto	76
2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	77
2.8 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita	80
2.9 Politica di distribuzione dei dividendi	81
2.10 Trattamento fiscale	84
2.11 Raggruppamento di attività in gestione	91
Sezione 3	
3.1 Informazioni generali	92
Appendice A – Poteri e limiti di investimento	102
Appendice B – Politica in tema di garanzie	109

Prospetto di Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile – Lussemburgo

La Morgan Stanley Investment Funds (la “Società”) è iscritta nell’elenco ufficiale degli organismi d’investimento collettivo del Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la “Legge del 2010”). Tale iscrizione non implica tuttavia un apprezzamento positivo dell’autorità di vigilanza sulla qualità delle azioni della Società (le “Azioni”) offerte in vendita. Qualsiasi affermazione contraria è non autorizzata e illegale. La Società è un Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (“Direttiva OICVM” o “Direttiva OICVM IV”). La Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited in qualità di società di gestione (la “Società di Gestione”).

La legge del Lussemburgo del 4 giugno 2009 che attua la Convenzione di Oslo sulle Munizioni a Grappolo ha introdotto all’articolo 3 il divieto di finanziamento consapevole di munizioni a grappolo e di sottomunizioni esplosive. Di conseguenza, sia la Società di Gestione che la Società hanno adottato una politica conforme alla suddetta legge del Lussemburgo.

Le domande di sottoscrizione possono essere accettate solo sulla base dell'ultimo prospetto (il “Prospetto”), il quale è valido solo se è accompagnato dall'ultima Relazione Annuale contenente i conti annuali certificati, e dalla relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima Relazione Annuale. Tali relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto.

Si avvisano gli Azionisti che essi potranno esercitare pienamente i loro diritti direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo essi si sono registrati a loro nome nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investa nella Società mediante un intermediario che investa nella Società a suo nome ma per conto dell’investitore, non potrà essere sempre possibile per l’investitore l’esercizio di alcuni diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della Società. Si invitano gli Azionisti a richiedere una consulenza sui diritti ad essi spettanti.

Nessuno è autorizzato a fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto illustrato nel Prospetto o nei documenti menzionati nel Prospetto. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Morgan Stanley Investment Funds in Lussemburgo.

Il presente Prospetto è stato redatto in inglese e potrà essere tradotto in altre lingue. Ciascuna traduzione conterrà esattamente le stesse informazioni e avrà lo stesso significato del documento in lingua inglese. In caso di mancata corrispondenza tra la versione inglese e quella in un'altra lingua, prevarrà il documento in lingua inglese salvo quanto (ma solo entro questi limiti) sia richiesto dalla legge degli Stati in cui le Azioni sono vendute, di modo che in un giudizio fondato su un elemento contenuto in un documento in una lingua diversa dall'inglese, prevarrà la lingua del documento su cui il giudizio è fondato.

Importante: Se avete dubbi sul contenuto di questo documento, si consiglia di consultare la Vostra banca o il Vostro agente di cambio, avvocato, contabile o altro consulente finanziario.

Se ad avviso degli Amministratori della Società (gli "Amministratori") ciò dovesse risultare fiscalmente utile per la Società, questa potrà investire attraverso una o più controllate al 100%, costituite in qualsiasi giurisdizione nel mondo.

La distribuzione di questo Prospetto e l'offerta di azioni possono essere limitate in alcune giurisdizioni. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto o desideri richiedere Azioni a seguito di questo Prospetto è tenuto ad informarsi sulle leggi e i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione competente e a osservarli.

In particolare, le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (né la società è stata registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche) e non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei suoi territori o possedimenti o zone soggette alla sua giurisdizione, o a suoi cittadini o residenti in modi diversi da quelli prescritti dalle leggi statunitensi.

Allo stesso modo, le Azioni del Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India.

La Società di Gestione ha nominato un distributore (il "Distributore") per la commercializzazione delle Azioni, e il Distributore può nominare subdistributori (ognuno un "distributore"). Le mansioni dei Distributori potranno includere la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, di riscatto e di conversione all'amministrazione centrale della Società in Lussemburgo. I Distributori non possono compensare ordini ricevuti o compiere attività connesse all'elaborazione individuale di ordini di sottoscrizione, riscatto e conversione. Inoltre, ogni investitore ha la facoltà di trattare direttamente con la Società di Gestione per sottoscrivere, riscattare o convertire Azioni della Società.

Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che alla data del presente Prospetto le informazioni in esso contenute siano esatte e complete in ogni aspetto sostanziale assumendosene pertanto le relative responsabilità. Tuttavia, gli Amministratori non accetteranno alcuna responsabilità in relazione ai contenuti del Prospetto e a qualsiasi informazione concernente le Azioni nei confronti di soggetti diversi dagli Azionisti della Società.

Ogni informazione resa da qualsiasi persona non menzionata nel Prospetto deve essere ritenuta non autorizzata. Le informazioni contenute nel Prospetto sono da ritenersi esatte con riferimento alla data della pubblicazione dello stesso. Il presente documento può essere di volta in volta aggiornato al fine di rispecchiare mutamenti sostanziali. I sottoscrittori interessati dovrebbero informarsi presso la Società in merito all'emissione di eventuali Prospetti successivi.

È necessario tener presente che il prezzo delle Azioni può sia subire aumenti che scendere. L'investitore potrebbe non riottenere la somma che ha investito, in particolare se le Azioni sono riscattate immediatamente dopo la loro emissione e se le stesse Azioni sono state soggette a Commissioni di Sottoscrizione o di transazione. Anche le variazioni nei tassi di cambio possono causare fluttuazioni del valore delle Azioni nella valuta di base dell'investitore.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita¹. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione (come di seguito definita).

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

¹ Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.7 per avere informazioni dettagliate relative al calcolo del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti compreso lo US Dollar Liquidity Fund e le procedure eccezionali che possono essere applicate al Liquid Alternatives Fund.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, respingere o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell’Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Tali misure possono comprendere l’imposizione di una commissione di rimborso sui proventi del rimborso degli Azionisti che, secondo la Società di Gestione, hanno svolto dette attività, o l’imposizione di limiti al numero delle conversioni di Azioni consentite tra i Comparti, come descritto nel capitolo “Riscatto di Azioni” e “Conversione di Azioni”.

I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni della Società dovrebbero acquisire informazioni in merito a: a) possibili conseguenze fiscali; b) condizioni richieste dalla legge; c) restrizioni o controlli valutari ai quali essi possono essere soggetti nei paesi in cui essi abbiano la residenza o il domicilio o di cui siano cittadini, rilevanti ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o vendita delle Azioni della Società.

Definizioni

Ogni riferimento nel Prospetto a:

- “Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno in cui le banche siano aperte a Londra, Lussemburgo, Mauritius, New York e Tokyo, a seconda dei casi;
- “Ora dell’Europa Centrale” indica l’ora dell’Europa Centrale;
- “Scadenza per la Negoziazione” indica il termine entro il quale l’Agente per i Trasferimenti deve ricevere le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso in relazione ad una Data di Trattazione per essere trattate in quella Data di Trattazione. Essa corrisponderà alle ore 13:00 Ora dell’Europa Centrale in una Data di Trattazione per tutti i Comparti;
- “Data di Trattazione” indica ogni Giorno Lavorativo intero in Lussemburgo per tutti i Comparti;
- “Euro” indica la valuta degli Stati membri dell’Unione Europea che adottano la moneta unica in conformità al Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (firmato a Roma il 25 marzo 1957), così come modificato dal Trattato sull’Unione Europea (firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992);
- “Zona Euro” indica gli Stati membri dell’Unione Europea che hanno adottato l’Euro come loro valuta nazionale;
- “Titoli a Reddito Fisso” indica valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o depositi bancari, compresi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali e strumenti di debito rappresentati da titoli), note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui tali strumenti siano cartolarizzati o si qualificano come strumenti del mercato monetario, liquidità o equivalenti alla liquidità, sempre a condizione che detti strumenti rientrino fra le Attività Ammissibili per gli investimenti del Comparto, in base a quanto disposto dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riferimento alla spiegazione di alcune definizioni (la “Direttiva 2007/16/CE”);
- “JPY” o “Yen” indica la valuta del Giappone;
- “Legge” indica le leggi del Granducato di Lussemburgo;
- “Valore Patrimoniale Netto” o “VPN” indica il valore patrimoniale netto dei Comparti o delle Classi di un Comparto a seconda del contesto;
- “Valuta di Riferimento” indica la valuta di riferimento come definita per ciascun comparto nella Sezione 1.1 intitolata “La Società e i Comparti” del presente Prospetto;
- “Sterlina” o “£” indica la valuta del Regno Unito;
- “USD”, “US\$”, “Dollari Statunitensi” e “\$” indica la valuta degli Stati Uniti d’America; e
- “VaR” indica il Value at Risk.

Il presente prospetto informativo della Morgan Stanley Investment Funds è la traduzione fedele dell’ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Granducato del Lussemburgo.

Il presente prospetto, corredato del modulo di sottoscrizione, è conforme al modello depositato presso la CONSOB alla data sopra indicata

*Legale Rappresentante
Morgan Stanley Investment Funds*

Sezione 1

1.1 La Società e i Comparti

LA SOCIETÀ

La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (società di investimento a capitale variabile), registrata in Lussemburgo con responsabilità limitata ai sensi della Parte I della Legge del 2010. Attualmente la Società è strutturata in modo tale da offrire a investitori istituzionali e a persone fisiche una varietà di Comparti (nel prosieguo definiti collettivamente i “Comparti” e singolarmente “Comparto”). La Società offre una serie di comparti azionari, obbligazionari, monetari, bilanciati (“asset allocation”) e con investimenti alternativi, denominati nelle valute di seguito specificate (le “Valute di Riferimento”).

Alcuni Comparti sono autorizzati all’uso di derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio come parte importante delle loro strategie di investimento, come indicato negli obiettivi di investimento dei Comparti. Ai fini della Direttiva OICVM IV e successivi regolamenti (i “Regolamenti OICVM IV”) come applicabili alla Società, detti Comparti sono classificati in base al metodo adottato dalla Società di Gestione ai fini del calcolo dell’esposizione globale al rischio di ciascun Comparto. Tale classificazione si trova nella Sezione 1.3 intitolata “Metodo di Calcolo dell’Esposizione Globale”.

Comparti Azionari

Morgan Stanley Investment Funds Asian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asia-Pacific Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asia-Pacific Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito Asian Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Breakout Nations Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito Breakout Nations Fund)²

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Leaders Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Equity Alpha Fund (Valuta di riferimento: EURO) (qui di seguito: European Equity Alpha Fund)³

Morgan Stanley Investment Funds European Property Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Eurozone Equity Alpha Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Eurozone Equity Alpha Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Frontier Emerging Markets Equity Fund (Valuta di riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Frontier Emerging Markets Equity)

Morgan Stanley Investment Funds Global Advantage Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Brands Fund)⁴

Morgan Stanley Investment Funds Global Discovery Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Discovery Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Infrastructure Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Infrastructure Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Opportunity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Opportunity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Quality Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Quality Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Indian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds International Equity (ex US) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: International Equity (ex US) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Fund, (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito Japanese Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Latin American Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Latin American Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Advantage Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Growth Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Growth Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Insight Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Insight Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Property Fund)

² Alla data del presente Prospetto il Breakout Nations Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Breakout Nations Fund.

³ La valuta di riferimento dello European Equity Alpha Fund è l'Euro. Tuttavia, a discrezione della Società di Gestione, potranno essere offerte anche Azioni di Classe Z denominate in GBP.

⁴ A partire dal 31 ottobre 2012 le sottoscrizioni in Classi di Azioni A, AH (CHF), AH (EUR), AHX o AX nel Global Brands Fund saranno sospese fino a nuovo avviso e le conversioni da altri Comparti in Classi di Azioni A, AH (CHF), AH (EUR), AHX o AX non saranno accettate. Un'eccezione a questa sospensione è consentita nei confronti degli investitori in Taiwan che investano nel Comparto sulla base di regolari piani di investimento di importo fisso e variabile (“Investitori Taiwan Regolari”), a condizione che (i) l'Investitore Taiwan Regolare abbia già sottoscritto il Comparto tramite il proprio piano di investimenti regolare prima del 31 ottobre 2012 e (ii) la frequenza degli investimenti e degli importi per l'importo di base non aumenti. A partire dal 30 Novembre 2012 le sottoscrizioni in Classi di Azioni B, BH, BHX, C, CH, CHX, CX o I nel Global Brands Fund sarà sospesa fino a nuovo avviso e le conversioni da altri Comparti in Classi di Azioni B, BH, BHX, C, CH, CHX, CX o I non saranno accettate.

Comparti Obbligazionari

Morgan Stanley Investment Funds Absolute Return Fixed Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Absolute Return Fixed Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Fixed Income Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Corporate Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Corporate Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Domestic Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund)⁵

Morgan Stanley Investment Funds Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Strategic Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Strategic Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Currencies High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Currencies High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Convertible Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Credit Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Fixed Income Opportunities Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global High Yield Bond Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Mortgage Securities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Premier Credit Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Premier Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Short Maturity Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Short Maturity Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Short Duration Bond Fund)⁶

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund)

Comparto Monetario

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Liquidity Fund)

Comparti Bilanciati

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Fund of Funds (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Risk Control Fund of Funds)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds)⁷

Morgan Stanley Investment Funds Global Multi-Asset Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Multi-Asset Income Fund)⁸

Comparti con Investimenti Alternativi

Morgan Stanley Investment Funds Liquid Alpha Capture Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Liquid Alpha Capture Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Liquid Alternatives Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Liquid Alternatives Fund)

⁵ Alla data del presente Prospetto l'Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dell'Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund.

⁶ Alla data del presente Prospetto lo US Dollar Short Duration Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello US Dollar Short Duration Bond Fund.

⁷ Alla data del presente Prospetto il Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds.

⁸ Alla data del presente Prospetto il Global Multi-Asset Income Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Multi-Asset Income Fund.

1.2 Obiettivi e Politiche di Investimento

Lo scopo della Società è fornire agli investitori l'opportunità di investire in una gamma di comparti che persegua una ripartizione dei rischi di investimento, gestita professionalmente, al fine di ottenere un rendimento ottimale dal capitale investito.

A tale scopo la Società offre una gamma di Comparti, che permettono agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione combinando partecipazioni nei vari Comparti nelle proporzioni desiderate. Tali Comparti sono ideati per essere adatti a investitori sofisticati e ad investitori che ricevono la consulenza per gli investimenti, in ciascun caso, come parte di un portafoglio diversificato. I Comparti non saranno offerti per la vendita al pubblico in una certa giurisdizione fino a quando non saranno state ottenute nella stessa tutte le necessarie autorizzazioni.

Ciascun Comparto viene gestito in conformità ai limiti di investimento e alle assunzioni di prestiti specificati nell'Appendice A.

I Comparti sono autorizzati all'utilizzo di derivati sia a fini di copertura che di efficiente gestione del portafoglio o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti. Salvo sia diversamente specificato nell'obiettivo di investimento del Comparto, l'utilizzo di derivati può essere effettuato solo ai fini di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo da parte dei Comparti di derivati può essere effettuato solo nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, le operazioni di prestito titoli e di riacquisto. Nessun Comparto ha come principale strategia quella di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento mediante la sottoscrizione di uno o**

più total return swap singoli ("TRS") o simili strumenti finanziari derivati. I Comparti possono, in via accessoria, guadagnare un'esposizione in indici finanziari eleggibili o attività di riferimento in linea con i loro obiettivi d'investimento mediante uno o più TRS o simili strumenti finanziari derivati. I Comparti effettueranno dette transazioni solo con i maggiori istituti finanziari regolamentati specializzati in questo tipo di transazioni.

I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Si informano gli investitori che tutti i Comparti possono di volta in volta utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio come il prestito titoli o contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso. Gli investitori dovrebbero fare riferimento alla Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio applicabili alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e ai derivati.**

Un investimento in qualsiasi Comparto della Società non è un deposito in banca o in un altro istituto di deposito riconosciuto. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Ciascun Comparto non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire in un particolare Comparto. Un investimento nei Comparti della Società deve essere considerato come un investimento a medio-lungo termine ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund. I Comparti non devono essere utilizzati come uno strumento di negoziazione.

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AI COMPARTI

Per fini di chiarezza, si precisa che qualora in relazione agli obiettivi di un Comparto vengano utilizzate espressioni quali "primariamente"

o “principalmente”, queste indicheranno livelli di investimento pari ad almeno il 70% delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotte le somme liquide e le attività equivalenti ai liquidi). Di converso, l’espressione “in via accessoria” indicherà livelli del 30% o inferiori. Per i Comparti European Equity Alpha Fund e Eurozone Equity Alpha Fund (i) espressioni quali “primariamente” e “principalmente” indicheranno almeno il 75% delle attività effettivamente investite e (ii) l’espressione “in via accessoria” indicherà il 25% o meno. Gli investimenti in via accessoria da parte dei Comparti Azionari in titoli di debito (come definiti dalla Direttiva del Consiglio 2003/48/CE, (Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, come di volta in volta modificata)) saranno limitati al 15% del Valore Patrimoniale Netto, sebbene il limite del 30% continuerà a essere applicato sul totale degli investimenti in via accessoria effettuati da tali Comparti. L’espressione “misura limitata” indicherà il 10% o meno delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotta la liquidità e le attività equivalenti alla liquidità) di ciascun Comparto. Alcuni singoli Comparti possono imporre livelli percentuali diversi, che saranno indicati negli obiettivi di investimento di tali Comparti.

Qualora le suddette percentuali fossero superate per cause al di fuori del controllo della Società, ovvero in conseguenza dell’esercizio di diritti di opzione connessi ai titoli che fanno parte delle attività della Società, quest’ultima prenderà ogni misura necessaria per ristabilire il rispetto degli stessi limiti, non appena ciò sia ragionevolmente possibile tenuto conto dell’interesse degli Azionisti.

Se una valuta è menzionata tra parentesi nel nome di un Comparto, tale valuta è la valuta di riferimento di tale comparto ed è usata ai fini del calcolo della performance e per finalità contabili. Essa può differire dalla valuta di investimento del Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, un Comparto può detenere liquidità e/o investire in equivalenti del contante quali strumenti del mercato monetario o comparti del mercato monetario a breve termine e comparti del mercato monetario, in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europeo (Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario). Ciò può comprendere investimenti nello US Dollar Liquidity Funde/o in comparti di Morgan Stanley Liquidity Funds o in altri Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario gestiti da Consulenti per gli Investimenti o da uno qualsiasi dei Sub-Consulenti.⁹

⁹ La Morgan Stanley Liquidity Funds (compresi tutti i loro comparti) non sono approvati per la distribuzione a investitori non qualificati in Svizzera.

Il Russian Trading Stock Exchange e il Moscow Interbank Currency Exchange sono gli unici mercati nella Federazione Russa che rientrano nella definizione dei Mercati Riconosciuti contenuta nell’Articolo 41(1) della Legge del 2010.

Non vi può essere garanzia che gli obiettivi di investimento dei Comparti saranno raggiunti.

Per informazioni relative ai rendimenti passati, si consiglia agli investitori di consultare il documento contenente le informazioni chiave per l’investitore (“*Key Investor Information Document*” o “KIID”) della relativa Classe di Azioni.

COMPARTI AZIONARI

I vari Comparti Azionari hanno i seguenti obiettivi:

ASIAN EQUITY FUND

L’obiettivo d’investimento dell’Asian Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società, compresi, al fine di evitare dubbi, i “Real Estate Investment Trusts” (REITS), che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita della regione. Il Comparto investe in mercati sviluppati ed emergenti della regione, come Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Malesia, Hong Kong e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità, ovunque la legislazione lo permetta e in qualsiasi mercato emergente e di frontiera dell’Asia. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depository Receipts” - ADRs -; “Global Depository Receipts” - GDRs -; “International Depository Receipts” - IDRs - e “European Depository Receipts” - EDRs -) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e, in quantità limitata, anche in organismi di investimento collettivo compresi i fondi chiusi ed i Comparti della Società, ETF e titoli non trattati ampiamente.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l’Asian Equity e i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIA-PACIFIC EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Asia-Pacific Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società compresi, al fine di evitare dubbi, i “Real Estate Investment Trusts” (REITS), che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita economica della regione. Il Comparto investe sia nei mercati avanzati che in quelli emergenti della regione, come Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea del Sud, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità nella regione, ovunque la legislazione lo permetta, nei mercati emergenti e di frontiera dell'Asia. I Comparti possono anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depository Receipts” – ADRs – ; “Global Depository Receipts” – GDRs – ; “International Depository Receipts” – IDR – e “European Depository Receipts” – EDRs -), in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, obbligazioni, warrant, e, in quantità limitata, anche in organismi di investimento collettivo compresi i fondi chiusi ed i Comparti della Società, ETF e titoli non trattati ampiamente.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asia-Pacific Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIAN PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Asian Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare e ubicate in Asia e Oceania. Le società del

settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione verso proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (Fondi comuni di investimento immobiliare) od organismi per l'investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie od altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

BREAKOUT NATIONS FUND

L'obiettivo d'investimento del Breakout Nations Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera.

Per “Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera”, ai fini di questo Comparto, si intendono quelli nel mondo che non fanno parte del MSCI World Index, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Ai fini del raggiungimento del suo investimento principale nei Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera, il Comparto può investire in:

- titoli azionari di società costituite e situate in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera e in altri strumenti collegati ad azioni di emittenti situati in Mercati Sviluppati ma che prevedano un'esposizione su Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera

(ad esempio depositary receipts compresi “American Depositary Receipts” – ADRs e “Global Depositary Receipts” – GDRs); e

- altri titoli azionari di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppate (nell’ambito del presente Comparto, come definiti da MSCI World Index) qualora il valore dei titoli della società sia influenzato principalmente dalla situazione di un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera o il cui principale mercato di negoziazione di titoli sia in un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera, o qualora al momento dell’acquisto il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera, o
- valute di Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera.

In via accessoria, il Comparto può anche investire in Titoli a Reddito Fisso compresi titoli di debito convertibili in azioni ordinarie e azioni privilegiate, in ciascun caso al fine di ottenere un’esposizione in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera.

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di organismi d’investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano le piccole e medie imprese e i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Breakout Nations Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EMERGING EUROPE, MIDDLE EAST AND AFRICA EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo principalmente in titoli azionari di emittenti dell’Europa centrale, orientale e meridionale, del Medio Oriente e dell’Africa. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, e in altri titoli collegati alle azioni dei suddetti emittenti, nonché in azioni, strumenti di debito e strumenti di debito convertibili di emittenti degli stati dell’Asia centrale della ex Unione Sovietica. Al fine di evitare dubbi, gli investimenti in titoli azionari di emittenti della Federazione Russa saranno considerati investimenti in titoli azionari di emittenti dell’Europa centrale, orientale e meridionale. I mercati dei Paesi in cui il Comparto investe devono essere mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo “Politica di distribuzione dei dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EMERGING LEADERS EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Leaders Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di paesi emergenti e di frontiera. Tali paesi comprendono l’Argentina, Bahrain, Bangladesh, Botswana, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Estonia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kazakistan, Kenia, Libano, Lituania, Malesia, Mauritius, Messico, Nigeria,

Oman, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Qatar, Romania, Federazione Russa, Serbia, Slovenia, Sud-Africa, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Vietnam e Zimbabwe, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati emergenti e di frontiera nei quali investire.

Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010 (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai paesi emergenti e di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà in linea di massima le condizioni dei paesi emergenti o di frontiera, o il cui mercato di negoziazione di titoli principale sia in un paese emergente o di frontiera, o per i quali il 35% del reddito della società, vendite, EBITDA, o profitto lordo derivi da merci prodotte, vendite effettuate o servizi distribuiti in paesi emergenti o di frontiera. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati ai fini della gestione efficiente del portafoglio e ai soli fini di copertura. Il Comparto può investire in note di partecipazione che possono essere usate per guadagnare esposizione su titoli e mercati cui non si potrebbe accedere in maniera efficiente mediante l'investimento diretto. L'esposizione su note di partecipazione non potrà superare il 45% delle attività effettivamente investite (attività lorde al netto del contante e di equivalenti del contante).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in contante, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e in altri titoli collegati alle azioni compresi, ai fini della gestione efficiente del portafoglio (inclusa la copertura), opzioni, future e altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Leaders Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo "Politica di distribuzione dei dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo dell'Emerging Markets Equity Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di paesi emergenti. Il Comparto investirà principalmente nei paesi emergenti nei quali la Società ritiene che l'economia si stia fortemente sviluppando e nei quali i mercati stanno evolvendo verso forme più complesse. Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, si intendono quelli così definiti dall'MSCI Emerging Market Index nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Ai fini del raggiungimento del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppati (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da MSCI World) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora al momento dell'acquisto il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti o in altri strumenti collegati ad azioni situati in Mercati Sviluppati ma che prevedano un'esposizione su Mercati Emergenti (ad esempio i depositary receipts) ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti").

In via accessoria, il Comparto può investire in azioni di Mercati di Frontiera eleggibili (intendendosi i paesi che non siano nè Mercati Sviluppati nè Mercati Emergenti come definiti per questo Comparto). Il Comparto può anche investire in via accessoria in quote/azioni di altri organismi d'investimento collettivo compresi i Comparti della Società e i comparti chiusi, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie e azioni privilegiate, in ciascun caso al fine di ottenere esposizione su Mercati Emergenti o su Mercati di Frontiera. Il Comparto può anche investire in via accessoria in strumenti di debito. Nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile e per temporanee esigenze di tutela, il Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi emergenti a meno del 50% delle attività del Comparto stesso ed investire in azioni di paesi con Mercati Sviluppati (sia Titoli Esposti su Mercati Emergenti che non) o in strumenti di debito (che

prevedano un'esposizione sia su Mercati Emergenti che su Mercati Sviluppati).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROPEAN EQUITY ALPHA FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Equity Alpha Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di azioni di società quotate in borse valori europee. Gli investimenti saranno diretti verso titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d'Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l'Autorité des Marchés Financiers in Francia, l'importo totale investito dallo European Equity Alpha Fund in azioni (comprese actions e parts sociales) (come definite dall'Articolo L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a e b), diverse dalle azioni privilegiate (come definite dall'Articolo L.228-11 del Codice Commerciale Francese) e diritti di sottoscrizione o assegnazione o warrant connessi ad azioni (*droits ou bons de souscription ou d'attribution d'actions*) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell'Unione Europea o dell'Area Economica

Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l'assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all'evasione fiscale) non potrà mai essere inferiore al 75%.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPICO

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello European Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROPEAN PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in Europa. Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (fondi comuni di investimento immobiliare) e organismi per l'investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROZONE EQUITY ALPHA FUND

L'obiettivo di investimento dell'Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica nella Zona Euro. Gli investimenti saranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali di mercato e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa della Zona Euro o nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d'Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l'*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l'importo totale investito dallo Eurozone Equity Alpha Fund in azioni (comprese actions e parts sociales) (come definite dall'Articolo L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a e b) diverse dalle azioni privilegiate (come definite dall'Articolo L.228-11 del Codice Commerciale Francese) e diritti di sottoscrizione o assegnazione o warrant connessi ad azioni (droits ou bons de souscription ou d'attribution d'actions) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell'Unione Europea o dell'Area Economica Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l'assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all'evasione fiscale) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio e lungo termine.

FRONTIER EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento del Frontier Emerging Markets Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli azionari nei paesi dei mercati emergenti di frontiera. Per “mercati emergenti di frontiera”, si intendono quei paesi aventi un mercato emergente al di fuori dei “tradizionali” mercati emergenti, i cui mercati di capitali sono stati o sono tradizionalmente di difficile accesso per gli investitori stranieri o che si trovano nelle prime fasi di sviluppo del mercato di capitali e/o di sviluppo economico. Fra questi paesi sono annoverati l'Argentina, Bahrain, Bangladesh, Bulgaria, Croazia, Estonia, Giordania, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Libano, Lituania, Mauritius, Nigeria, Oman, Pakistan, Qatar, Romania, Arabia Saudita, Serbia, Slovenia, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti e Vietnam, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati di frontiera nei quali investire. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010 (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai mercati emergenti di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà un'ampia esposizione ai mercati emergenti di frontiera o in cui la società opera tramite una controllata in tali paesi. Ai fini degli investimenti del Comparto, una società sarà considerata come operante in un mercato emergente di frontiera se la società (i) è organizzata secondo le leggi di, o ha la sua sede principale in un paese dei mercati emergenti di frontiera, oppure (ii) le sue azioni sono ammesse, quotate o negoziate o destinate ad essere ammesse, quotate o negoziate su una borsa valori situata in un paese dei mercati emergenti di frontiera (quale loro principale mercato dei titoli), oppure (iii) almeno il 35% del fatturato della società provenga da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in uno o più paesi dei mercati emergenti di frontiera. Il Comparto può investire in strumenti derivati, inclusi swap, contratti a termine, opzioni, titoli di partecipazione, warrant e altri derivati. Tale

esposizione indiretta non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto. In via accessoria, il comparto può investire in organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società, exchange traded funds, in contanti ed in equivalenti del contante.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i mercati di frontiera, il rischio dei derivati e il rischio dei tassi di cambio.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Frontier Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL ADVANTAGE FUND

L’obiettivo di investimento del Global Advantage Fund è l’aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli emessi da società su base globale. In condizioni normali di mercato, l’obiettivo d’investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d’investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un’attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d’investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni,

contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi American Depositary Receipts (ADR) e certificati di deposito globali “Global Depositary Receipts” – (GDR)) azioni privilegiate, warrant su titoli, in contante o in equivalenti del contante e altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL BRANDS FUND

L’obiettivo di investimento del Global Brands Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi sviluppati. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni al fine di ottenere un’esposizione in società di mercati emergenti e sviluppati, così come in titoli azionari di società di mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Brands Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL DISCOVERY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Discovery Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari Statunitensi.

In condizioni di mercato normali, l'obiettivo di investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società consolidate ed emergenti con sede in tutto il mondo, con capitalizzazioni rientranti nella gamma di società comprese nell'MSCI All Country World Index.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADR) e "Global Depositary Receipts" (GDR)), privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Inoltre il Comparto, in quantità limitata, può investire in ETF.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con una o più delle seguenti caratteristiche: generazione di un forte flusso di cassa, ricavi interessanti sul capitale investito, attività difficilmente replicabili ed un favorevole rapporto rischio/ricavi. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in mercati emergenti e derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Discovery Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND

L'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari, compresi, al fine di evitare dubbi, i "Real Estate Investment Trusts" (REITS), di società operanti nel settore delle infrastrutture di tutto il mondo.

Le società del settore delle infrastrutture possono operare, tra le varie aree, in quelle della trasmissione e la distribuzione di energia elettrica; lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione di risorse naturali, come il gas naturale, usato per la produzione di energia; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di strade, autostrade, tunnel, ponti e parcheggi; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di aeroporti e porti, ferrovie e sistemi di trasporto di massa; telecomunicazioni; trattamento e distribuzione delle acque; ed altri settori emergenti delle infrastrutture.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie e altri titoli collegati alle azioni emessi da qualsiasi società impegnata nel settore delle infrastrutture.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore delle infrastrutture.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL OPPORTUNITY FUND

L’obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA. In condizioni di mercato normali, l’obiettivo d’investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari orientati alla crescita su base globale. Il processo d’investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società con un potenziale di generazione di un forte flusso di cassa disponibile e che siano ritenute essere sottovalorate al momento dell’acquisto. La valorizzazione è esaminata in base alle prospettive di crescita sostenibile dei ricavi e del flusso di cassa. La ricerca dei fondamentali guida il processo d’investimento. Esso sarà concentrato in via generale su società che si ritenga abbiano dati storici di crescita dei ricavi stabile o in aumento e strategie di business convincenti. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che esse non soddisfino più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito (“depository receipts”) (compresi “American Depositary Receipts” (ADRs) e “Global Depositary Receipts” (GDRs)), privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento del Global Property Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare di tutto il mondo.

Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con una esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (REITS) (fondi comuni di investimento immobiliare) e organismi per l’investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL QUALITY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Quality Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari statunitensi, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi del mondo sviluppati. La strategia prevede l'investimento in un portafoglio concentrato di attività di alta qualità con gestioni forti in grado di sostenere alti rendimenti a cicli incrociati sul capitale. Il Consulente per gli Investimenti ritiene che i rendimenti a lungo termine possono essere più efficacemente ottenuti attraverso la capitalizzazione e la protezione da ribassi e che società di alta qualità possono generare nel lungo termine rendimenti superiori per i relativi detentori. La ricerca di società di alta qualità si concentrerà sull'individuare società con posizioni di mercato dominanti, in grado di replicare beni immateriali. Tali società saranno caratterizzate da flussi di entrate resistenti, potere di fissare i prezzi, e generalmente da capitale basso e da opportunità di crescita organica. Il Consulente per gli Investimenti cercherà di acquistare titoli di questo tipo con attraenti valutazioni dei relativi valori di flussi di cassa basati sui fondamentali.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società con sede nei mercati emergenti, in azioni privilegiate, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati esclusivamente a fini di copertura.

La strategia d'investimento del Global Quality Fund potrebbe avere una capacità limitata. Ove le attività complessive gestite nell'ambito della strategia dovessero avvicinarsi ai limiti della capacità di quest'ultima, come di volta in volta valutata dal Consulente per gli Investimenti, gli Amministratori possono decidere di chiudere una o più classi di azioni a successive sottoscrizioni o conversioni in considerazione dei migliori interessi degli azionisti esistenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Quality Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di Rischio”.

INDIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Indian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, direttamente mediante investimenti (subordinatamente al fatto che il Comparto ottenga le approvazioni regolamentari applicabili a seconda dei casi) o attraverso la Controllata, principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in India. Il Comparto, o direttamente (subordinatamente alle summenzionate approvazioni) o attraverso la Controllata (come di seguito definita) può anche investire, in via accessoria, in società quotate nelle Borse Indiane, che possono anche non avere sede o svolgere la maggior parte della loro attività economica in India, in certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depositary Receipts” – ADRs – ; “Global Depositary Receipts” – GDRs – ; “European Depositary Receipts” – EDRs –) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants, ed altri titoli connessi ad azioni. Il Comparto o direttamente (subordinatamente alle summenzionate approvazioni) o tramite la Controllata, investirà in un portafoglio concentrato di società.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Indian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

INTERNATIONAL EQUITY (EX US) FUND

L'obiettivo di investimento dell'International Equity (ex US) Fund è cercare un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento mediante investimenti principalmente in titoli azionari compresi certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts”(compresi “American Depositary Receipts” – ADR e “Global Depositary Receipts” – GDR) di società con sede nei paesi sviluppati del mondo esclusi gli Stati Uniti d'America. Il

Comparto investirà in un portafoglio diversificato di società utilizzando una ricerca approfondita bottom-up dei fondamentali delle società. Il processo di investimento si basa su un approccio disciplinato e orientato al valore per identificare società con un management capace, posizioni di mercato dominante e che abbiano il potenziale di generare rendimenti stabili e consistenti. Il Consulente per gli Investimenti ha come obiettivo quello di acquistare tali società a valorizzazioni interessanti collegate ai loro valori fondamentali basati sui flussi di cassa.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società con sede nei mercati emergenti, o in conseguenza di un'azione societaria, negli Stati Uniti d'America, in azioni privilegiate, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati ad azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio che riguardano le società di piccole e medie dimensioni, mercati emergenti e certificati rappresentativi di azioni in deposito.

Il Comparto limiterà l'uso dei derivati a titoli a termine su valuta solo a fini di copertura.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'International Equity (ex US) Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

JAPANESE EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento del Japanese Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, mediante investimenti principalmente in azioni di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in Giappone e che sono quotate in una Borsa o in un terzo mercato ("over the counter") (in conformità alle disposizioni dell'"Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento"). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Japanese Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

LATIN AMERICAN EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente tramite investimenti in azioni ordinarie di società costituite in paesi latinoamericani. Fra tali paesi latinoamericani sono annoverati Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela, nella misura in cui i mercati di tali Paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Atteso che anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e diversificare ulteriormente la scelta dei mercati latinoamericani in cui investe. Di tanto in tanto, gli investimenti del Comparto potranno essere concentrati in un limitato numero di paesi. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non siano Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e Limiti di Investimento") fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi non latinoamericani qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese latinoamericano o il cui principale mercato sia in un paese latinoamericano, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi latinoamericani. Il Comparto può anche investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate o altri titoli collegati alle azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni o titoli collegati alle azioni, le restanti attività possono essere investite in strumenti di debito. Nel caso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, e per temporanee esigenze di tutela, Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi latinoamericani a meno dell'80% delle attività del Comparto e investire in altre azioni o strumenti di debito.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

Un investimento nel Latin American Equity Fund non è un deposito in banca o in un’altra istituzione di deposito riconosciuta. L’investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Il Latin American Equity Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nel Latin American Equity Fund. Un investimento nel Latin American Equity Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Il Latin American Equity Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

US ADVANTAGE FUND

L’obiettivo di investimento dell’ US Advantage Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica. All’esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l’obiettivo d’investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d’investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei

titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un’attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d’investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale la partecipazione del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che esse non soddisfino più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non abbiano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito (“depository receipts”) (compresi “American Depositary Receipts” (ADRs) e “Global Depositary Receipts” (GDRs)), privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalenti al contante e altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’US Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US GROWTH FUND

L’obiettivo di investimento dello US Growth Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è

in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale, in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società di alta qualità orientate alla crescita. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società di alta qualità che si ritenga presentino vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale con alti tassi di crescita. Saranno in via generale privilegiate società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. Sarà altresì privilegiata una selezione di titoli individuale. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che la società non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalenti al contante e altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzione di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

US INSIGHT FUND

L'obiettivo di investimento dello US Insight Fund Fund è cercare la crescita del capitale a lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in titoli emessi da società statunitensi.

In condizioni di mercato normali, l'obiettivo di investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società consolidate ed emergenti (1) negli Stati Uniti d'America e (2) con capitalizzazioni di mercato rientranti nella gamma di società comprese nel Russell 3000® Value Index.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADR) e "Global Depositary Receipts" (GDR)), privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Inoltre il Comparto, in quantità limitata, può investire in ETF.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica.

Il processo di investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande riconoscibilità del nome, vantaggi competitivi sostenibili ed ampie prospettive di crescita con un'attualizzazione della generazione di flussi di cassa o del valore patrimoniale interessanti. Il Consulente per gli Investimenti preferisce in genere società con la capacità di generare rendimenti da flussi di cassa liberi interessanti. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in mercati emergenti e derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Insight Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Property Fund è fornire un aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti effettuati in azioni di società appartenenti al settore immobiliare statunitense. Il Comparto intende investire in valori mobiliari commercializzati presso il pubblico emessi da “Real Estate Investment Trusts” (“REITS”) (fondi di investimento immobiliare) e da entità similari, definite “Real Estate Operating Companies” (“REOCS”) (società operative immobiliari). REITS e REOCS sono società che acquisiscono e/o sviluppano proprietà immobiliari allo scopo di effettuare investimenti a lungo termine. Esse investono la maggior parte della propria attività direttamente in beni immobili e ricavano le loro entrate principalmente dai canoni di locazione. Investendo in REITS e REOCS attraverso il Comparto, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte dei compensi di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei REITS e REOCS rappresentati dalle Azioni del Comparto. Un REIT non sarà soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi o sulle plusvalenze a livello di REIT in relazione ai proventi e alle plusvalenze distribuiti agli azionisti, se tale REIT soddisfa una serie di requisiti relativi alla sua organizzazione, assetto proprietario, attività, redditi e plusvalenze. Tuttavia, un REOC è soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi e sulle plusvalenze a livello di società. In generale il reddito imponibile distribuito da un REIT o REOC, oggetto di regolari contrattazioni, al Comparto, dovrebbe essere soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense del 30%. Generalmente, le distribuzioni da parte di un REIT e di un REOC di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili situati negli Stati Uniti sono soggette a una ritenuta del 35% per la quale un rimborso può non essere disponibile. Le distribuzioni che sono considerate un rimborso del capitale non sono generalmente soggette alla ritenuta del 35%. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in

azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

I vari Comparti Obbligazionari hanno i seguenti obiettivi:

ABSOLUTE RETURN FIXED INCOME FUND¹⁰

L'obiettivo d'investimento dell'Absolute Return Fixed Income Fund è di offrire rendimenti positivi mediante la selezione di classi di attività a reddito fisso, strumenti finanziari di mercato e a reddito fisso. Il Comparto non offre alcuna forma di garanzia rispetto ai rendimenti dell'investimento e non prevede alcuna forma di protezione del capitale.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute, e nella misura prevista dalla legge applicabile, in altri titoli garantiti da attività così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Il Comparto investirà soltanto in titoli a reddito fisso che, al momento dell'acquisto, sono classificati con rating pari ad almeno “B-“ da S&P, o a “B3” da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo.

¹⁰ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, contante, azioni o titoli collegati ad azioni.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i titoli cartolarizzati, i derivati ed i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Absolute Return Fixed Income, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

ASIAN FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND¹¹

L'obiettivo di investimento dell'Asian Fixed Income Opportunities Fund è di fornire un interessante livello di rendimento totale mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso in Asia. Il Comparto cercherà di realizzare la politica di investimento mediante l'allocazione in classi di attività a reddito fisso e la selezione di mercati e titoli.

Il Comparto investirà principalmente in titoli di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi, con sede o che esercitano la parte predominante della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment grade, titoli convertibili e valute, e nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli garantiti da attività così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in Mercati Emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo.

Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, titoli azionari, titoli collegati ad azioni, contante, azioni o Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti con sede al di fuori dell'Asia.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati ed i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

¹¹ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EMERGING MARKETS CORPORATE DEBT FUND¹²

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Corporate Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti attraverso la gamma del credito di Titoli a Reddito Fisso di emittenti societari nonché investimenti in Titoli a Reddito Fisso di emittenti governativi e di emittenti collegati a governi con sede in ciascun caso in paesi con Mercati Emergenti. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che offrano elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index – Broad Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell'indice. Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato sia tale paese con Mercati Emergenti, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti (“Titoli Esposti su Mercati Emergenti”). I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei

limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria nei suddetti Titoli a Reddito Fisso qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppato né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppato a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti ed in Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti denominati in valute diverse dal Dollaro USA. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Corporate Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

¹² A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo finale del paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà modificato mediante l'inserimento della seguente frase in grassetto: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti, **così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.**

EMERGING MARKETS DEBT FUND^{13, 14}

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi), , nonché in titoli di debito di entità societarie situate in paesi con Mercati Emergenti o soggette al loro diritto. Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito di paesi con Mercati Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell'indice. Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato sia in tale paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti"). I titoli di debito detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti (nella misura in cui siano rappresentati da titoli) e interessi da parte di entità istituite e operanti allo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento dei titoli emessi da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti.

¹³ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo finale del paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà modificato mediante l'inserimento della seguente frase in grassetto: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti, **così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.**

¹⁴ A decorrere dal 6 luglio 2015, l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto saranno modificati mediante la sostituzione dei riferimenti a "titoli di debito" e a "titoli" con "Titoli a Reddito Fisso" in modo da rendere più chiaro che il Comparto può investire in tutti i tipi di Titoli a Reddito Fisso come definiti nella Sezione "Definizioni" che precede.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria nei suddetti strumenti di debito qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppato né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppato a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

In misura limitata il Comparto può anche investire in warrant emessi da emittenti appartenenti a mercati emergenti.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING MARKETS DOMESTIC DEBT FUND^{15, 16}

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Domestic Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, principalmente attraverso investimenti in un portafoglio di obbligazioni dei Mercati Emergenti e di altri titoli di debito dei Mercati Emergenti, denominati nella locale valuta di emissione. Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito di Paesi Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

¹⁵ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo finale del paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà modificato mediante l'inserimento della seguente frase in grassetto: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti, **così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.**

¹⁶ A decorrere dal 6 luglio 2015, l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto saranno modificati mediante la sostituzione dei riferimenti a "titoli di debito" con "Titoli a Reddito Fisso" in modo da rendere più chiaro che il Comparto può investire in tutti i tipi di Titoli a Reddito Fisso come definiti nella Sezione "Definizioni" che precede.

Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell’ambito di questo Comparto, s’intendono quelli definiti dal JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell’indice.

Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in titoli di debito di entità societarie situate in paesi con Mercati Emergenti denominati nella locale valuta di emissione.

Il Comparto può investire in titoli di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato di emittenti di Mercati Emergenti.

I titoli di debito detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire altresì in via accessoria nei suddetti strumenti di debito qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) nè in paesi con Mercati Sviluppato né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppato a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Inoltre, il Comparto può investire in via accessoria in titoli di debito non denominati nella locale valuta di emissione, a condizione che per temporanee esigenze di tutela, nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, il Comparto può ridurre le proprie partecipazioni denominate nella locale valuta di emissione dei Mercati Emergenti al di sotto del 50% delle attività

del Comparto ed investire in titoli di debito eleggibili denominati nelle valute di paesi con Mercati Sviluppato.

Infine, in misura limitata, il Comparto può anche investire in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti appartenenti a paesi con Mercati Emergenti.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi e derivati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”, specificamente i rischi relativi ai mercati emergenti ed in particolare ai Titoli a Reddito Fisso denominati nella valuta dei paesi di investimento.

EMERGING MARKETS FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi, principalmente attraverso investimenti in Titoli a Reddito Fisso di emittenti con sede in Paesi con Mercati Emergenti, o in emissioni denominate nelle valute di Paesi con Mercati Emergenti. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell’ambito di questo Comparto, s’intendono quelli definiti dal (1) JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified; (2) JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global; o (3) JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index – Broad Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Al fine di evitare dubbi, un investimento in un’emissione compresa in uno di tali indici

costituirà un investimento nel contesto della primaria strategia di investimento del Comparto. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti a tale indice.

Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può anche investire nei Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppati (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei titoli di tale società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato di negoziazione di titoli sia in un paese con Mercato Emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti").

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato di emittenti di Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in via accessoria in Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppati né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppati a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli rappresentativi, i titoli a reddito fisso e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro, emessi da società, enti governativi o emittenti garantiti da governi. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "A-", o con un "rating" superiore, da Standard & Poor's Corporation ("S&P"), o "A3", con un "rating" superiore, da Moody's Investors Services, Inc. ("Moody's"), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EURO CORPORATE BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro, emessi da società ed emittenti non connessi a governi (“Obbligazioni Societarie”). Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell’acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria:

- in Obbligazioni Societarie che al momento dell’acquisto sono classificate con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody’s ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Titoli a Reddito Fisso non denominati in Euro:

- In conformità all’“Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” l’esposizione in valute diverse dall’Euro potrà essere coperta riconducendola all’Euro.
- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i derivati, i titoli ad alto rendimento o i titoli sub-investment grade.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Euro Corporate Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EURO CORPORATE BOND (EX FINANCIALS) FUND

L’obiettivo d’investimento dell’Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro, emessi da società ed altri emittenti non connessi a governi (“Obbligazioni Societarie”), esclusi gli emittenti dell’industria finanziaria. Gli emittenti dell’industria finanziaria operano tra gli altri nei settori bancario, mercati di capitali, assicurazioni, risparmio e mutui ipotecari.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno ritenuti essere di qualità alta se al momento dell’acquisto essi sono classificati come “BBB-” o con rating superiore da S&P, o come “Baa3” o con rating superiore da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l’acquisto.

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in:

- Obbligazioni Societarie che al momento dell’acquisto abbiano un rating inferiore a “BBB-” da S&P, o a “Baa3”, da Moody’s, ovvero siano classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Euro. In conformità all’“Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento” l’esposizione in valute diverse dall’Euro potrà essere coperta riconducendola all’Euro.
- Titoli a Reddito Fisso diversi dalle Obbligazioni Societarie.

Il Comparto valuta l’osservanza da parte degli emittenti dello United Nations Global Compact ed il coinvolgimento nella produzione di armi controverse come parte della strategia d’investimento. La Società utilizza un venditore terzo allo scopo di selezionare gli emittenti dal punto di vista del rispetto da parte degli stessi dello United Nations Global Compact ed il coinvolgimento

nella produzione di armi controverse. La Società si affida alla corretta effettuazione di detta selezione da parte del terzo al fine di considerare l'osservanza dell'emittente come parte della strategia.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i derivati, i titoli ad alto rendimento e i titoli sub-investment grade.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EURO STRATEGIC BOND FUND¹⁷

L'obiettivo di investimento dello Euro Strategic Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro emessi da società, governi o emittenti garantiti da governi e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all' “Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in Titoli a Reddito Fisso non denominati in Euro. In conformità all' “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro.

¹⁷ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i derivati, i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment grade e i titoli rappresentativi.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROPEAN CURRENCIES HIGH YIELD BOND FUND¹⁸

L'obiettivo di investimento dello European Currencies High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti su base mondiale, effettuati principalmente in Titoli europei a Reddito Fisso con un rating inferiore, o non classificati, emessi da governi, agenzie e società, che offrono un rendimento superiore a quello generalmente disponibile per gli strumenti di debito appartenenti alle quattro classi più alte di S&P o Moody's, denominati in valute europee. I suddetti Investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti non europei e simili titoli emessi in mercati emergenti e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Il Comparto potrà, in via accessoria, investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute non europee. Al fine di ottimizzare l'esposizione nella valuta europea, l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro e il Comparto potrà, in via accessoria, usare contratti su derivati per creare strumenti sintetici a reddito fisso in valuta europea ad elevato rendimento entro i limiti di cui all' “Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento”.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all' “Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

¹⁸ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli a reddito fisso, le transazioni in future, i titoli rappresentativi e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL BOND FUND¹⁹

L'obiettivo di investimento del Global Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in Titoli nazionali, internazionali e dell'Euromercato, a Reddito Fisso e scadenza variabile, in Dollari USA e altre valute, comprese quelle dei mercati emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un rating superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, sino a un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da

¹⁹ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

A decorrere dal 6 luglio 2015, i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire comprenderanno i “titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano cartolarizzati.” Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che questa lista non è esaustiva.

altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL CONVERTIBLE BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti, i derivati, i titoli a reddito fisso e le obbligazioni convertibili.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL CREDIT FUND

L'obiettivo d'investimento del Global Credit Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Dollari Statunitensi.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso emessi da società ed altri emittenti non governativi ("Obbligazioni Societarie") costituiti o operanti sia in paesi sviluppati che emergenti e denominati in valute globali. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria, in:

- Obbligazioni Societarie che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.
- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i derivati, i titoli dei mercati emergenti, i titoli ad alto rendimento e sub-investment grade, e i titoli non classificati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio"

GLOBAL FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND²⁰

L'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale mediante investimenti in titoli a reddito fisso globali. Il Comparto cercherà di realizzare la politica di investimento mediante l'investimento in classi di attività a reddito fisso così come attraverso la selezione di mercati e titoli.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo. Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, contante, azioni o titoli collegati ad azioni.

²⁰ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, i titoli rappresentativi, i titoli a reddito fisso e i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND²¹

L'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund è offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in tutto il mondo principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti possono comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti e, nella misura prevista dalle leggi applicabili,

titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso (compresi i titoli emessi da governi e agenzie, nonché i titoli classificati "BBB-", o con un "rating" superiore, da S&P, o "Baa3", o con un "rating" superiore, da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi, i mercati emergenti e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL MORTGAGE SECURITIES FUND

L'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund è quello di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi.

Il Comparto investirà principalmente in Titoli a Reddito Fisso che sono titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli rappresentativi di mutui ipotecari commerciali, obbligazioni garantite da ipoteca e obbligazioni coperte da ipoteche ("Titoli Rappresentativi di Mutui Ipotecari" – "Mortgage Backed Securities").

Almeno il 50% delle attività del Comparto saranno investite in titoli con rating investment grade da un'agenzia di rating

²¹ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

riconosciuta a livello internazionale, in titoli ritenuti di analoga capacità di credito da parte del Consulente per gli Investimenti, o titoli garantiti dagli Stati Uniti d'America.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri ed ai limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, swaps, opzioni su swap (swaption), contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in Titoli a Reddito Fisso che non siano Titoli Rappresentativi di Mutui Ipotecari.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano titoli connessi a ipoteche, titoli garantiti da ipoteca "non agency", titoli rappresentativi, titoli a reddito fisso e derivati.

La Sezione 1.5 sui "Fattori di rischio" contiene, inoltre, delle informazioni sulle attività sottostanti dei titoli connessi a ipoteche, dei titoli obbligazionari cartolarizzati, insieme a considerazioni speciali sui rischi applicabili a tali attività sottostanti, come il rischio di credito, rischio di rimborso anticipato, il rischio di liquidità ed il rischio di insolvenza.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL PREMIER CREDIT FUND

L'obiettivo di investimento di Global Credit Fund Premier Fund è quello di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi, principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio concentrato di Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da società ed emittenti non governativi organizzati o che operano sia in mercati sviluppati che in mercati emergenti e denominati in valute globali.

Il Comparto cercherà di investire in Titoli a Reddito Fisso di emittenti caratterizzati da franchising dominanti o da posizione di

mercato leader, il cui successo è guidato da un vantaggio competitivo sostenibile tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'efficienza operativa, il modello di business o da risorse immateriali quali la proprietà intellettuale, la buona volontà e il capitale umano.

I titoli saranno ritenuti di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come "BBB-" o con rating superiore da S&P, o come "Baa3" o con rating superiore da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto.

Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati sia con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto può anche investire in titoli non classificati ai fini dell'investimento. I titoli con rating bassi sono generalmente titoli con rendimenti più alti; gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso, i mercati emergenti, le concentrazioni di partecipazioni e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Premier Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

SHORT MATURITY EURO BOND FUND

L’obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro emessi da società, governi o emittenti garantiti da governi. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Per ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in singoli titoli aventi una data di scadenza massima di cinque anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell’acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da Standard & Poor’s Corporation (“S&P”), o “Baa3”, con un “rating” superiore, da Moody’s Investors Services, Inc. (“Moody’s”), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso e i derivati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR HIGH YIELD BOND FUND²²

L’obiettivo di investimento dello US Dollar High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento e non classificati denominati in Dollari statunitensi, compresi a titolo esemplificativo quelli emessi da governi, agenzie e società con sede nei paesi emergenti e al fine di evitare dubbi, e nella misura prevista dalla legge applicabile, i titoli cartolarizzati e i titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Per Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento si intendono i Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore a “BBB-” da S&P, o “Baa3”, da Moody’s, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in Titoli a Reddito Fisso di più alta qualità e titoli di debito non denominati in Dollari statunitensi.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, i titoli a reddito fisso, i titoli rappresentativi, i titoli ad alto rendimento o sub-investment grade e i titoli non classificati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello US Dollar High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

²² A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR SHORT DURATION BOND FUND

L'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità denominati in Dollari statunitensi, e al fine di evitare dubbi titoli garantiti da ipoteca. La duration media ponderata del Comparto sarà normalmente inferiore ai tre anni, sebbene essa potrà essere più alta in alcune condizioni di mercato.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno ritenuti essere di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come “BBB-” o con rating superiore da Standard & Poor's Corporation (“S&P”), o come “Baa3” o con rating superiore da Moody's Investors Service (“Moody's”), ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in:

- Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore; e
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli a reddito fisso e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR SHORT DURATION HIGH YIELD BOND FUND²³

L'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento e non classificati denominati in Dollari statunitensi, compresi a titolo esemplificativo i titoli emessi da governi, agenzie e società con sede in paesi emergenti e al fine di evitare dubbi, e nella misura prevista dalla legge applicabile, i titoli cartolarizzati, i titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

La duration media ponderata del Comparto sarà normalmente inferiore ai tre anni, sebbene essa potrà essere più alta in alcune condizioni di mercato.

Per Titoli a Reddito Fisso ad Alto Rendimento si intendono i Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore a “BBB-” da S&P, o “Baa3”, da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in:

- Titoli a Reddito Fisso di qualità più alta; e
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, i titoli a reddito fisso, i titoli ad alto rendimento o sub-investment grade, titoli non classificati e titoli rappresentativi.

²³ A decorrere dal 6 luglio 2015, il paragrafo sull'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sarà integrato dal seguente paragrafo: Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano strumenti del mercato monetario.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

COMPARTO MONETARIO

Il Comparto Monetario ha i seguenti obiettivi:

US DOLLAR LIQUIDITY FUND

Lo US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") è un comparto feeder del Morgan Stanley Liquidity Funds - US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Master"). Il Comparto Feeder investirà sempre almeno l'85% delle sue attività in azioni del Comparto Master mentre potrà detenere fino al 15% delle sue attività in attività liquide accessorie, compresi il contante, equivalenti del contante e depositi bancari a breve termine.

L'obiettivo di investimento del Comparto Feeder è di assicurare liquidità e un interessante tasso di rendimento relativo a tassi di interesse a breve termine, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Feeder intende raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo sostanzialmente tutte le sue attività in azioni del Comparto Master. Il Comparto Feeder non investe direttamente in strumenti del mercato monetario e acquisterà la sua esposizione in strumenti del mercato monetario solo mediante i suoi investimenti nel Comparto Master. L'obiettivo d'investimento ed il profilo di rischio del Comparto Master sono di seguito illustrati.

Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Feeder delle Classi di Azioni a Distribuzione rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le Azioni ad Accumulazione del Comparto Feeder tratterranno il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali Azioni, in conformità alla Sezione 2.9 "Politica dei Dividendi", il che comporta l'oscillazione del loro valore.

Poiché il Comparto Master avrà una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto Master comporti meno rischi di perdite ed un potenziale di rendimento per gli investitori rispetto al caso in cui il Comparto avesse avuto una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo "Trattamento del reddito".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

OBBIETTIVO D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO MASTER

L'obiettivo d'investimento del Comparto Master è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, relativo a tassi di interesse a breve termine, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Master tenterà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in Strumenti del Mercato Monetario a breve termine di elevata qualità, inclusi titoli di debito trasferibili (a titolo di esempio, strumenti ad interesse fisso o variabile compresi fra gli altri carte commerciali, certificati di deposito, vaglia cambiari liberamente trasferibili, obbligazioni governative e societarie e titoli garantiti) denominati in Dollari USA. I titoli di debito acquisiti saranno quotati o negoziati in borse o in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato. Il Comparto Master potrà anche investire in Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli trattati in un Mercato Riconosciuto o in un Altro Mercato Riconosciuto come descritto al punto (8) della sezione "Limiti agli investimenti" che precede. Tutti gli Strumenti del Mercato Monetario acquisiti a) avranno una scadenza all'emissione non superiore a 397 giorni; o b) avranno una scadenza residuale non superiore a 397 giorni; o c) subiranno regolari aggiustamenti del rendimento in linea con le condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o d) il loro profilo di rischio, comprensivo dei rischi di credito e dei tassi di interesse, corrisponde a quello degli strumenti finanziari aventi una scadenza di cui ai punti a) o b), o sono soggetti ad un aggiustamento del rendimento come indicato al punto c).

In via accessoria, il Comparto Master potrà investire in titoli di debito non denominati in Dollari statunitensi (che cercherà di coprire in Dollari statunitensi in linea con le strategie di gestione efficiente del portafoglio).

Esso inoltre potrà detenere contante o equivalente del contante, compresi depositi a tempo in istituti di deposito.

Il Comparto Master avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Il Comparto Master è classificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine.

Il Comparto Master attualmente non investe in strumenti finanziari derivati ma potrà farlo in futuro e potrà utilizzare tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti e ai limiti applicabili.

Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il valore patrimoniale netto per azione delle azioni a distribuzione del Comparto Master rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le azioni ad accumulazione del Comparto Master trattengono il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali azioni, il che comporta l'oscillazione del loro valore.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPICO DEL COMPARTO MASTER

Il Comparto Master può essere adatto ad investitori che intendono investire in un comparto monetario e cercano liquidità dai loro investimenti.

Si prevede che il rendimento del Comparto Feeder sia largamente in linea con quello del Comparto Master subordinatamente al suo livello di investimento nel Comparto Master fatte salve le spese aggiuntive del comparto al livello del Comparto Feeder che incideranno sul suo rendimento.

DIPENDENZA DAL COMPARTO MASTER

La capacità del Comparto Feeder di accettare e trattare ordini di sottoscrizione e di rimborso dipende dal Comparto Master. Nel caso in cui il Comparto Master non tratti o rifiuti di trattare un ordine di sottoscrizione o rimborso o non liquidi un ordine di rimborso, il Comparto Feeder non sarà in grado di trattare un ordine di sottoscrizione o di rimborso dell'investitore, o di pagare l'importo di rimborso.

Nel caso in cui il Comparto Master sia chiuso a sottoscrizioni e/o rimborsi, o nei periodi in cui il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto Master sia stato sospeso, il Comparto Feeder non sarà in grado di trattare gli ordini di sottoscrizione o rimborso ricevuti ed in tali circostanze è possibile che gli Amministratori decidano di sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, in conformità alla Sezione 2.7. intitolata "Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

Si invitano gli investitori a visionare il prospetto del Comparto Master per una completa descrizione delle circostanze in cui il Comparto Master possa essere sospeso o possa viceversa rifiutare di accettare ordini di sottoscrizione o rimborso.

Inoltre, la capacità del Comparto Feeder di offrire Azioni ad un Valore Patrimoniale Netto per Azione stabile di 1 Dollaro USA dipende dal valore patrimoniale netto al quale le azioni del Comparto Master sono rese disponibili. Nel caso in cui il Comparto Master offra azioni ad un valore patrimoniale netto variabile, il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Feeder ne risentirà di conseguenza.

Poiché il Comparto Feeder investe nel Comparto Master, il Comparto Feeder sarà anche soggetto ai rischi specifici connessi al suo investimento nel Comparto Master così come agli specifici rischi incorsi a livello del Comparto Master e dei suoi investimenti. Pertanto, prima di investire in Azioni, i potenziali investitori dovrebbero leggere con attenzione la descrizione dei fattori di rischio relativi ad un investimento nel Comparto Master come contenuta nel prospetto del Comparto Master compresi i Rischi di Mercato, Rischio di Valore Patrimoniale Netto Stabile oltre alla Sezione 1.5 intitolata "Fattori di Rischio" che comprende a titolo esemplificativo ma non esaustivo speciali considerazioni di rischio applicabili ai contratti di riacquisto. Tali considerazioni di rischio si applicano sia al Comparto Feeder che al Comparto Master.

COMPARTI BILANCIATI

I Comparti Bilanciati riportati qui di seguito hanno i seguenti obiettivi:

DIVERSIFIED ALPHA PLUS FUND

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Fund è di fornire un rendimento assoluto, unitamente alla gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti cerca di gestire il rischio di ribasso e mantiene gli obiettivi sotto la volatilità del mercato.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in panieri di azioni, ETF, obbligazioni e derivati. Il Comparto può assumere posizioni sia lunghe che brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE.

L'approccio del Consulente per gli Investimenti comprenderà sia decisioni direzionali di allocazione delle attività sia il trading di coppia neutrale al mercato. L'approccio di allocazione delle attività utilizzerà una impostazione di investimento di tipo "top-down" focalizzata sulla selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi,

anziché sulla selezione individuale dei singoli titoli ed effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al settore, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato. Le decisioni di allocazione saranno il risultato del parere del Consulente per gli Investimenti prendendo in considerazione l'esito della propria ricerca sui fondamentali di mercato e le raccomandazioni sostenute dai propri modelli quantitativi. Il Comparto potrà anche investire attraverso il trading di coppia neutrale al mercato al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento di rendimento assoluto del Comparto a prescindere dalle condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire in derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) quali opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i. transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (non-deliverable) e Comparti del Mercato Monetario, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii. depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi e obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii. fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci, derivati e comparti bilanciati tra diverse classi di attività.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Fund, questo Comparto può essere adatto a investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

DIVERSIFIED ALPHA PLUS LOW VOLATILITY FUND

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund è di fornire un rendimento assoluto, unitamente alla gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti cerca di gestire il rischio di ribasso e di mantenere la volatilità al di sotto di quella del Diversified Alpha Plus Fund.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in panieri di azioni, ETF, obbligazioni e derivati.

Il Comparto può assumere posizioni sia lunghe che brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE.

Il Comparto potrà investire in derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) quali opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i. transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e Comparti del Mercato Monetario, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii. depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi e obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii. fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti,

merci, derivati e comparti bilanciati tra diverse classi di attività.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund, questo Comparto può essere adatto a investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BALANCED INCOME FUND

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Income Fund è di fornire un rendimento regolare mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario su base globale e mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto adotterà tattiche di tipo top-down su classi di attività globali attraverso 1) azioni compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contante e strumenti del mercato monetario. La strategia del Consulente per gli Investimenti sarà realizzata attraverso l'accesso all'universo di investimento di seguito descritto:

- Investimenti principali: titoli azionari, compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); titoli di debito (compresi titoli investment grade, non-investment grade e non classificati); strumenti del mercato monetario e contanti. Tale investimento può essere diretto, o via derivati. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per raggiungere il suo obiettivo di investimento e i derivati possono essere usati sia per investimento che ai fini di copertura. Tali strumenti derivati possono comprendere in via esemplificativa future, opzioni, warrant, contratti differenziali, contratti a termine su strumenti finanziari ed opzioni su tali contratti, strumenti legati al credito e contratti swap, negoziati sia in borsa che fuori borsa.
- Investimenti accessori: altri titoli trasferibili o, in quantità limitata, OIC compresi i Comparti della Società e ETF.

Il Consulente per gli Investimenti anticipa che userà prevalentemente le seguenti strategie di investimento:

- Allocazione globale delle attività: investendo in titoli in linea con i singoli indici delle classi di attività. Il Consulente per gli Investimenti selezionerà gli indici che saranno utilizzati per

attuare le strategie globali attraverso 1) titoli azionari compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contanti e strumenti del mercato monetario. Il Consulente per gli Investimenti può usare derivati negoziati sia su borsa che fuori borsa come future o swap per ottenere un'esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell'allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, l'investimento via derivati è un'opzione di investimento preferibile secondo l'opinione del Consulente per gli Investimenti.

- Generazione di rendimenti: oltre all'acquisto di titoli trasferibili che generano rendimento, ulteriori rendimenti saranno cercati attraverso il ricevimento di premi in conseguenza della sottoscrizione di opzioni negoziate in borsa o fuori borsa, che possono essere sottoscritte su indici; titoli singoli; o valute.

Il Consulente per gli Investimenti può utilizzare ulteriori strategie di investimento come:

- Investimenti collegati a merci: il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adottare strategie su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci.
- Uso di contante e derivati per la gestione efficiente del portafoglio: il Comparto e potrà anche investire in contanti, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura) così come ai fini dell'investimento come sopra illustrato.
- Uso di OIC aperti e chiusi, compresi i Comparti della Società e ETF; il Consulente per gli Investimenti userebbe principalmente OIC e ETF per ottenere un'esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell'allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, gli OIC e gli ETF sono un'opzione di investimento preferibile secondo l'opinione del Consulente per gli Investimenti.

Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, titoli non classificati, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Income Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BALANCED RISK CONTROL FUND OF FUNDS

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in organismi di investimento collettivi ("OIC") compresi i Comparti della Società, Etf, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo.

In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adottare tattiche su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci e potrà investire anche in contanti, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BALANCED RISK CONTROL INCOME FUND OF FUNDS

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in OIC compresi i Comparti della Società, ETF, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo d'investimento il Consulente per gli Investimenti intende investire in OIC che investano in titoli ad alto rendimento e in mercati emergenti.

In via accessoria e al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adottare tattiche su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci e potrà investire anche in contanti, warrant, opzioni e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di Rischio”.

GLOBAL MULTI-ASSET INCOME FUND

L’obiettivo del Global Multi-Asset Income Fund è di massimizzare l’attuale rendimento tenendo conto dell’aumento di capitale nel corso del tempo. Gli obiettivi del Consulente per gli Investimenti saranno principalmente realizzati mediante l’accesso al seguente universo di strumenti:

- Azionario globale e titoli connessi ad azioni, comprese azioni ordinarie e privilegiate, ricevute di deposito, titoli convertibili, Real Estate Investment Trust (REITS), diritti e warrant di acquisto di titoli azionari, fondi chiusi e ETF chiusi.
- Titoli a Reddito Fisso globali (compresi titoli investment grade, non-investment grade e non classificati) compresi al fine di evitare dubbi titoli rappresentativi e strumenti del mercato monetario.
- Strumenti del mercato monetario e contante (compresi investimenti su valuta straniera).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). In questo contesto il termine “globale” indica che il Comparto può investire in un qualunque paese o valuta nel mondo, fatti salvi i poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A.

Il Comparto può anche investire in via accessoria in titoli trasferibili collegati a merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, e il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o di contratti su

derivati su merci, sempre fatti salvi i poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A.

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di organismi d’investimento collettivo compresi i Comparti della Società ed ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un approccio di investimento top-down, macroeconomico globale e tematico che si concentra su una selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi, invece che su una selezione di titoli individuale. Le allocazioni del Comparto si baseranno sulle valutazioni e sulle analisi del Consulente per gli Investimenti, tenendo in considerazione la sua ricerca dei fondamentali dell’investimento, principalmente guidata da dati macroeconomici e di mercato quantitativi.

Le decisioni di investimento saranno effettuate senza considerare alcun limite particolare riguardo alla localizzazione geografica, settore, rating di credito, scadenza, denominazione della valuta o capitalizzazione di mercato. Il Comparto può investire in qualsiasi paese, compresi i paesi con mercati sviluppati ed emergenti. Gli investimenti del Comparto possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall’Euro.

Generazione di rendimento

Una porzione degli investimenti del Comparto sarà normalmente allocata su titoli trasferibili che generano rendimento, che, sulla base dell’analisi del Consulente per gli Investimenti, abbiano il potenziale di generare rendimenti premio su quello disponibile in un qualunque momento su azioni globali.

Oltre all’acquisto di titoli trasferibili che generano rendimento, un ulteriore rendimento sarà perseguito attraverso il ricevimento di premi derivante dalla sottoscrizione di opzioni quotate sul o fuori mercato. Nell’esecuzione della strategia della sottoscrizione di opzioni del Comparto, il Consulente per gli Investimenti sottoscriverà (venderà) opzioni call e/o opzioni put su indici azionari largamente diffusi e/o su titoli detenuti dal Comparto e può sottoscrivere opzioni su ETF e/o panieri di titoli nel tentativo di generare un rendimento attuale da premi su opzioni come mezzo per aumentare i dividendi pagati agli azionisti. Il Comparto può anche investire una parte di attività in pronti contro termine.

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, investirà in mercati emergenti e allocherà gli investimenti tra diverse classi di attività, gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui “Fattori di Rischio” illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, titoli non classificati, le merci, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Multi-Asset Income Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

COMPARTI CON INVESTIMENTI ALTERNATIVI

I seguenti Comparti con Investimenti Alternativi hanno i seguenti obiettivi:

LIQUID ALPHA CAPTURE FUND

L'obiettivo di investimento del Comparto è di fornire un interessante tasso di rendimento principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio globale di titoli, compresi titoli azionari, Titoli a Reddito Fisso, derivati, ETF chiusi e note trattate su borsa.

I titoli azionari in cui il Comparto può investire comprendono titoli azionari, ricevute di deposito, titoli convertibili, titoli collegati ad azioni, e diritti e warrant di acquisto di titoli azionari. I Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire comprendono i contratti a termine su valuta, swap su indici, treasury future e ETF. Al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") investire in opzioni, future, contratti a termine, swap, opzioni su swap (swaptation), e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

In via accessoria il Comparto può investire in azioni o in Titoli a Reddito Fisso che non rientrano nella definizione degli investimenti principali di cui sopra, exchange traded commodities e/o note collegate a merci, warrant, contante ed equivalente al contante, e, in misura limitata, organismi di investimento collettivo e ETF aperti.

Il Comparto userà una gamma di strategie di investimento per raggiungere il suo obiettivo di investimento. I titoli saranno utilizzati al fine di ottenere un'esposizione al rendimento di una gamma di strategie comunemente usate dagli hedge funds compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la selezione di titoli lunga e breve ("strategie alpha") e beta alternative o strategie di trading ("strategie beta alternative"). Il Comparto intende fornire accesso a

questa performance di hedge fund investendo solo in titoli il cui profilo di liquidità è coerente con quello di un fondo trattato su base quotidiana.

Le strategie alpha cercano di ottenere un interessante livello di rendimento relativo al benchmark mediante l'investimento in titoli azionari combinati ad esposizioni brevi sintetiche sul benchmark. Le strategie alternative beta comprendono una gamma di strategie di trading che isolano il rischio di premio all'interno dei rendimenti di hedge funds. Il Consulente per gli Investimenti tenderà di allocare il portafoglio attraverso strategie Alpha e strategie Beta Alternative al fine di fornire un interessante livello di rendimento totale con la gestione del rischio totale di portafoglio.

Il Comparto potrà anche cercare l'esposizione su volatilità come strategia di investimento. La volatilità come strategia di investimento solitamente comporta l'assunzione di decisioni di investimento sulla base della comparazione tra volatilità implicita (ad esempio il prezzo delle opzioni sulle attività di riferimento può indicare la prospettiva del mercato di volatilità anticipata su base continuativa) e volatilità realizzata (ovvero quella effettivamente riscontrata dalle attività di riferimento). Il Comparto può ottenere tale esposizione mediante l'uso di derivati, organismi di investimento collettivo o altre attività eleggibili che forniscono tale esposizione.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Comparto, esso può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine con una volatilità inferiore rispetto ai mercati azionari tradizionali.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

LIQUID ALTERNATIVES FUND

L'obiettivo di investimento del Liquid Alternatives Fund è di fornire un interessante tasso di rendimento con una gestione del rischio totale di portafoglio. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento principalmente attraverso l'investimento in classi di attività non tradizionali investendo sia in organismi di investimento collettivo sia direttamente in attività eleggibili compresi titoli azionari, titoli di debito, derivati, ETFs e note quotate in borsa.

Attraverso l'uso di attività eleggibili il Comparto cercherà di guadagnare un'esposizione in classi di attività non tradizionali, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: titoli di debito dei mercati emergenti, titoli di debito ad alto rendimento, obbligazioni convertibili, obbligazioni collegate al tasso di inflazione, titoli del settore immobiliare (come di seguito definiti),

merci, mercati emergenti di frontiera, strategie collegate alle assicurazioni, titoli garantiti, infrastrutture (come di seguito definite), investimenti in private equity (come di seguito descritti), e in organismi di investimento collettivo i cui obiettivi possono essere quelli di fornire rendimenti assoluti attraverso la gestione attiva del portafoglio.

In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento principale, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) investire anche in opzioni, future, contratti a termine, swap, opzioni su swap (swaptation) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investimenti in organismi di investimento collettivi i cui obiettivi sono di fornire rendimenti assoluti prevedono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti strategie: strategie di valore relativo, strategie di selezione dei titoli, strategie direzionali e strategie macro globali e strategie del consulente per la negoziazione di merci ("commodity trading advisor" (CTA)).

Gli investimenti nel settore immobiliare, nelle infrastrutture o nel private equity possono essere effettuati mediante l'investimento in titoli eleggibili emessi da società che hanno la maggioranza delle loro attività investite in o esposte su infrastrutture o private equity e/o organismi di investimento collettivo eleggibili con esposizione di questo tipo come trust "publicly quoted"; Real Estate Investment Trusts (REITS) e organismi di investimento collettivo (OIC). A tale scopo il termine "esposto" comprende, tra le altre cose, società che ricevono un compenso per agire come gestori o operatori di un veicolo o attività di private equity o di investimento collettivo nelle infrastrutture.

Gli investimenti in merci possono essere effettuati attraverso organismi di investimento collettivo (OIC), exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci.

Il Comparto potrà anche cercare l'esposizione su volatilità come strategia di investimento. La volatilità come strategia di investimento solitamente comporta l'assunzione di decisioni di investimento sulla base della comparazione tra volatilità implicita (ad esempio il prezzo delle opzioni sulle attività di riferimento può indicare la prospettiva del mercato di volatilità anticipata su base continuativa) e volatilità realizzata (ovvero quella effettivamente riscontrata dalle attività di riferimento). Il Comparto può ottenere tale esposizione mediante l'uso di derivati, organismi di investimento collettivo o altre attività eleggibili che forniscono tale esposizione.

Gli investimenti in organismi di investimento collettivo possono comprendere organismi di investimento collettivo gestiti da parti

non collegate al Consulente per gli Investimenti, ETF, fondi chiusi, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate e i Comparti della Società.

In via accessoria il Comparto può investire in azioni o Titoli a Reddito Fisso che non rientrano nella definizione degli investimenti principali di cui sopra, warrant, contante ed equivalente al contante.

Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 sui "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'investimento nell'industria del settore immobiliare, infrastrutture, Veicoli di Investimento Collettivo Chiusi e Aperti, Investimento in Comparti di Terze Parti, mercati emergenti, titoli di debito societari e sovrani, mercati emergenti, titoli ad alto rendimento, titoli sub-investment-grade, titoli collegati a merci, strategie di volatilità e allocazione delle attività.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Liquid Alternatives Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine che abbia una bassa correlazione al rendimento di mercati azionari tradizionali.
- Hanno intenzione di affidarsi alla allocazione tattica del Consulente per gli Investimenti attraverso qualunque classe di attività alternativa in qualsiasi momento.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

Il presente Comparto non è adatto per altri OICVM ai fini di investimento, poiché potrebbe avere un'esposizione maggiore del 10% a OICVM e/o altri OIC, come previsto nell'Appendice A.

1.3 Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale

La Società di Gestione ha adottato un processo di gestione del rischio per ciascun Comparto ai fini dell'adempimento delle proprie obbligazioni ai sensi della Direttiva UCITS. La Società di Gestione potrà calcolare l'esposizione globale per i Comparti che utilizzano l'approccio fondato sugli impegni, il VaR relativo e il VaR assoluto.

La selezione di un adeguato metodo di calcolo dell'esposizione globale è effettuata dalla Società di Gestione sulla base della considerazione dei seguenti fattori:

- i. se il Comparto è impegnato in strategie d'investimento complesse che rappresentano una parte significativa della politica di investimento dello stesso Comparto;
- ii. se il Comparto ha una esposizione significativa su derivati esotici; e/o
- iii. se l'approccio fondato sugli impegni cattura adeguatamente il rischio di mercato del portafoglio del Comparto.

La selezione del VaR relativo e del VaR assoluto dipenderà dal fatto se il Comparto abbia un Portafoglio di riferimento privo di leva che rifletta la sua strategia d'investimento. I Portafogli di Riferimento adottati dai Comparti sono indici standard largamente usati nell'industria.

La classificazione di un Comparto dipenderà dalla considerazione di ciascuno di questi fattori ed il fatto che un Comparto sia autorizzato all'uso di strumenti derivati a fini d'investimento non significherà automaticamente di per sé che l'esposizione globale di quel Comparto sarà calcolata usando l'approccio di VaR relativo o di VaR assoluto.

La tabella che segue indica il metodo che la Società di Gestione ha adottato per ciascun Comparto al fine di calcolare l'esposizione globale e la leva prevista per i Comparti che utilizzano l'approccio VaR, come definito in conformità ai Regolamenti OICVM IV.

La leva prevista è fornita utilizzando il metodo "somma dei nozionali dei derivati utilizzati" secondo le linee guida ESMA 10-788.

La leva prevista è fornita a livello del Comparto; tuttavia l'attuale livello di leva del Comparto può essere più alto o più basso rispetto alla leva prevista indicata nella tabella sottostante. Specifiche classi con copertura possono avere livelli di leva prevista più alti o più bassi rispetto a quelli indicati a livello di Comparto.

La leva prevista non è un limite regolamentare sul Comparto e può non esservi alcuna azione in conseguenza della leva effettiva più alta o più bassa rispetto alla leva prevista indicata.

L'uso dei derivati è coerente con l'obiettivo di investimento ed il profilo di rischio del Comparto. Il calcolo della "somma dei nozionali" non permette il netting o la copertura. La leva prevista che usa il calcolo della "somma dei nozionali" può non indicare il rischio di investimento associato alle posizioni su derivati detenute dal Comparto.

E' possibile reperire ulteriori informazioni sulla gamma realizzata di leva utilizzata dai relativi Comparti nella Relazione Annuale.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Absolute Return Fixed Income Fund	VaR assoluto	N/A	160%
Asia-Pacific Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Asian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Asian Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	JP Morgan Asia Credit Index	100%
Asian Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Breakout Nations Fund	VaR relativo	MSCI Emerging Markets Index	130%
Diversified Alpha Plus Fund	VaR assoluto	N/A	500%
Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund	VaR assoluto	N/A	300%
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Emerging Leaders Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Emerging Markets Corporate Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index – Broad Diversified	100%
Emerging Markets Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global	100%
Emerging Markets Domestic Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified Index	100%
Emerging Markets Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	Combinazione di: (1) JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index; (2) JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global; e (3) JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index-Broad Diversified	100%
Euro Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate A or Better Index	100%
Euro Corporate Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate Corporates Index	100%
Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate Corporate ex Financials Index	100%
Euro Strategic Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate Index	130%
European Currencies High Yield Bond Fund	VaR relativo	BofA ML European Currency High Yield 3% Constrained Ex-Sub Financials Index	100%
European Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
European Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Eurozone Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Frontier Emerging Markets Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	VaR assoluto	N/A	50%
Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds	VaR assoluto	N/A	50%
Global Bond Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Index	200%
Global Brands Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Convertible Bond Fund	VaR relativo	Thomson Reuters Global Convertible Index Global Focus Hedged USD	100%
Global Credit Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Corporate Index	160%
Global Discovery Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Index	160%
Global High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays Global High Yield – Corporate Index	100%
Global Infrastructure Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Multi-Asset Income Fund	VaR relativo	50% MSCI All-Country World Index e 50% Barclays Capital Global Aggregate Bond Index	220%
Global Mortgage Securities Fund	Absolute VaR	N/A	250%
Global Balanced Income Fund	Absolute VaR	N/A	70%

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Global Opportunity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Premier Credit Fund	Relative VaR	Barclays Global Aggregate Corporate Index	130%
Global Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Quality Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Indian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
International Equity (ex US) Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Japanese Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Latin American Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Liquid Alpha Capture Fund	Absolute VaR	N/A	300%
Liquid Alternatives Fund	Absolute VaR	N/A	125%
Short Maturity Euro Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate: Treasury 1-3 Years	100%
US Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar Liquidity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Growth Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays US Corporate High Yield Index	100%
US Insight Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar Short Duration Bond Fund	VaR relativo	Barclays US Government/Credit 1-3 Year Index	100%
US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays US High Yield 1-5 Year Cash Pay 2% Issuer Capped Index	100%

1.4 Indici Finanziari

I Comparti potranno, in conformità alle loro politiche di investimento e alle limitazioni sugli investimenti ai sensi del paragrafo 2.6 dell'Appendice A, investire in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari che risultano idonei in conformità all'articolo 9 del Grand-Ducal Regulation dell'8 febbraio 2008.

Nella misura in cui ciò sia compatibile con la politica d'investimento prevalente, i Comparti, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, possono ottenere un'esposizione su indici che possono non essere specificamente nominati nella politica d'investimento, sempre subordinatamente alla conformità alle Linee Guida ESMA 2014/937 su ETF e altri OICVM. In particolare, i Comparti non investiranno in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari con una frequenza di ribilanciamento giornaliera o intragiornaliera o in indici la cui metodologia di selezione e ribilanciamento delle loro componenti non sia basato su una serie di norme prestabilite e di criteri obiettivi.

1.5 Fattori di Rischio

La presente Sezione del Prospetto illustra i rischi che riguardano i Comparti – si invitano gli investitori a leggere le seguenti considerazioni sul rischio prima di investire nei Comparti della Società.

RISCHIO GENERALE

Gli investimenti nei Comparti sono soggetti a fluttuazioni di mercato e ad altri rischi inerenti l'investimento in titoli e in altri strumenti finanziari. Il prezzo delle Azioni può scendere o salire. Un investitore potrebbe non vedersi restituito l'importo investito, soprattutto se le Azioni sono riscattate subito dopo la loro emissione e siano state soggette a Commissioni di Vendita, come di seguito descritto nella Sezione 2.1. intitolata "Descrizione delle Classi di Azioni" o a costi di transazione.

Non si garantisce né si dichiara che l'obiettivo di investimento della Società o di un Comparto sia raggiunto.

TASSI DI CAMBIO

Molti dei Comparti investono in valori mobiliari non sempre denominati nella Valuta di Riferimento, bensì in altre valute. Pertanto, variazioni nei cambi avranno conseguenze sul valore delle Azioni di tali Comparti.

Molti paesi hanno avuto esperienza di significative svalutazioni valutarie relative alle valute di paesi maggiormente sviluppati. I derivati possono essere utilizzati per ridurre tale rischio. La Società può a sua discrezione scegliere di non coprire il rischio di valuta. Inoltre, alcune condizioni di mercato possono rendere impossibile o antieconomico offrire copertura contro il rischio di valuta.

SOCIETÀ DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI

I prezzi delle azioni di società di piccole e medie dimensioni tendono ad essere più volatili rispetto ai prezzi delle azioni di società di grandi dimensioni. Le società più piccole potrebbero avere risorse e gamme di prodotto limitate e pertanto potrebbero essere più sensibili ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le azioni delle società più piccole sono trattate con minore frequenza ed in volumi inferiori rispetto alle società più grandi e ciò potrebbe contribuire ad una maggiore volatilità del prezzo delle azioni.

CONCENTRAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Alcuni Comparti possono investire in un numero relativamente piccolo di investimenti. I portafogli concentrati possono essere più volatili rispetto a quelli maggiormente diversificati con un più alto numero di investimenti e possono subire maggiormente l'impatto di un decremento di valore o di circostanze relative ad un'azione, classe di attivo o settore.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

In normali condizioni di mercato, la maggior parte delle attività del Comparto comprenderà attività "liquide" – attività che possono essere facilmente acquistate o vendute. Vi è tuttavia il rischio che alcuni degli investimenti del Comparto possano essere difficoltosi da vendere a causa di imprevedibili condizioni di mercato. In caso di un significativa richiesta di riscatto, il Comparto potrà non essere in grado di vendere alcune attività per soddisfare le richieste di rimborso o semplicemente potrà solo vendere le attività ad un prezzo che avrà effetti negativi sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

COMPARTI BILANCIATI ("ASSET ALLOCATION")

I Comparti Bilanciati "Asset Allocation" forniscono al Consulente per gli Investimenti ampia discrezionalità di ripartizione tra le diverse classi di attività. Di tanto in tanto, i Comparti Bilanciati potranno avere una significativa esposizione ad un singolo o limitato numero di classi di Titoli a Reddito Fisso o classi di attività azionarie. Di conseguenza, la relativa rilevanza dei rischi associati ai titoli azionari, titoli a reddito fisso e derivati fluttuerà nel tempo.

TASSI DI INTERESSE

Di norma i valori degli strumenti a reddito fisso detenuti dai Comparti fluttueranno in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse e tali variazioni potranno influenzare i prezzi delle Azioni.

SETTORE IMMOBILIARE

Vi sono particolari considerazioni sui rischi connessi agli investimenti in titoli del settore immobiliare come i Real Estate Investment Trusts (REIT) e in titoli di società attive principalmente nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono: il carattere ciclico delle quotazioni degli immobili, rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, eccesso di attività costruttiva e aumento della concorrenza, aumenti dell'imposizione sugli immobili e delle spese operative, andamento demografico e variazioni degli introiti derivanti da canoni di locazione, cambi delle destinazioni urbanistiche, perdite derivanti da risarcimenti o incidenti, rischi ambientali, disposizioni restrittive in materia di locazioni, variazioni nel valore di alcune zone, rischi collegati, variazioni nelle procedure di rivendicazione della proprietà nei confronti dei conduttori, aumenti dei tassi di interesse e altri fattori che influenzano il mercato dei capitali nel settore immobiliare. In generale, aumenti dei tassi di interesse faranno aumentare il costo di ottenimento dei finanziamenti, circostanza questa che potrebbe far diminuire, direttamente o indirettamente, il valore degli investimenti nell'industria del Real Estate del Comparto.

INFRASTRUTTURE

Vi sono particolari considerazioni di rischio associate all'investimento in titoli di società principalmente impegnate nell'industria delle infrastrutture. Le società operanti nelle infrastrutture sono soggette

ad una varietà di fattori che possono avere effetti negativi sui loro affari o sulla loro attività compresi i costi di interessi alti legati al capitale per i programmi di costruzione, i costi associati alla conformità alla, ed alle modifiche della normativa ambientale o della normativa disciplinante altri settori, le difficoltà nella ricerca di capitale in quantità adeguate in termini ragionevoli in periodi di alta inflazione e di mercati di capitali instabili, gli effetti della capacità superiore, la concorrenza in aumento da altri fornitori di servizi in ambienti deregolamentati in via di sviluppo, l'incertezza relativa alla disponibilità di carburante a prezzi ragionevoli, gli effetti di politiche di conservazione dell'energia ed altri fattori.

Inoltre, le entità legate alle infrastrutture possono essere soggette a regolamentazione da varie autorità governative e possono anche essere interessate da regolamentazione dei tassi applicati ai clienti da parte dei governi, restrizioni di budget a livello governativo, interruzione dei servizi dovuta a problemi ambientali o operativi o ad altri incidenti e imposizione di tariffe speciali e cambiamenti delle leggi fiscali, delle politiche regolamentari e degli standard di contabilità. Altri fattori che possono incidere sull'operatività di società legate alle infrastrutture consistono in innovazioni nella tecnologia che possono rendere obsolete le modalità con cui una società realizza un prodotto o un servizio, cambiamenti significativi nel numero degli utenti finali dei prodotti di una società, aumento della possibilità di subire atti terroristici o azioni politiche, rischi di danno ambientale dovuti ad operazioni compiute da una società o ad incidenti, e cambiamenti generali nel sentimento del mercato verso le attività delle infrastrutture e dei pubblici servizi.

Nel caso in cui uno qualsiasi dei rischi associati al settore industriale delle infrastrutture si materializzi, il valore dei titoli emessi da società impegnate in tale settore può diminuire. Nella misura in cui un Comparto sia investito in tali titoli, può verificarsi un decremento corrispondente del Valore Patrimoniale Netto per azione di quel determinato Comparto, potenzialmente non correlato al resto del mercato azionario.

Le società che operano nel settore delle infrastrutture possono anche comprendere Real Estate Investment Trusts (REITS) e organismi di investimento collettivo con esposizione alle attività del settore. Gli investitori dovrebbero verificare le speciali considerazioni di rischio che riguardano il settore dell'Industria Immobiliare e gli Organismi di Investimento Collettivo.

MERCATI EMERGENTI, MERCATI DI FRONTIERA E ALTRI MERCATI NON-SVILUPPATI

In alcuni Stati vi è la possibilità di esproprio delle attività, di tassazioni aventi il carattere di una confisca, di instabilità politica e/o sociale, e di sviluppi diplomatici che potrebbero influenzare gli investimenti in tale Stato. Potrebbe esservi un accesso più limitato di quanto solitamente avviene alle informazioni relative agli

strumenti finanziari, ed entità finanziarie in alcuni Stati potrebbero non essere soggette a certi standard di contabilità, revisione e rapporti finanziari paragonabili a quelli ai quali alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari nei quali il volume degli scambi è in crescita hanno spesso un volume di scambi sostanzialmente minore di quello dei mercati più evoluti, e i titoli emessi da molte società potrebbero essere meno liquidi e il loro valore tende a fluttuare in modo maggiore rispetto ai titoli emessi da società omologhe presenti in mercati più ampi. In vari paesi, vi sono diversi livelli di supervisione e regolamentazione in relazione agli scambi, alle istituzioni finanziarie ed agli emittenti. Inoltre, il modo in cui gli investitori stranieri possono investire in titoli in alcuni Stati e i limiti imposti a investimenti potrebbero influenzare gli investimenti di alcuni Comparti in vari paesi.

I sistemi di regolamento nei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati potrebbero non essere organizzati quanto quelli dei mercati evoluti. Potrebbe quindi esservi il rischio che un pagamento venga ritardato e che la liquidità o i titoli di un Comparto possano per questo essere compromessi per le mancanze o i difetti nel sistema dei pagamenti. In particolare, la pratica dei mercati potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione dei valori mobiliari da parte dell'acquirente o che il valore mobiliare venga rilasciato prima della riscossione del pagamento. In questi casi, il mancato pagamento da parte dell'agente o della banca (la "Controparte") attraverso la quale avviene la transazione potrebbe risultare in una perdita nei Comparti che investono in titoli dei mercati non-sviluppati.

La Società, dove possibile, si adopererà per utilizzare Controparti di un certo livello finanziario affinché tale rischio sia ridotto. In ogni caso, non può esservi certezza che questo rischio sarà eliminato con successo per i Comparti, anche perché le Controparti che operano nei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati spesso non possiedono le risorse e le finanze di quelle dei paesi più sviluppati.

Potrebbe insorgere inoltre il rischio che, data l'incertezza nel funzionamento dei sistemi di pagamento in determinati mercati, più richieste confliggenti potrebbero giungere contemporaneamente in relazione ai titoli in possesso dei Comparti od in via di trasferimento ai Comparti. Inoltre, i fondi di garanzia potrebbero essere inesistenti ovvero inadeguati al soddisfacimento delle richieste delle società in ciascuna di tali evenienze.

Gli investimenti nella Federazione Russa scontano taluni rischi maggiorati in relazione alla proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In questi paesi la proprietà è evidenziata da annotazioni nei registri di una società o del suo custode del registro (che non è né un agente del Depositario né responsabile verso quest'ultimo). Né il Depositario né alcuno dei suoi corrispondenti locali

deterranno direttamente o in un effettivo sistema di deposito centralizzato alcun certificato rappresentativo di diritti di proprietà sulle suddette società. Come conseguenza di tale sistema e della mancanza di efficaci norme statali e della loro applicazione, la Società potrebbe perdere la registrazione a suo nome e la proprietà dei titoli delle suddette società a seguito di frodi, negligenza o anche meri errori. Tuttavia, in considerazione di tali rischi, il corrispondente del Depositario segue procedure migliorate di “due diligence”. Il corrispondente ha stipulato accordi con custodi dei registri di società e ammetterà investimenti solo in società che hanno in vigore delle adeguate procedure di registrazione. Inoltre, il rischio connesso ai regolamenti è minimo perché il corrispondente non effettuerà pagamenti fino a quando gli estratti del custode del Depositario registro non saranno stati ricevuti e controllati. Inoltre, i titoli del debito dei predetti Stati comportano un maggior rischio connesso alla custodia poiché questi titoli, in conformità alle pratiche del mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni, le quali potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata per coprire le perdite dovute a furto, distruzione o inadempimenti mentre tali beni sono sotto la loro custodia.

Altri rischi potrebbero comprendere, a titolo di esempio, controlli sugli investimenti stranieri e restrizioni sul rimpatrio dei capitali e sul cambio delle valute locali con il Dollaro Statunitense, l'impatto sull'economia di disordini religiosi o di natura etnica.

Inoltre, gli investimenti in India potrebbero essere soggetti alla revoca o al mancato rinnovo dell'Autorizzazione come Investitore Istituzionale Straniero.

MERCATI EMERGENTI, MERCATI DI FRONTIERA E ALTRI MERCATI NON-SVILUPPATI: DEBITO SOCIETARIO E SOVRANO

Sia il debito societario che il debito sovrano saranno soggetti ad alti rischi in mercati emergenti, mercati di frontiera e altri mercati non-sviluppati, non dovranno soddisfare uno standard minimo di rating e potranno non essere classificati ai fini dell'affidabilità del credito da nessuna organizzazione di rating del credito riconosciuta al livello internazionale.

L'emittente o l'autorità governativa che controlla il rimborso del debito di tale paese non-sviluppato potrà non essere in grado o non vorrà rimborsare il capitale e/o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, un obbligato governativo potrebbe risultare insolvente. In questo caso, la Società e/o la Società di Gestione potranno disporre di risorse limitate nei confronti dell'emittente e/o garante dal punto di vista legale. In alcuni casi sarà possibile ricorrere ad azioni legali dinanzi ai tribunali della parte inadempiente, e la capacità del detentore dei titoli di debito governativi stranieri di ottenere il ricorso potrà essere soggetto al clima politico del relativo paese.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che i detentori di debiti commerciali non contestino i pagamenti ai detentori di obbligazioni di debito governative straniere in caso di inadempienza ai sensi dei relativi contratti di mutuo stipulati con le loro banche.

ESPOSIZIONE ALL'EURO E A ZONA EURO

La Zona Euro costituisce un'unione economica e monetaria di 17 stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro come moneta comune ed unica moneta a corso legale. Il successo dell'euro e della Zona Euro è pertanto subordinato alla condizione generale economica e politica di ciascuno Stato membro, così come la capacità di credito di ogni Stato e la volontà dei membri di continuare ad impegnarsi per l'unione monetaria e a supportare gli altri membri. Attualmente esistono preoccupazioni largamente diffuse sul mercato per quanto riguarda il rischio di credito associato ad alcuni Stati sovrani, tra cui alcuni Stati membri della Zona Euro nonchè la vitalità della stessa. Il rischio per la Società include la possibilità di uscita di singoli paesi dall'euro, il completo smantellamento della Zona Euro o altre circostanze che possono determinare la creazione o la re-introduzione delle monete nazionali.

L'inadempienza di qualsiasi Stato per i propri debiti in euro o un declino materiale del rating di uno Stato della Zona Euro, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla Società e su i suoi investimenti. Un certo numero di Comparti della Società possono operare in Euro e/o possono detenere attività denominate in euro o direttamente o come garanzia e potranno risentire di una riduzione del valore e/o della liquidità dei loro investimenti a seguito di eventi nella Zona Euro, indipendentemente dalle misure che il/i Consulente/i per gli Investimenti o il Consiglio possano cercare di prendere per ridurre questo rischio.

Inoltre, le controparti della Società e/o della Società di Gestione, le banche, le depositarie ed i fornitori di servizi possono avere un'esposizione diretta o indiretta nei confronti di questi paesi o alla valuta e un default o un calo del credito rischia di influenzare la loro capacità di adempiere ai loro obblighi e/o l'adempimento di servizi per la Società. Nel caso in cui uno o più Stati membri escano dalla Zona Euro, o in caso di uscita definitiva dall'Euro, possono esservi delle ripercussioni materiali negative su alcuni o tutti i Comparti della Società e il valore degli investimenti, compreso il rischio di ridenominazione dall'Euro in un'altra valuta, possibili controlli sui capitali, nonché incertezza giuridica per quanto riguarda la capacità di adempiere gli obblighi ed i debiti.

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi in merito ai rischi che riguardano la crisi della Zona Euro e il rischio associato ad un investimento nella Società, tenendo conto dell'incertezza di come la crisi della Zona Euro e la più generale situazione economica globale continuerà ad evolversi.

CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DI AZIONI IN DEPOSITO (“DEPOSITARY RECEIPTS”)

I certificati rappresentativi di azioni in deposito (“American Depositary Receipts” – ADR; “Global Depositary Receipts” – GDR; “European Depositary Receipts” – EDR) sono strumenti che rappresentano azioni di società che svolgono attività al di fuori dei mercati in cui detti certificati sono scambiati. Conseguentemente, se da un lato i certificati rappresentativi di azioni in deposito sono scambiati nei Mercati Riconosciuti, possono d’altra parte sussistere altri rischi connessi a tali strumenti: ad esempio, le azioni sottostanti tali strumenti possono essere soggette a rischi di natura politica o dovuti all’inflazione, a tassi di cambio o di custodia.

TITOLI A REDDITO FISSO

I Comparti che investono in Titoli a Reddito Fisso saranno soggetti ai rischi associati ai titoli di debito, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, e agli ulteriori rischi associati a titoli di debito con alto rendimento, titoli di partecipazione a finanziamenti e titoli derivati.

I Titoli a Reddito Fisso sono soggetti al rischio che l’emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati dell’affidabilità del credito dell’emittente e la liquidità generale dei mercati (rischio di mercato). Un Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso sensibili al tasso di interesse. Un aumento dei tassi di interesse ridurrà in via generale il valore dei Titoli a Reddito Fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse aumenterà in via generale il valore dei Titoli a Reddito Fisso. La performance di tali Comparti dipenderà pertanto in parte dalla capacità di anticipare e di rispondere a tali fluttuazioni dei tassi di interesse del mercato, e di utilizzare adeguate strategie per massimizzare i rendimenti, nel tentativo di minimizzare i rischi associati al capitale di investimento.

TITOLI AD ALTO RENDIMENTO O SUB-INVESTMENT GRADE

L’investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l’emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell’emittente e la liquidità generale dei mercati.

TITOLI CONNESSI A IPOTECHE

Alcuni Comparti ed in particolare i Comparti Obbligazionari possono investire in titoli connessi a ipoteche come derivati su ipoteche, note strutturate, titoli rappresentativi di mutui ipotecari e

titoli obbligazionari cartolarizzati. Titoli connessi a ipoteche possono includere titoli che rappresentano crediti nei confronti di flussi di cassa relativi a prestiti su immobili residenziali e prestiti per immobili commerciali per titoli connessi a ipoteche commerciali. Investire in titoli connessi a ipoteche comporta generalmente credito, pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), liquidità e il rischio di default. In via generale, l’innalzamento dei tassi di interesse tende ad aumentare la durata di questi titoli rendendoli più sensibili ai cambiamenti dei tassi di interesse. Nei periodi di innalzamento dei tassi di interesse, un Comparto investito in titoli connessi a ipoteche può presentare un aumento di volatilità.

I titoli connessi a ipoteche possono essere soggetti al rischio di pagamento anticipato particolarmente in periodi di calo dei tassi di interesse. Ciò potrebbe ridurre i proventi del Comparto poiché quell’importo è reinvestito al tasso di interesse prevalente più basso.

TITOLI GARANTITI DA IPOTECHE “NON AGENCY”

I titoli garantiti da ipoteche “non agency” sono titoli connessi a ipoteche che rappresentano crediti nei confronti di flussi di cassa derivanti da immobili residenziali e commerciali cartolarizzati. I titoli garantiti da ipoteche “non agency” sono emessi da istituzioni private. Tali titoli non hanno alcuna garanzia di credito diversa dalla qualità dei prestiti dietro di loro, e qualsiasi altra protezione strutturale del credito previstia dai termini dell’accordo cui appartengono. Investire in titoli garantiti da ipoteche “non agency” comporta generalmente credito, pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), liquidità e il rischio di default.

Generalmente i Comparti investiti in titoli garantiti da ipoteche “non agency” presentano una maggiore volatilità nei periodi di rialzo dei tassi. In tempi di riduzione dei tassi di interesse, i Comparti investiti in titoli garantiti da ipoteche “non agency” possono essere esposti al rischio di rimborso anticipato. Il rischio di rimborso anticipato può implicare che la variazione di valore di un titolo garantito da ipoteche “non agency” può diminuire di più per un aumento dei tassi di interesse rispetto a quanto aumenterà per una pari diminuzione dei tassi di interesse. I titoli garantiti da ipoteche “non agency” possono presentare il rischio di liquidità. I Comparti che investono in questi titoli sono pertanto soggetti al rischio per cui, in caso di un rimborso di grande entità o variazione della disponibilità finanziaria sul mercato, il Consulente per gli investimenti può non essere in grado di vendere i beni per soddisfare le esigenze di rimborso o può solo essere in grado di vendere i beni a un prezzo che influisce negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

TITOLI OBBLIGAZIONARI CARTOLARIZZATI (“ASSET-BACKED SECURITIES”)

Alcuni Comparti ed in particolare i Comparti Obbligazionari possono investire in titoli obbligazionari cartolarizzati (“*Asset-Backed Securities*” – ABS) – titoli che ricevono principalmente flussi di pagamento generati da un raggruppamento di attività costituite da carte di credito, prestiti auto, prestiti agli studenti, prestiti alle piccole imprese e crediti a breve termine. I titoli obbligazionari cartolarizzati sono soggetti al rischio di pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), al rischio di insolvenza e sono sensibili ai cambiamenti dei tassi di interesse. Nei periodi di innalzamento dei tassi di interesse, i titoli obbligazionari cartolarizzati possono presentare un aumento di volatilità.

DEBITO SOVRANO

Alcuni paesi ed entità governative si affidano in misura maggiore di altri agli investimenti stranieri ed ai mercati internazionali per raccogliere fondi. L’investimento in titoli di debito sovrani emessi o garantiti da tali paesi o entità governative comportano un alto grado di rischio dovuto alla possibilità che l’emittente non sia in grado o non voglia rimborsare il capitale o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, vi può essere il rischio che l’emittente scadenzi nuovamente il rimborso o che sia inadempiente.

TITOLI NON-INVESTMENT GRADE

Alcuni Comparti possono investire in Titoli a Reddito Fisso non classificabili ai fini della valutazione del credito. Questi titoli possono essere interessati da una maggiore volatilità nel prezzo, e i rischi di perdita del capitale e degli interessi sono maggiori di quelli associati a titoli con una valutazione del credito più elevata.

RISCHIO DI DECLASSAMENTO

I rating di credito assegnati ai titoli possono essere soggetti a cambiamenti. La Società potrà continuare ad investire in titoli che sono stati declassati dopo l’acquisto. I Comparti che investono in titoli che sono stati declassati possono essere soggetti ad un incremento della volatilità di prezzo.

TITOLI PRIVI DI RATING

Il Comparto può investire in titoli privi di rating. Come tali, detti titoli possono essere soggetti ad una più alta volatilità di prezzo poiché la loro qualità di credito è più soggettiva rispetto ai titoli con rating.

PRESTITI

Un Comparto può investire in prestiti a tasso fisso o variabile di uno o più istituti finanziari per mezzo di (i) cessioni/trasferimenti, o (ii) partecipazioni in tutto o in parte della parte restante di prestito.

Tali prestiti possono essere garantiti o meno. I prestiti che sono pienamente garantiti offrono al Comparto più protezione di un prestito non garantito in caso di mancato pagamento dell’interesse previsto o del capitale. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che la liquidazione della garanzia da un prestito garantito soddisfi le obbligazioni della società debitrice.

Generalmente le partecipazioni comporteranno che il Comparto abbia un rapporto contrattuale solo con un intermediario (ad esempio, un istituto finanziario o un consorzio di finanziatori, l’“Istituto Intermediario”) e non con l’entità che assume il prestito e pertanto in via generale non avrà alcun diritto di obbligare il debitore a rispettare i termini del contratto di prestito. Il Comparto non può direttamente beneficiare della garanzia che supporta il relativo prestito e può essere soggetto a qualsiasi diritto di compensazione che il debitore vanta nei confronti dell’Istituto Intermediario.

Le obbligazioni del prestito sono soggette al rischio di credito di mancato pagamento del capitale o degli interessi da parte del soggetto che ha assunto il prestito. Incrementi sostanziali dei tassi di interesse possono anche causare un aumento degli inadempimenti delle obbligazioni del prestito.

Inoltre, nel caso in cui l’esposizione ai prestiti derivi dall’acquisto di partecipazioni sussiste un ulteriore rischio di credito e di insolvenza dell’Istituto Intermediario ai sensi delle leggi sull’insolvenza della giurisdizione dell’Istituto Intermediario.

D’altro canto, gli investimenti in prestiti mediante cessione diretta comprendono il rischio che se un contratto di prestito è risolto, un Comparto potrebbe diventare co-detentore di una qualsiasi garanzia e potrebbe sostenere i costi e le passività associate alla detenzione e alla disposizione della garanzia.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Le obbligazioni convertibili sono soggette ad una serie di rischi compresi i rischi derivanti sia da titoli di debito che azionari, ed agli specifici rischi dei titoli convertibili. Le valorizzazioni delle obbligazioni convertibili sono sensibili al rischio macro-economico, al rischio del tasso di interesse, al rischio dello spread, al rischio di default ed al rischio delle azioni. Inoltre, gli emittenti di obbligazioni convertibili possono subire un declassamento del rating. In alcune condizioni di mercato, le obbligazioni convertibili possono essere meno liquide rispetto ad altre classi di attività.

RISCHIO DI CREDITO DI CONTROPARTE

I Comparti possono effettuare transazioni con controparti (ad esempio con una società, un ente governativo o altro istituto), che li esporranno al credito delle rispettive controparti e alla capacità di queste ultime di soddisfare le rispettive obbligazioni finanziarie. Vi

è un rischio che le obbligazioni di tali controparti non siano adempiute. Tale rischio può emergere nel momento in cui le attività del Comparto siano depositate, estese, impegnate, investite o comunque esposte mediante accordi contrattuali attuali o impliciti. Più è fragile la forza finanziaria di una controparte, più alto è il rischio che tale parte non soddisfi le proprie obbligazioni. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto potrebbe essere condizionato da una qualunque violazione delle obbligazioni della parte, attuale o anticipata, mentre il rendimento del Comparto potrebbe essere condizionato solo da un effettivo mancato pagamento, conosciuto come insolvenza.

Inoltre, il Comparto può stipulare contratti con fornitori di servizi e altri soggetti terzi (i "Fornitori di Servizi"). Tale rischio indica che in alcune circostanze (in via esemplificativa, in presenza di eventi di forza maggiore) i Fornitori di Servizi possono non essere in grado di soddisfare le proprie obbligazioni contrattuali nei confronti del Comparto. Ciò potrebbe dar origine a periodi in cui la normale attività di negoziazione del Comparto può essere condizionata o interrotta.

USO DEI DERIVATI

I Comparti possono, in linea con la loro politica d'investimento, investire in derivati finanziari compresi, a titolo esemplificativo, opzioni europee e statunitensi come opzioni a titolo unico, opzioni call e put su paniere o su indice; future a titolo unico e future su indici azionari; tassi di interesse, Eurodollari, future su swap e su titoli del Tesoro; contratti sui differenziali ("Contract for differences" – "CFD"); swap su valuta unica; swap credit default; swap su tassi di interesse; swap su Indice dei Prezzi al Consumo, swap su total return, note strutturate, warrant, titoli a termine su valuta e titoli di partecipazione.

Se da un lato l'uso prudente dei derivati può essere vantaggioso, i derivati possono anche comportare dei rischi differenti, e in alcuni casi più alti, dai rischi derivanti da investimenti più tradizionali. Se previsto nel suo obiettivo di investimento, un Comparto può applicare varie strategie di investimento al fine di ridurre alcuni dei suoi rischi e/o aumentare il rendimento. Dette strategie possono prevedere l'uso di strumenti derivati come opzioni, warrant, swap e/o future. Tali strategie possono non avere successo o comportare perdite per il Comparto.

Ai sensi della Direttiva OICVM IV applicabili alla Società, il rischio globale di esposizione derivante da strumenti finanziari derivati utilizzati da un Comparto può essere uguale al Valore Patrimoniale Netto di quel determinato Comparto, e pertanto il rischio globale di esposizione del Comparto può raggiungere il 200% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Il rischio globale di esposizione di un Comparto non può essere aumentato più del 10% per mezzo di prestiti temporanei, di modo che il rischio globale di esposizione non può superare il 210% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Per i Comparti che utilizzano l'approccio VaR, il calcolo dell'esposizione globale sarà effettuato in conformità al Regolamento CSSF 10-4 sui requisiti previsti dalla UCITS IV e alla Circolare CSSF n. 11/512. Per detti Comparti, la leva prevista è indicata nella Sezione 1.3 intitolata "Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale2.

I derivati possono anche comportare rischi specifici. Tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, di gestione, di credito, di liquidità, il rischio di deprezzamento o impropria valutazione dei derivati e il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente alle attività sottostanti, ai tassi di interesse e agli indici.

Quella che segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio relativi all'uso dei derivati che gli investitori dovrebbero considerare prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato

Questo è un rischio generale connesso a tutti gli investimenti, compresi i derivati, consistente nel fatto che il valore di un particolare derivato può scendere o salire a seguito dei cambiamenti relativi ai fattori di mercato. Un Comparto potrà anche usare i derivati per avere un'esposizione lunga o corta in alcuni investimenti. In condizioni di mercato estreme l'uso dei derivati potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto.

Nel caso si verificano dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel Comparto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste nel caso in cui un particolare strumento sia difficile da vendere o acquistare. Se una transazione in derivati è particolarmente rilevante o se il relativo mercato non è liquido, può diventare impossibile iniziare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società parteciperà esclusivamente a transazioni su derivati nel mercato ristretto (OTC) nella misura in cui sia consentito liquidare dette transazioni in qualsiasi momento ad un giusto prezzo).

Rischio di controparte

I Comparti possono effettuare transazioni in mercati OTC, che li esporranno al credito delle rispettive controparti e alla capacità di quest'ultime di soddisfare i termini di detti contratti. In caso di

fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e in ingenti perdite, comprese diminuzioni di valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società intende esercitare i suoi diritti, nell'impossibilità di realizzare guadagni dai suoi investimenti durante detto periodo nonché in spese e altri oneri sostenute per far valere i suddetti diritti.

Esiste inoltre la possibilità che i summenzionati accordi e le transazioni su derivati possano concludersi a causa, ad esempio, di fallimento, illegalità sopravvenuta o cambiamenti nelle norme sulla tassazione e sulla contabilità rispetto a quelle vigenti al momento degli accordi. Tuttavia detto rischio è limitato grazie alle restrizioni agli investimenti indicati nella Sezione 3 intitolata "Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio" dell'Appendice A. – "Poteri e limiti di investimento".

Rischio di leva

Gli strumenti derivati consentono al Comparto di ottenere una più ampia esposizione ai valori delle attività rispetto all'importo investito dal Comparto. Di conseguenza, le perdite su strumenti derivati possono essere superiori all'importo investito negli stessi e ciò potrà ridurre in maniera significativa il valore del Comparto nel suo complesso.

Altri rischi

Gli altri rischi nell'uso di derivati includono i rischi di valutazioni differenti dei derivati dovute ai vari metodi di valutazione consentiti e dall'incapacità dei derivati di corrispondere perfettamente ai titoli, tassi e indici sottostanti. Molti derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo e la valutazione può essere fornita esclusivamente da un limitato numero di professionisti del mercato che spesso agiscono come controparti nella transazione oggetto di valutazione. La Società di Gestione cercherà di ottenere delle valutazioni indipendenti per derivati OTC al fine di limitare questo rischio.

I derivati non sempre corrispondono o riproducono perfettamente il valore dei titoli, tassi o indici che essi mirano a riprodurre e addirittura lo riproducono in misura maggiore. Di conseguenza, l'uso di tecniche di derivati da parte di un Comparto può non essere sempre un metodo efficace per perseguire il rispettivo obiettivo di investimento. Nei casi in cui i derivati siano stati usati a fini di copertura del rischio, è possibile che gli investimenti di compensazione non subiscano variazioni di prezzi che sono perfettamente correlati in misura inversa. Da ciò deriva che i portafogli dotati di copertura potranno essere esposti al rischio di base – il rischio che il portafoglio realizzi ricavi o perdite eccessive a causa dell'attuazione della strategia di copertura.

Rischi associati a Derivati trattati nel mercatoristretto ("over the counter" – "OTC")

Un derivato OTC è uno strumento derivato che non è né quotato né negoziato su un mercato ufficiale come l'FTSE o lo NYSE, ma è negoziato da controparti che negoziano direttamente tra di loro su reti informatiche e per telefono. Il rischio di controparte su qualsiasi transazione relativa a strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese i cui regolamenti di vigilanza siano considerati dalla CSSF equivalenti a quelli prevalenti nell'UE. Tale limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso.

La Società di Gestione assicura che è operativo un adeguato sistema di monitoraggio del rischio per le transazioni in OTC.

Rischi connessi al Controllo e al Monitoraggio dei Derivati

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diversi da quelli associati alle azioni e ai Titoli a Reddito Fisso. L'uso di tecniche su derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti dei derivati, ma anche dei derivati medesimi, senza il beneficio dell'osservazione dei rendimenti dei derivati in tutte le condizioni di mercato. In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiede il mantenimento di adeguati controlli per monitorare le transazioni concluse, la capacità di accertare il rischio che un derivato apporta a un Comparto e la capacità di prevedere correttamente il prezzo relativo, il tasso di interesse o i movimenti dei tassi di valuta. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione risulti corretta o che la strategia di investimento che utilizza derivati avrà successo.

RISCHIO DI VALORE PATRIMONIALE NETTO STABILE

Sebbene si intenda mantenere un Valore Patrimoniale Netto stabile per le Azioni a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund, non vi può essere alcuna garanzia che ciò venga ottenuto né che lo US Dollar Liquidity Fund raggiunga il suo obiettivo d'investimento. Il valore dello US Dollar Liquidity Fund potrà essere condizionato da movimenti del mercato (compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo movimenti negativi dei tassi di interesse), affidabilità del credito degli emittenti degli investimenti dello US Dollar Liquidity Fund, aumento degli oneri e dei costi, remunerazioni e commissioni di fornitori di servizi.

WARRANT (OPZIONI)

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti collegati alle azioni, come i warrant (opzioni). L'effetto di trasmissione delle fluttuazioni connesso agli investimenti in opzioni e la volatilità dei prezzi delle opzioni rendono il rischio connesso agli investimenti in opzioni più elevato di quello insito negli investimenti in azioni.

TITOLI COLLEGATI A MERCI

Alcuni Comparti possono investire in Titoli collegati a merci compresi a titolo esemplificativo future su merci ed Exchange Traded Fund su merci (“commodity exchange traded funds”). I titoli collegati a merci sono altamente volatili. I mercati delle merci sono influenzati da, tra le altre cose, cambiamenti nei rapporti domanda e offerta, fattori meteorologici, programmi e politiche governativi, agricoli, commerciali e di scambio atti a influenzare i prezzi delle merci, eventi politici ed economici, nonché cambi dei tassi di interesse. In particolare, le posizioni in future su merci possono essere non liquide, poiché alcuni mercati di merci limitano le fluttuazioni in alcuni prezzi di contratti su future durante il singolo giorno mediante norme definite come “limiti alla fluttuazione del prezzo giornaliero” o “limiti giornalieri”. In base a detti limiti giornalieri, durante un singolo giorno di negoziazione nessuna negoziazione può essere eseguita a prezzi al di sopra dei limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto per un particolare future sia aumentato o diminuito per un importo pari al limite giornaliero, non è possibile assumere o liquidare posizioni nei futures salvo che gli operatori del mercato abbiano intenzione di effettuare negoziazioni a quel limite o al di sotto.

TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Un Comparto può stipulare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso sia in qualità di acquirente che di venditore in conformità alle condizioni e ai limiti previsti nella Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto o di riacquisto inverso dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e/o delle altre garanzie detenute dal Comparto in connessione al contratto di riacquisto o di riacquisto inverso siano inferiori al prezzo di riacquisto o, a seconda dei casi, al valore dei titoli sottostanti. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell’altra parte del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso o del mancato riacquisto alla relativa data da parte di quest’ultima, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli nonché i costi associati al ritardo e all’applicazione del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso.

Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli in conformità ai limiti e alle condizioni stabilite nella Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. Nel caso in cui la controparte di un’operazione di prestito di titoli dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita della garanzia detenuta dal Comparto in connessione all’operazione di prestito titoli siano inferiori al valore dei titoli oggetto del prestito. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell’altra parte dell’operazione

di prestito titoli o la mancata restituzione da parte di quest’ultima dei titoli come concordato, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli, nonché i costi associati al ritardo e all’applicazione dell’operazione di prestito titoli.

I Comparti faranno uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso o operazioni di prestito titoli solo ai fini della riduzione dei rischi (copertura) nonché ai fini di generare capitali o reddito aggiuntivi per il relativo Comparto. Nell’uso di tali tecniche, i Comparti agiranno sempre in conformità a quanto previsto dalla Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. I rischi derivanti dall’uso dei contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e operazioni di prestito titoli saranno attentamente monitorati e saranno impiegate tecniche (comprese quelle di gestione delle garanzie) per tentare di ridurre detti rischi. Generalmente l’uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e operazioni di prestito titoli non hanno un impatto significativo sui rendimenti del Comparto, salvo i Fattori di Rischio sopra descritti.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY HEDGED)

La Società di Gestione può di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio (Currency Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l’esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta di Riferimento del Comparto, Valute di Investimento o Valute dell’Indice e la valuta in cui l’Azione di Classe Coperta contro il rischio di cambio è denominata. La strategia di copertura delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio non tenta di eliminare tutta l’esposizione su valuta. Il rischio di cambio esiste a causa delle movimentazioni tra la valuta di denominazione delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio e le valute di valorizzazione delle attività in cui il Comparto investe nel caso in cui dette valute siano diverse dalla valuta di Riferimento del Comparto.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal/i Consulente/i per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l’esposizione alle fluttuazioni di valuta. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra la posizione valuta di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio emesse da quel determinato Comparto.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio nei casi in cui la valuta delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio perda nei confronti di una Valuta di Riferimento, Valute di Investimento o Valute dell'Indice. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio. Gli investitori dovrebbero altresì notare che la copertura di Classi di Classi Coperte contro il rischio di cambio è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

Valute non-deliverable

Molte valute dei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati sono negoziate con contratti a termine non-deliverable e con regolamento in contanti, sia perché sono poco trattate sia perché non sono convertibili. Come tali, nel caso in cui la Valuta delle Azioni di Classi Currency Hedged è non-deliverable, la classe di azioni sarà denominata, ai fini delle sottoscrizioni e dei rimborsi, in una valuta diversa dalla Valuta delle Azioni di Classi Currency Hedged. Ad esempio, un'Azione di Classe Coperta sul NAV in Peso colombiano può essere sottoscritta o rimborsata in Dollari statunitensi o Euro ma la Valuta di Riferimento del Comparto dovrebbe essere coperta rispetto al Peso colombiano, nonostante sia denominata in Dollari statunitensi o Euro. Gli investitori dovrebbero notare che il rischio di cambio aggiuntivo esiste in conseguenza delle movimentazioni tra la valuta non-deliverable di denominazione dell'Azione di Classe Currency Hedged e le valute di valorizzazione delle attività in cui il Comparto investe nei casi in cui dette valute differiscano dalla Valuta di Riferimento del Comparto e la valuta in cui l'azionista sottoscrive o riscatta.

Rischio di cambio del Renminbi ("RMB")

Dal 2005, il tasso di cambio del Renminbi non è più ancorato al Dollaro statunitense. L'RMB è passato ora ad un tasso di cambio fluttuante gestito basato sull'offerta e la domanda di mercato con riferimento ad un paniere di valute straniere. Il tasso di cambio dell'RMB è anche soggetto a politiche di controllo dei cambi. Il prezzo di trattazione giornaliero dell'RMB con altre maggiori valute nel mercato dei cambi di valute straniere interbancario ha la possibilità di fluttuare all'interno di una banda ristretta intorno alla parità centrale pubblicata dalla Repubblica Popolare Cinese. Poiché i tassi di cambio sono influenzati da politiche governative e da forze di mercato, i tassi di cambio dell'RMB con altre valute compreso il Dollaro statunitense ed il Dollaro di Hong Kong sono soggetti a movimentazioni basati su fattori esterni. Di conseguenza, l'investimento in Classi denominate in RMB può subire un impatto negativo dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra l'RMB ed altre valute straniere.

L'RMB è attualmente non convertibile liberamente e la convertibilità dell'RMB dall'RMB (CNH) offshore all'RMB (CNY) onshore è un processo di valuta gestito soggetto a politiche di controllo dei cambi straniere ed a restrizioni imposte dal governo cinese. Il valore del CNH potrebbe essere diverso, forse in misura significativa, da quello del CNY a causa di una serie di fattori compresi a titolo esemplificativo le politiche di controllo dei cambi straniere e le restrizioni al rimpatrio.

Le classi denominate in RMB, sia coperte che non coperte, partecipano al mercato RMB (CNH) offshore, che consente agli investitori di trattare liberamente RMB (CNH) al di fuori della Cina continentale. Le classi denominate in RMB non sono tenute a rimettere RMB (CNH) in RMB (CNY) onshore. Gli investitori non basati su RMB (ad es. investitori di Hong Kong) nelle Classi denominate in RMB potrebbero dover convertire dollari di Hong Kong o altra(e) valuta(e) in RMB al momento dell'investimento in Classi denominate in RMB e successivamente convertire i proventi del rimborso in RMB e/o l'eventuale pagamento di dividendi di nuovo in Dollari di Hong Kong o in tale altra(e) valuta(e). Gli investitori sosterranno i costi della conversione di valuta e potrebbero subire perdite derivanti dalle movimentazioni del tasso di cambio dell'RMB rispetto al Dollari di Hong Kong o a tali altre valute.

Anche se il Comparto mira a pagare in RMB i proventi del rimborso e/o i dividendi di Classi denominate in RMB, la Società di Gestione può, in condizioni di mercato estreme quando non vi siano sufficienti RMB per la conversione di valuta e con l'approvazione degli Amministratori, pagare i proventi del rimborso e/o i dividendi in Dollari statunitensi. Vi è anche un rischio che il pagamento dei proventi del rimborso e/o dei dividendi in RMB possa essere differito quando non vi è sufficiente quantità di RMB per la conversione di valuta necessaria alla liquidazione dei proventi di rimborso e dei dividendi in maniera tempestiva a causa dei controlli sui cambi e delle restrizioni applicabili all'RMB. In ogni caso, i proventi del rimborso saranno pagati entro un mese al momento del ricevimento di tutta la documentazione debitamente completata.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI TASSO (DURATION HEDGED)

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione delle Classi di Azioni alle fluttuazioni del tasso di interesse. La sensibilità alle fluttuazioni del tasso di interesse può variare da Comparto a Comparto. La sensibilità dei Comparti alle fluttuazioni del tasso di interesse può incidere sul risultato della copertura contro il rischio di tasso.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal Consulente per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra le posizioni duration di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso emesse da quel determinato Comparto.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso nei casi in cui i tassi di interesse diminuiscano. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la copertura di Classi Coperte contro il rischio di tasso è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

Al momento, solo l'Emerging Markets Corporate Debt Fund, lo Euro Corporate Bond Fund, lo Euro Strategic Bond Fund e lo European Currencies High Yield Bond Fund offrono le Classi Coperte contro il rischio di tasso. La Società di Gestione tuttavia può di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Duration Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti Obbligazionari; in questo caso il presente Prospetto sarà modificato di conseguenza, in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso.

AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

La Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale possono corrispondere la distribuzione dei dividendi dal capitale o possono addebitare tutto o parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelievo di parte di un investimento iniziale di un Azionista o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. In periodi di ribasso dei mercati, l'effetto compensativo di tale distribuzione di dividendi potrà comportare un'erosione significativa del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni.

RISCHI DI NATURA FISCALE IN RELAZIONE ALLA CONTROLLATA

Si prega di fare riferimento alla Sezione "Trattamento fiscale della Controllata".

IL FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ("FATCA")

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance del 2010 Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE") impongono in via generale una nuova dichiarazione ed un regime di ritenuta del 30% con riferimento ad alcune fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi ed interessi) e ai ricavi lordi dalla vendita o da altri atti dispositivi di proprietà che producano interessi o dividendi di fonte statunitense ("Pagamenti soggetti a ritenuta"). In via generale, le nuove disposizioni hanno lo scopo di richiedere che la titolarità diretta o indiretta di conti o di entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi sia denunciata all'Internal Revenue Service ("IRS"). Il regime della ritenuta fiscale del 30% si applica in caso di mancata fornitura delle informazioni richieste relative a proprietà statunitensi.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha firmato un Accordo Intergovernativo Modello 1 con gli Stati Uniti. Di conseguenza, nessuna ritenuta deve essere applicata ai pagamenti ricevuti dalla Società. La Società invece dovrà in alcune circostanze fornire informazioni alle autorità lussemburghesi circa l'identità degli investitori e qualsiasi importo a loro pagato. Le autorità lussemburghesi condivideranno a loro volta le informazioni con le autorità statunitensi. Tale condivisione di informazioni potrà in futuro essere estesa in modo da coprire altre giurisdizioni.

Sebbene la Società cercherà di soddisfare qualsiasi obbligo ad essa imposto per evitare imposizioni di ritenute FATCA, non può essere data alcuna garanzia che la Società sarà in grado di soddisfare dette obbligazioni. Nel caso in cui la Società dovesse essere soggetta ad una ritenuta in conseguenza del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dall'investitore potrebbe subire perdite significative.

Pertanto e in deroga a quanto qui contenuto e nella misura consentita dalla legge lussemburghese, la Società avrà il diritto di:

- Richiedere a qualsiasi investitore o titolare effettivo delle Azioni di fornire tempestivamente tali dati personali come richiesto dalla Società a sua discrezione ai fini della conformità a qualunque legge e/o stabilire tempestivamente l'importo di ritenuta da trattenere;
- Divulgare tali dati personali a qualsiasi autorità fiscale, come richiesto dalla legge o da tale autorità;
- Trattenere qualsiasi imposta o onere simile che ha l'obbligo legale di trattenere, sia per effetto di legge che in virtù di qualsiasi altra fonte rispetto alle partecipazioni nella Società;

- Trattenere il pagamento nei confronti di un Azionista di qualunque dividendo o provento da rimborso fino a che la Società non detenga informazioni sufficienti al fine di poter stabilire il corretto importo da trattenere.

Come previsto nella Sezione 2.2. "Emissione delle Azioni" gli Amministratori hanno deliberato di impedire la titolarità di Azioni da parte dei soggetti statunitensi (come definiti in base al Regolamento S dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato).

Ciascun investitore potenziale dovrebbe consultare i propri consulenti fiscali in relazione ai requisiti di cui all'HIRE alla luce della propria situazione.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO CHIUSI E APERTI

Alcuni Comparti possono investire in altri organismi di investimento collettivo. Investendo indirettamente in organismi di investimento collettivo attraverso il Comparto, l'investitore non solo sosterrà la sua quota proporzionale della commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente, le spese di gestione e amministrazione degli organismi di investimento collettivo sottostanti. In caso di investimento in organismi di investimento collettivo chiusi le azioni possono a volte essere acquistate solo a prezzi di mercato che rappresentano le plusvalenze rispetto ai loro valori patrimoniali netti. Le azioni di tali organismi di investimento collettivo saranno valorizzate al loro ultimo valore di mercato disponibile. Gli organismi di investimento chiusi che non sono soggetti nel loro paese di origine a vigilanza permanente da un'autorità di vigilanza prevista dalla legge al fine di assicurare la tutela degli investitori possono esporre i Comparti che investono in essi a rischi aggiuntivi rispetto ad investimenti in organismi di investimento collettivi costituiti in altre giurisdizioni più protettive nei confronti degli investitori (ad esempio, con meno opportunità di vendita, pagamento dilazionato o non ricevimento di somme a liquidazione, o strutture giudiziarie meno protettive).

INVESTIMENTI IN COMPARTI DI SOGGETTI TERZI

Alcuni Comparti possono investire in azioni di organismi di investimento collettivo compresi Exchange Traded Funds, Comparti Chiusi e OICVM – collettivamente, i compartimenti sottostanti. Tali fondi possono essere gestiti o sub-gestiti dal Consulente per gli Investimenti, da un consulente collegato o da un consulente non collegato. La capacità di un Comparto che investe in azioni di un fondo/i sottostante/i di raggiungere i suoi obiettivi di investimento può essere direttamente collegata alla capacità dei fondi sottostanti di raggiungere i loro obiettivi di investimento. I Comparti che investono in fondi sottostanti saranno esposti ai rischi a cui sono soggetti i compartimenti sottostanti. Tali rischi possono comprendere il rischio di liquidità nel caso in cui la capacità di un Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del suo investimento

è direttamente legata alla capacità dei fondi sottostanti di soddisfare i loro requisiti di liquidità.

STRATEGIE DI VOLATILITÀ

Alcuni Comparti possono investire, sia direttamente che indirettamente, mediante investimenti in organismi di investimento collettivo in strategie che tentano di trarre vantaggio dagli aumenti o diminuzioni della volatilità. L'investimento in tali strategie può comportare un aumento della volatilità totale del portafoglio del Comparto. I rischi di tali investimenti sono legati ai rischi associati alle classi di attività sottostanti in cui la strategia investe (ad esempio, rischio legato alle azioni, rischi di merci, rischio di liquidità, ecc.). In periodi di volatilità di mercato elevata il valore degli investimenti nelle strategie di volatilità può essere soggetto a diminuzioni che superano quelli verificatisi nei mercati e nelle classi di attività sui quali la strategia di volatilità incide. L'esposizione ad una volatilità di mercato estrema non può essere interamente coperta e ciò può comportare una diminuzione del valore del portafoglio. I compartimenti che investono in strategie di volatilità saranno esposti a rischi derivati e rischi di base, ovvero il rischio che l'esposizione ottenuta attraverso i derivati alle attività sottostanti non saranno perfettamente correlati ai movimenti di prezzo delle stesse attività.

STRATEGIE A RENDIMENTO ASSOLUTO

Lo scopo di una strategia a rendimento assoluto è quello di offrire rendimenti positivi in tutte le condizioni di mercato. Tuttavia non vi può essere garanzia che tali rendimenti o il capitale siano ottenuti.

Sezione 2

2.1 Descrizione delle Classi di Azioni

La Società di Gestione può creare una o più classi differenti di Azioni (“Classi di Azioni”) in ciascun Comparto. Ciascuna Classe di Azioni è rappresentata da un codice composto da una categoria di classe di azioni ed una sotto-categoria di classe di azioni. La prima lettera o numero di tale codice indica la Categoria della Classe di Azioni (ad es. “A”) mentre le ulteriori lettere o numeri rappresentano le caratteristiche aggiuntive ed in combinazione indicano la Sotto-Categoria della Classe di Azioni (ad es. “H”).

Non tutte le Classi di Azioni potranno essere disponibili in tutti i Comparti. Il Modulo di Sottoscrizione attualmente in vigore indica quali Classi di Azioni sono disponibili per ciascun Comparto. Informazioni dettagliate sulle Classi di Azioni disponibili sono altresì reperibili presso il Distributore e la sede legale della Società.

Categoria della Classe di Azioni	Investitori a cui è destinata la Classe*	Sottoscrizione iniziale minima per Comparto	Partecipazione minima	Sottoscrizione minima successiva
A	Investitori al dettaglio	N/A	N/A	N/A
B	Investitori al dettaglio, a cui si applicano le Commissioni di Vendita Differite Eventuali	N/A	N/A	N/A
C	Investitori al dettaglio, a cui si applicano le Commissioni di Vendita Differite Eventuali – disponibilità a discrezione del Distributore e delle sue collegate	N/A	N/A	N/A
E	Dipendenti del/i Consulente/i per gli Investimenti o di qualunque Sub-Consulente per gli Investimenti con riferimento al relativo Comparto	N/A	N/A	N/A
F	Investitori al dettaglio che investono nella Società attraverso intermediari nominati dal Distributore ai quali tali intermediari applicano direttamente le commissioni per i servizi di consulenza ricevuti	N/A	N/A	N/A
I	Investitori benestanti (“High net worth individuals”) o entità che non sono investitori istituzionali ai sensi dell’articolo 174 della Legge del 2010 che investono nella Società direttamente o attraverso intermediari nominati dal Distributore ai quali tali intermediari applicano direttamente le commissioni per i servizi di consulenza ricevuti	500.000**	500.000**	50.000**
N	Il Distributore e le sue collegate (sia per proprio conto oppure per conto di clienti) o, a discrezione del Distributore e delle sue collegate, i loro clienti che si qualificano “investitori istituzionali” ai sensi dell’articolo 174 della Legge del 2010	100.000**	100.000**	10.000**
S	Investitori qualificati come “investitori istituzionali” ai sensi dell’articolo 174 della Legge del 2010, come selezionati dal Distributore e che investono almeno USD 40.000.000	40.000.000**	40.000.000**	N/A
Z	Investitori istituzionali ai sensi dell’articolo 174 della Legge del 2010	N/A	N/A	N/A

* quando la Società di Gestione a sua assoluta discrezione stabilisce che un investitore non rientra tra gli investitori a cui è destinata la Categoria di Classe di Azioni come sopra descritta, compreso il caso in cui l’investitore abbia cessato di far parte del gruppo di investitori di destinazione dopo la sottoscrizione iniziale, la Società di Gestione può, dopo aver dato a detto investitore un mese di preavviso scritto, decidere sia di riscattare coattivamente la sua partecipazione sia di convertirla in un’altra Classe di Azioni. Ciò è ad assoluta discrezione della Società di Gestione e quest’ultima può decidere di non esercitare tale potere. Ad esempio, la Società di Gestione può decidere che un investitore della classe E che abbia cessato di essere un dipendente del Consulente per gli Investimenti può trattenere il suo investimento.

** questi importi possono essere in Dollari USA (o equivalente in Euro, Yen o Sterline). Tali minimi possono essere derogati o variati per singoli casi o in via generale, a discrezione della Società di Gestione.

Qualora il Valore Patrimoniale Netto detenuto da un investitore in una Classe di Azioni scenda al di sotto della Partecipazione minima qui sopra indicata, la Società di Gestione potrà, dietro preavviso scritto di un mese fornito a tale investitore, decidere di riscattare forzatamente la posizione di tale investitore, ovvero convertire la sua partecipazione in Azioni di un’altra Classe.

Verranno applicate delle restrizioni all’acquisto di Categorie di Classi di Azioni C, E, F, I, N, S e Z. I richiedenti che ne facciano richiesta per la prima volta sono pregati di contattare il Distributore prima di presentare un Modulo di Sottoscrizione per queste Classi di Azioni.

LISTA DELLE CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI

Sotto-Categoria di Classi di Azioni **Caratteristiche (si veda la sezione seguente)**

Le seguenti Sotto-Categorie di Classi di Azioni sono meglio descritte nella presente Sezione 2.1 qui di seguito

H	Azioni di Classi Coperte sul NAV
H1	Azioni di Classi Coperte del Portafoglio
H2	Azioni di Classi Coperte Indicizzate
H3	Azioni di Classi Coperte sul NAV (con Valuta Non-Deliverable)
D	Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso
O	Azioni di Classi Coperte sul NAV e contro il rischio di tasso (per es. $H + D = 0$)

Le seguenti Sotto-Categorie di Classi di Azioni sono meglio descritte nella presente Sezione 2.9 "Politica di distribuzione dei dividendi"

X	Azioni di Classi a Distribuzione
R	Azioni di Classi a Distribuzione Discrezionale
M	Azioni di Classi a Distribuzione Mensile

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio cercano di limitare l'esposizione in valuta degli Azionisti a valute diverse dalla "Valuta dell'Azione di Classe Coperta". Il/i Consulente/i degli Investimenti deciderà/anno sulle strategie di copertura più appropriate per ciascun Comparto e una sintesi del Fondo-da-Fondo è disponibile presso la sede legale della Società ed è riportata nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società. Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio sono suddivise come segue:

Azioni di Classi Coperte sul NAV (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H")

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura della Valuta di Riferimento del Comparto nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte, generalmente senza riferimento alle valute indicate nel portafoglio di investimento sottostante del Comparto (le "valute di Investimento").

Azioni di Classi Coperte del Portafoglio (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H1")

Le Azioni di Classi Coperte del Portafoglio utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura delle Valute di Investimento del Comparto nuovamente nella Valuta delle Azioni di Classi Coperte, senza riferimento alla sua Valuta di Riferimento.

Azioni di Classi Coperte Indicizzate (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H2")

Le Azioni di Classi Coperte Indicizzate utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e le valute dell'indice benchmark di un Comparto ("Valute dell'Indice"). Questo comporta la copertura delle Valute dell'Indice del Comparto nuovamente nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte senza riferimento alla Valuta di riferimento del Comparto o alla sua Valuta di Investimento.

Azioni di Classi Coperte sul NAV (con Valuta Non-Deliverable) (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H3")

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV (con Valuta Non-Deliverable) utilizzano strategie di copertura simili a quelle delle Azioni di Classi Coperte sul NAV; tuttavia, nel caso in cui la Valuta dell'Azione di Classe Coperta è non-deliverable, la classe di azioni sarà denominata ai fini delle sottoscrizioni e dei rimborsi, in una valuta diversa dalla Valuta dell'Azione di Classe Coperta. Ad esempio, un'Azione di Classe Coperta sul NAV in Peso colombiano può essere sottoscritta o riscattata in Dollari statunitensi o Euro ma la Valuta di Riferimento del Comparto dovrebbe essere coperta rispetto al peso colombiano, nonostante sia denominata in Dollari statunitensi o Euro.

Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "D")

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse del mercato. Esse prevedono la copertura contro il rischio di tasso della Classe di Azioni relativamente all'attuale rischio di tasso del Comparto o al rischio di tasso dell'indice obiettivo del Comparto.

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

La Commissione di Sottoscrizione è una commissione iniziale applicata agli importi di sottoscrizione, non inclusa nel prezzo al quale sono emesse le Azioni.

Categoria di Classi di Azioni	Comparti Obbligazionari (eccetto Emerging Markets Debt Fund e Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Azionari (e Emerging Markets Debt Fund e Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Bilanciati	Comparto Monetario	Comparti con Investimenti Alternativi
A	Fino al 4,00%	Fino al 5,75%	Fino al 5,75%	0,00%	Fino al 5,75%
B	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
E	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
F	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
I	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%
N	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
S	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Z	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%

Le Commissioni di Sottoscrizione saranno riversate sul Distributore o sul distributore attraverso il quale è stato effettuato l'acquisto iniziale. Qualora in un dato paese nel quale sono offerte le Categorie di Classi di Azioni A, I e Z delle regolamentazioni o prassi locali prescrivano o permettano Commissioni di Sottoscrizione iniziali di importo inferiore a quelle sopra elencate in relazione ad ogni singolo ordine di acquisto, il Distributore potrà vendere Azioni e autorizzare i distributori a vendere Azioni in tale paese ad un prezzo complessivo minore di quelli sopra specificati, tuttavia, sempre in conformità agli ammontari massimi permessi dalla legge o dalla pratica di tale paese.

COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI APPLICABILI

Commissioni di Vendita Differite Eventuali per tutti i Comparti

Periodo di tempo dalla Sottoscrizione*:	Categoria di Classi di Azioni B	Categoria di Classi di Azioni C
0-365 giorni	4,00%	1,00%
1-2 anni	3,00%	Nessuna
2-3 anni	2,00%	Nessuna
3-4 anni	1,00%	Nessuna
Oltre 4 anni	Nessuna	Nessuna

* Il termine sottoscrizione in tale contesto indica la data in cui le Azioni sono state emesse, piuttosto che la data della richiesta di sottoscrizione.

Il calcolo viene effettuato in modo tale da far risultare l'addebito del più basso importo possibile. Pertanto, a meno che venga diversamente specificato, si prenderanno come riferimento per il calcolo delle commissioni le Categorie di Classi di Azioni B e C detenute più a lungo dall'Azionista. L'aliquota sarà determinata sulla base del Comparto nel quale è stata effettuata la prima sottoscrizione da parte dell'Azionista. La conversione da un Comparto a un altro non influirà sulla determinazione della data di acquisto iniziale, né l'aliquota da applicare al momento del rimborso, in relazione alla determinazione delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

Ad esempio, si assuma che un Azionista abbia acquistato 100 Azioni della Classe B in un Comparto a 25 Euro per Azione (a un costo di Euro 2.500) e che il terzo anno dopo l'emissione il Valore Patrimoniale Netto per Azione sia 27 Euro. Se in questo momento (e cioè nel corso del terzo anno) l'Azionista chiede un primo rimborso di 50 Azioni (introytando Euro 1.350), la commissione verrà applicata solo sul costo originario di 25 Euro ad Azione e non sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione di 2 Euro. Pertanto, su 1.250 Euro, su un totale del rimborso di 1.350 Euro, verranno applicate le Commissioni di Vendita Differite Eventuali a un'aliquota del 2,00% (l'aliquota applicabile nel corso del terzo anno dopo l'emissione).

Le eventuali Commissioni di Vendita Differite Eventuali maturano a favore del distributore e sono impiegate in tutto ovvero in parte per coprire le spese del distributore sostenute in occasione della fornitura di servizi relativi alla distribuzione resi al Comparto a cui si riferisce la vendita, nonché per la promozione e la commercializzazione delle

Categorie di Classi di Azioni B e C e per i servizi resi agli Azionisti dal personale del distributore addetto alle vendite.

Le Commissioni di Vendita Differite Eventuali (in combinazione con la Commissione di Distribuzione (vedi paragrafo 2.5 (“Spese ed altri Oneri”) in caso di Categoria di Classi di Azioni B) è concepita per finanziare la distribuzione delle Categorie di Classi di Azioni B e C da parte del Distributore e altri distributori senza un aggio per il venditore o Commissioni di Sottoscrizione calcolati e addebitati all'epoca dell'acquisto.

RINUNCIA ALLE COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI

La Società di Gestione rinuncerà alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili a rimborsi di Categorie di Classi di Azioni B e C qualora il rimborso costituisca l'esercizio del diritto della Società di Gestione di liquidare il conto di un Azionista così come descritto più in dettaglio nel paragrafo “Riscatto Coattivo” (e cioè quando il riscatto coattivo avviene per ragioni non addebitabili all'Azionista).

La Società di Gestione rinuncerà a tutte le Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili in caso di rimborso di Azioni a Distribuzione delle Categorie di Classi di Azioni B e C che risultano dall'automatico reinvestimento dei dividendi.

Inoltre, la Società di Gestione può anche rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali normalmente applicabili, a discrezione della Società di Gestione. La Società di Gestione ha autorizzato il Distributore a rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali, a discrezione del Distributore, in relazione alle sottoscrizioni effettuate dai clienti del Distributore (compresi i clienti dei distributori).

Diverse soluzioni riguardanti le Commissioni di Sottoscrizione permettono a un investitore di scegliere il metodo di acquisto di Azioni più conveniente in ragione dell'ammontare dell'investimento, della durata di tempo per la quale l'investitore si aspetta di detenere le Azioni e di circostanze individuali. Gli investitori dovranno determinare se, data la loro particolare situazione, sia più vantaggioso per essi sobbarcarsi gli oneri di Commissioni di Sottoscrizione iniziali e non essere soggetti a Commissioni di Distribuzione e a Commissioni Speciali di Vendite Differite ovvero trarre vantaggio dall'investimento in un Comparto dell'intera somma ed essere successivamente soggetti a Commissioni di Sottoscrizione e a Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento

Gli Amministratori sono autorizzati a emettere Azioni di qualsiasi Classe interamente liberate senza alcun limite.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile salvi i casi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

EMISSIONE DI AZIONI

Le Azioni di ogni Classe saranno emesse ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa nella relativa valuta. Per le valute in cui le Azioni per i Comparti saranno emesse, si prega di fare riferimento alla tabella nel paragrafo 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Informazioni aggiornate sono reperibili sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com ovvero presso il Distributore. La Categoria di Classi di Azioni A di tutti i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, sono soggette a una Commissione di Sottoscrizione calcolata sull'intero ammontare della sottoscrizione nella valuta nella quale avviene la sottoscrizione. Tuttavia, nel caso di conversione da un Comparto Monetario in un Comparto Azionario, Obbligazionario, Bilanciato o con Investimenti Alternativi, potranno essere addebitate le Commissioni di Sottoscrizione applicabili – vedere "Conversione di Azioni" per ulteriori dettagli. I dettagli delle sottoscrizioni minime iniziali e successive e delle Commissioni di Sottoscrizione sono specificati nel paragrafo 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Le richieste iniziali di Azioni devono essere effettuate tramite il Modulo di Sottoscrizione della Società o un modello accettabile per la Società di Gestione che contenga le informazioni richieste dalla Società di Gestione e devono essere inoltrate all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo o a qualsiasi distributore indicato nel Modulo di Sottoscrizione. Le richieste successive possono essere effettuate per iscritto ovvero a mezzo fax. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di sottoscrizione iniziali e successive possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi (a condizione che sia inviato un Modulo di Sottoscrizione per le richieste di sottoscrizione iniziali).

La Società di Gestione o un suo delegato può richiedere ad un investitore di fornire informazioni aggiuntive a supporto delle dichiarazioni effettuate dall'investitore nella sua domanda. In ogni caso, la Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Azioni, in tutto o in parte.

Tutte le richieste sono effettuate in conformità al presente Prospetto, all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale, ove disponibile, allo Statuto della Società e al Modulo di Sottoscrizione.

Nel caso di una richiesta congiunta, tutti i richiedenti devono firmare il modulo, salvo il caso di conferimento di idonea Procura o altro conferimento di poteri per iscritto.

Le richieste di Azioni di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste di Azioni del Comparto Liquid Alternatives Fund ricevute dall'Agente per i Trasferimenti prima della Scadenza per la Negoziazione nel Giorno Lavorativo in Lussemburgo prima di una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione.

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato. Le richieste di Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e di Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM") inizieranno a produrre dividendi nella Data di Trattazione in cui gli ordini sono trattati.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di sottoscrizione al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di acquistare o riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta prima della Scadenza per la Negoziazione di una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva. Nel caso in cui un agente ricevitore nominato dal Distributore riceva dei fondi per il pagamento di sottoscrizioni, tali fondi dovranno essere soggetti a controlli antiriciclaggio da parte di un distributore o dello stesso agente ricevitore.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato dopo la Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell’Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti. Per avere ulteriori informazioni sulle misure che possono essere adottate dalla Società di Gestione, si prega di fare riferimento ai capitoli “Rimborso di Azioni” e “Conversione di Azioni”.

La Società di Gestione può sottoporre a restrizioni o vietare il possesso di azioni della Società da parte di qualsiasi persona, ditta o società, se, ad avviso della Società di Gestione, tale possesso possa risultare dannoso per la stessa Società, se esso possa integrare una violazione di qualsiasi legge o regolamento, sia del Lussemburgo o straniero, ovvero se tale possesso possa comportare la soggezione della Società a trattamenti fiscali sfavorevoli o altri svantaggi di natura finanziaria che non avrebbero altrimenti interessato la Società (tali persone, ditte o società, da determinarsi da parte degli Amministratori, sono collettivamente definite “Soggetti Non Autorizzati”). In particolare, gli Amministratori hanno deciso di vietare il possesso di Azioni da parte di qualsiasi Soggetto statunitense (così come definito ai sensi della Regulation S dell’United States Securities Act del 1933, e successive modifiche).

La Società si riserva il diritto di offrire in acquisto solo una Classe di Azioni a investitori di particolari giurisdizioni, al fine di conformarsi alle locali regolamentazioni ovvero pratiche o consuetudini commerciali. La Società si riserva inoltre il diritto di adottare standard applicabili a classi di investitori o transazioni che permettano o richiedano l’acquisto di una particolare Classe di Azioni.

Qualora per gli Azionisti esistenti potrebbe essere dannoso accettare una richiesta di sottoscrizione in contanti di Azioni di un Comparto che rappresenti, sia singolarmente sia unitamente ad altre richieste

così ricevute in ciascuna Data di Trattazione (la “Prima Data di Trattazione”), più del 10% di tale Comparto, gli Amministratori potranno decidere che tutta o parte di tali richieste di Azioni sia rimandata fino alla prossima Data di Trattazione di modo che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sottoscritto nella Prima Data di Trattazione. Qualora gli Amministratori decidano di differire del tutto o in parte tale richiesta, il richiedente sarà informato prima dell’attuazione del differimento. Nella misura in cui non sia stata data piena esecuzione a una richiesta in tale Prima Data di Trattazione in virtù dell’esercizio del potere di scaglionare le richieste, la parte non eseguita sarà trattata come se fosse stata oggetto di una ulteriore richiesta dall’Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione, fino quando la richiesta originaria non sarà stata interamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui vengano ricevute delle richieste posteriori rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste successive saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non saranno state soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa, la Società di Gestione potrà accettare un pagamento per le Azioni interamente o parzialmente costituito da conferimenti in natura di investimenti adeguati. I costi di transazione relativi all’accettazione da parte della Società di Gestione di una sottoscrizione in natura saranno direttamente a carico dell’Azionista entrante. Qualsiasi Commissione di Sottoscrizione applicabile sarà dedotta prima dell’inizio dell’investimento. Gli investimenti che compongono la sottoscrizione in natura saranno valorizzati e i revisori della Società consegneranno un rapporto successivamente alla loro revisione dei metodi di valutazione usati dalla Società di Gestione per l’accettazione delle sottoscrizioni in natura.

Detta revisione sarà condotta in conformità alle raccomandazioni professionali dell’Istituto dei Revisori di Azienda. Il valore determinato, unitamente al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per la Classe di Azioni relativa al Comparto in questione, determinerà il numero di Azioni che dovranno essere emesse per il nuovo Azionista. Scopo di tale procedura è di assicurare che gli Azionisti esistenti di un Comparto non sostengano i costi di transazione connessi all’acquisizione di attività aggiuntive in occasione dell’ingresso di un nuovo azionista con un investimento di notevole entità.

Coloro che richiedono Azioni possono eseguire il pagamento in Dollari Statunitensi, Euro, Yen o Sterline. I richiedenti possono solo effettuare pagamenti per le Azioni di Classi coperte contro il rischio di cambio (Sotto-Categorie di Classi di Azioni “H”, “H1”, “H2”, “H3”, “O”) nella valuta in cui detta classe di azioni è denominata. A seconda della Classe specifica, il pagamento può

essere richiesto in Dollari Statunitensi, Euro, Yen, Sterline, Dollari australiani, Pesos messicani, in Corone norvegesi, Dollari di Singapore, Corone svedesi, Franchi Svizzeri o in qualsiasi altra valuta che la Società di Gestione potrà decidere. Nel caso in cui il pagamento venga effettuato per ogni altra Classe in una valuta in cui la relativa Classe non emette un Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i fondi pagati per la sottoscrizione nella Valuta di Riferimento del Comparto prescelto. Ognuna delle suddette transazioni sarà effettuata con il Depositario od il Distributore a spese del richiedente. Le transazioni valutarie possono ritardare transazioni aventi ad oggetto Azioni, poiché l'Amministratore può decidere di rimandare l'esecuzione di qualsiasi operazione di conversione di valuta fino al momento in cui siano ricevuti fondi disponibili.

In caso di sottoscrizioni di Categorie di Classi di Azioni A, B, C e F di tutti i Comparti e di Categorie di Classi di Azioni I e Z dello US Dollar Liquidity Fund, salvo diversi accordi precedenti, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti il Giorno Lavorativo precedente alla relativa Data di Trattazione di modo che il Richiedente riceva il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quella Data di Trattazione.

In caso di sottoscrizioni di Categorie di Classi di Azioni E, I, S e Z, di tutti i Comparti salvo lo US Dollar Liquidity Fund, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale), entro tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Trattazione.

Tutte le istruzioni per il pagamento sono indicate nel modulo di sottoscrizione e possono essere altresì ottenute tramite un Distributore o l'Agente per i Trasferimenti. I Richiedenti di Azioni sono pregati di notare che non sono accettati gli assegni come mezzo di pagamento.

Nel caso in cui le Azioni vengano sottoscritte attraverso un distributore, potranno essere applicati termini di pagamento diversi da quelli sopra indicati, le informazioni sui quali sono disponibili presso il relativo distributore.

Se il pagamento non ha luogo nei tempi stabiliti (o se non è ricevuto il Modulo di Sottoscrizione per una sottoscrizione iniziale), la relativa allocazione di Azioni potrà essere cancellata e i fondi della sottoscrizione saranno restituiti al richiedente senza maturare alcun interesse. In alternativa, se, con riferimento a qualsiasi richiesta, il pagamento è ricevuto dopo la data stabilita, la Società di Gestione considererà la richiesta come fatta per il numero di Azioni che possono essere acquistate o sottoscritte con il medesimo importo alla successiva Data di Valorizzazione. Un richiedente potrebbe essere tenuto a indennizzare il distributore a cui si è rivolto e/o la

Società per i costi di ritardato pagamento. Sarà facoltà della Società di Gestione riscattare in tutto o in parte la partecipazione in Azioni del richiedente, al fine di far fronte a tali costi.

NOTE DI CONFERMA

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi), nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa e il registro degli azionisti costituisce la prova definitiva della proprietà. La Società considererà il proprietario di un'Azione indicato sul registro degli azionisti come l'assoluto proprietario di essa. Le Azioni sono emesse senza certificati. L'emissione senza certificato permette alla Società di Gestione di eseguire le istruzioni di rimborso senza inutili ritardi.

Il Distributore può autorizzare qualsiasi distributore a partecipare per conto della Società e di un qualsiasi Comparto alla raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione e, in tali casi, può fornire, in proprio o per il tramite di un soggetto terzo (ivi compreso un distributore), un servizio di intestazione fiduciaria ai Richiedenti che acquistano le Azioni attraverso lo stesso distributore. I Richiedenti possono decidere di utilizzare tale servizio di intestazione fiduciaria, in forza del quale il fiduciario deterrà le Azioni in nome proprio e per conto dei Richiedenti, i quali, in qualsiasi momento, potranno reclamare direttamente il titolo sulle Azioni e che, al fine di conferire al fiduciario il potere di votare in qualsiasi assemblea generale degli Azionisti, daranno allo stesso fiduciario delle istruzioni di voto generali o specifiche a tal fine. I Richiedenti mantengono il diritto di investire direttamente nella Società senza utilizzare dei servizi di intestazione fiduciaria.

Ai richiedenti viene assegnato un Codice Azionista nel momento in cui la loro richiesta viene accettata; quanto sopra, assieme alle informazioni personali sull'Azionista, costituisce prova di identità. Il Codice Azionista deve essere usato per tutte le successive operazioni tra l'Azionista e la Società di Gestione o l'Agente per i Trasferimenti.

Ogni variazione dei dati personali dell'Azionista o smarrimento del Codice Azionista deve essere immediatamente comunicato all'Agente per i Trasferimenti per iscritto. Prima di accettare le istruzioni relative a quanto sopra, la Società di Gestione per conto della Società si riserva il diritto di richiedere una cauzione o una certificazione del verificarsi delle suddette circostanze, controfirmata da una banca, un intermediario in titoli ovvero un altro soggetto accettato dalla Società.

Nel caso in cui una richiesta non venga accettata per intero o in parte, i fondi versati in relazione a tale richiesta ovvero ogni cifra ancora dovuta dal richiedente saranno restituiti a questi a mezzo posta o bonifico bancario, a rischio del richiedente.

DISPOSIZIONI GENERALI

La Società di Gestione si riserva il diritto di respingere qualsiasi domanda o di accettarla parzialmente. Inoltre, l'emissione e la vendita delle Azioni di qualsiasi Classe, in uno qualsiasi o in tutti i Comparti possono essere interrotte senza preavviso.

Le sottoscrizioni saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi investitori abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono investire.

Ai sensi della Legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di sostanze medicinali e la difesa dalla tossicodipendenza, come da ultimo modificata dalla Legge dell'11 agosto 1998 della Legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché delle relative Circolari emesse dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, sono in vigore in Lussemburgo leggi per la prevenzione del riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti. Pertanto, la Società di Gestione potrebbe richiedere prova dell'identità dei sottoscrittori, anche mediante la trasmissione di idonea documentazione. Tali informazioni possono essere riportate sul Modulo di Sottoscrizione e raccolte nel momento in cui verrà effettuata una richiesta di Azioni.

La Società non emetterà alcuna Azione nel corso dei periodi durante i quali il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sospeso dalla Società in conformità ai poteri a essa riservati dallo Statuto, illustrati nella sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

Comunicazione di qualsiasi sospensione di cui sopra sarà data a coloro che hanno richiesto Azioni e le richieste presentate o in corso di evasione durante tale sospensione possono essere cancellate a mezzo di avviso scritto che la Società di Gestione deve ricevere prima della Scadenza per la Negoziazione nella prima Data di Trattazione successiva la fine di tale sospensione. Le richieste che non saranno state cancellate saranno trattate alla prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

POTERI DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento a loro discrezione, deliberare di chiudere un Comparto o una o più Classi di Azioni a nuove sottoscrizioni per un periodo di tempo. I casi in cui ciò è consentito agli amministratori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, casi in cui la strategia adottata dal relativo Consulente per gli Investimenti o Sub-Consulente, di cui il

Comparto è parte integrante, ha raggiunto una dimensione in cui, secondo il Consulente per gli Investimenti ovvero il Sub-Consulente, l'universo dei titoli in cui la strategia può investire potrebbe diventare troppo piccolo per consentire al Consulente per gli Investimenti o al Sub-Consulente di continuare ad investire efficacemente le attività della strategia se il Comparto, e quindi la strategia, continuassero a crescere. Tali Comparti possono essere riaperti in qualsiasi momento con delibera del Consiglio di Amministrazione.

MISURE ANTI DILUIZIONE

Nella misura in cui la Società di Gestione ritenga sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, essa può adottare uno o più delle seguenti misure: (i) adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto ("Oscillazione di Prezzo" – ("Swing Pricing")) al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti ("Fattore di Oscillazione" – "Swing Factor")) per far fronte alle transazioni nette ricevute in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercato normali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione. Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l'alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione; e (ii) potrà essere applicata una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso, al fine di riflettere lo spread di trattazione, i costi e gli oneri stimati a carico del Comparto nella liquidazione e nell'acquisto degli investimenti, che la Società a sua discrezione può applicare ove non consideri opportuno aggiustare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto attraverso l'Oscillazione di Prezzo o non consideri l'Oscillazione di Prezzo da solo una soluzione adeguata, ad esempio nel caso in cui un particolare investitore o gruppo di investitori sia stato la causa principale dell'effetto di diluizione.

2.3 Riscatto di Azioni

Il rimborso delle Azioni è effettuato in ogni Data di Trattazione alle condizioni sotto descritte. Tutte le Classi di Azioni saranno rimborsate ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe nella relativa valuta.

PROCEDURA PER IL RIMBORSO

Gli Azionisti che desiderino il rimborso totale o parziale delle loro Azioni possono far ciò a mezzo fax o lettera all'Agente per i Trasferimenti o a un distributore. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di rimborso possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi. Le richieste di rimborso devono comprendere (i) la somma pecuniaria che l'Azionista intende ottenere ovvero (ii), il numero di Azioni che l'Azionista intende riscattare. Inoltre, la richiesta di rimborso dovrà contenere i dati personali dell'Azionista e il suo numero di conto. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi dovuti a causa delle verifiche sull'Azionista.

In occasione del rimborso di Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e di Azioni di Classi a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM"), tutti i dividendi matureranno fino alla Data di Trattazione in cui tali ordini sono trattati, compresa tale data. I detentori di Categorie di Classi di Azioni B e C di Azioni di Classe a Distribuzione e di Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale potrebbero essere soggetti al pagamento di Commissioni di Vendita Differite Eventuali in conformità al paragrafo 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Le suddette richieste di rimborso saranno considerate dalla Società vincolanti ed irrevocabili, eccetto in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. La Società di Gestione può richiedere conferme scritte, che devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti iscritti nel libro soci, salvo il caso di partecipazioni congiunte nelle quali ogni azionista abbia potere di firma disgiunta.

Le richieste di rimborso per tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di rimborso al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di

riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta di rimborso prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione per una Data di Trattazione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello Us Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Consequentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti. Potrà essere applicata una commissione di rimborso fino al 2% di un singolo rimborso nel caso in cui la Società di Gestione, a sua discrezione, stabilisca che l'azionista abbia posto in essere pratiche di negoziazione che danneggiano gli interessi degli Azionisti della Società o nel caso ciò sia opportuno per proteggere gli interessi della Società. La commissione è trattenuta a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione e l'importo del rimborso, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. Per i rimborsi di Azioni dell'US Dollar Liquidity Fund, l'importo del rimborso sarà comunicato al richiedente nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. La somma ottenuta a seguito del rimborso terrà conto delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali; si ricorda inoltre agli Azionisti che la somma ottenuta a seguito del rimborso può essere superiore o inferiore all'importo della sottoscrizione iniziale.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Per tutti i Comparti tranne che per lo US Dollar Liquidity Fund ed il Liquid Alternatives Fund il pagamento delle Azioni riscattate sarà effettuato non più tardi di tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund sarà effettuato nella Data di Trattazione in cui viene trattata la richiesta di rimborso. Per il Liquid Alternatives Fund il pagamento delle Azioni riscattate sarà effettuato non più tardi di quattro Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile.

Salva diversa richiesta dell'Azionista nella domanda di rimborso, questo sarà pagato nella stessa Valuta di Riferimento del Comparto ovvero, ove applicabile, nella valuta in cui sono denominate le Classi di Azioni Coperte contro il rischio di cambio di cui l'Azionista chiede il rimborso. Ove necessario, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i proventi del rimborso dalla Valuta di Riferimento del Comparto nella valuta applicabile. Tali transazioni valutarie saranno effettuate con il Depositario o il Distributore a spese dell'Azionista, ove la valuta sia diversa da quella del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe delle cui azioni l'Azionista chiede il rimborso. Gli Amministratori si riservano il diritto di differire il pagamento fino a dieci giorni dalla Data di Trattazione applicabile, qualora le condizioni di mercato siano sfavorevoli, qualora essi considerino tale azione nell'interesse dei rimanenti Azionisti.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI RIMBORSI

Il rimborso di Azioni della Società sarà sospeso nel corso di qualsiasi periodo durante il quale il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della classe interessata sia sospeso in conformità alla sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Gli Azionisti che presentino Azioni per il rimborso verranno informati di tale periodo di sospensione. Le Azioni in questione saranno rimborsate la prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

Se un periodo di sospensione dura più di un mese dalla data di una richiesta di rimborso, la richiesta può essere annullata dall'Azionista a mezzo avviso scritto a un distributore od alla Società di Gestione, purché l'avviso sia ricevuto dal distributore o dalla Società di Gestione entro il relativo termine notificato all'Azionista dell'ultima Data di Trattazione del periodo di sospensione.

RISCATTO COATTIVO

Qualora in un qualsiasi momento di valorizzazione il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni scenda in qualsiasi momento al di sotto di 100 milioni di Euro, o l'equivalente nella Valuta di Riferimento del Comparto rilevante, la Società potrà, a sua discrezione, riscattare tutte, ma non meno di tutte, le Azioni delle Classi interessate in conformità alla procedura descritta nel paragrafo intitolato "Scioglimento" della Sezione 3.1. "Informazioni generali".

Qualora applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali non saranno addebitate alle somme ottenute a seguito di questo tipo di rimborso coattivo delle Categorie di Classi di Azioni B e C.

Qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima prevista per una Classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di rimborsare forzatamente la sua partecipazione in alternativa al rimborso obbligatorio descritto qui sopra.

Nel caso in cui la Società di Gestione riceva una richiesta di rimborso di Azioni relativa a (i) una parte della partecipazione consistente in Azioni di valore inferiore a 2.500 USD o importo equivalente o (ii) se dopo il rimborso il detentore rimane in possesso di Azioni che abbiano un valore inferiore alla partecipazione minima o inferiore a 100 USD o importo equivalente, la Società può trattare la richiesta come una richiesta di riscatto dell'intera partecipazione dell'Azionista, ovvero può, in un secondo momento e dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, decidere di rimborsare forzatamente la sua partecipazione o di convertire la sua partecipazione in un'altra Classe di Azioni.

Se in qualsiasi momento la Società dovesse venire a conoscenza che delle Azioni sono possedute da un Soggetto Non Autorizzato, sia da solo che congiuntamente ad altri soggetti, ed il Soggetto Non Autorizzato non adempie alla richiesta della Società di vendere le Azioni e di fornire alla Società la prova della suddetta vendita entro trenta giorni dalla richiesta della Società, la Società, a sua discrezione, potrà riscattare coattivamente le Azioni al Prezzo di Rimborso, in conformità allo Statuto. Immediatamente dopo la chiusura dell'orario lavorativo del giorno indicato nella nota inviata al Soggetto Non Autorizzato in relazione al riscatto coattivo, le Azioni saranno riscattate ed i suddetti investitori cesseranno di essere

proprietari di tali Azioni. Gli Azionisti delle Categorie di Classi di Azioni B e C sono pregati di notare che, ove applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali saranno trattenute dalle somme ottenute a seguito del rimborso.

A qualsiasi Azionista o potenziale Azionista può essere richiesto di fornire le informazioni che la Società reputi necessarie per determinare se l'effettivo proprietario delle Azioni in questione sia o possa divenire un Soggetto Non Autorizzato.

PROCEDURE DI RISCATTO E CONVERSIONE DI AZIONI CHE RAPPRESENTANO PIÙ DEL 10% DI UN COMPARTO

Qualora sia ricevuta una richiesta di riscatto o conversione relativamente ad una qualsiasi Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione") la quale, singolarmente o aggregata ad altre richieste ricevute, abbia a oggetto oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto, la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione (e nell'interesse dei rimanenti azionisti), si riserva il diritto di trattare proporzionalmente in fasi successive ciascuna richiesta rispetto a tale Prima Data di Trattazione, in modo che non sia riscattato o convertito in tale Prima Data di Trattazione più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in oggetto. Nel caso in cui la soglia del 10% sia raggiunta in conseguenza dell'aggregazione di un numero di richieste, solo le richieste che superino una soglia, attualmente quella del 2%, del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, saranno trattate proporzionalmente in più momenti. Ad esempio, in caso di ricevimento di richieste che rappresentino l'1%, il 3%, il 5% e il 6% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, solo le richieste che rappresentino il 3%, 5% e il 6% saranno trattate in più momenti proporzionalmente. La Società potrà a sua discrezione modificare la soglia ove ne ravvisasse l'opportunità, e in tal caso il Prospetto sarà modificato.

Nella misura in cui non sia dato pieno esito in tale Prima Data di Trattazione a ciascuna richiesta in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, essa sarà considerata rispetto alla restante parte non eseguita come se fosse stata fatta un'ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione fin quando tale richiesta non sia stata pienamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui tali richieste posteriori vengano ricevute rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non siano soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno per gli altri effetti trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione, può richiedere all'Azionista di accettare una distribuzione di valori mobiliari in natura a titolo di pagamento dell'intero o parte del

prezzo di rimborso al posto dei contanti. I titoli che compongono la distribuzione in natura saranno valutati e sarà ottenuta una perizia dai revisori della Società. Gli investitori che all'atto del riscatto ricevono titoli in luogo di contanti dovrebbero notare che potrebbero essere addebitati a essi dei compensi di intermediazione e/o imposte locali in occasione della vendita dei titoli. Inoltre, i proventi netti derivanti dalla vendita da parte dell'Azionista che chiede il rimborso dei titoli possono essere maggiori o minori del prezzo di Rimborso a causa delle condizioni del mercato e/o della differenza tra i prezzi utilizzati per calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione e i prezzi spuntati vendendo i titoli. Nel caso in cui siano applicabili delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali alle somme ottenute a seguito del rimborso di Azioni delle Categorie di Classi di Azioni B e C i titoli saranno ritenuti dalla Società a garanzia delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali prima del trasferimento degli altri titoli all'Azionista che richiede il rimborso.

MISURE ANTI-DILUIZIONE

Nella misura in cui ritenga sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, la Società di Gestione può adottare uno o più delle seguenti misure:

- i. adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto ("Oscillazione di Prezzo" – "*Swing Pricing*") al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti ("Fattore di Oscillazione" – "*Swing Factor*") per far fronte alle transazioni nette in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercato normali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione; Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l'alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione; e
- ii. potrà essere applicata una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso al fine di riflettere lo spread di trattazione, i costi e gli oneri stimati a carico del Comparto nella liquidazione e nell'acquisto degli investimenti, che la Società a sua discrezione può applicare ove non consideri opportuno aggiustare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto attraverso l'Oscillazione di Prezzo o non consideri l'Oscillazione di Prezzo da solo una soluzione adeguata, ad esempio nel caso in cui un particolare investitore o gruppo di investitori sia stato la causa principale dell'effetto di diluizione.

2.4 Conversione di Azioni

Ad eccezione del Liquid Alternatives Fund, gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in Azioni della stessa Classe di altri Comparti e possono anche convertire da una Classe di Azioni di un Comparto in altre Classi di Azioni di quel Comparto o di altri Comparti, in conformità alla tabella che segue, senza oneri, salvo quanto di seguito specificato e a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità per la Classe di azioni in cui si effettua la conversione, come specificato alla Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni" che precede. La conversione di Azioni sia verso che dal Liquid Alternatives Fund non è consentita. La Categoria di Classi di Azioni E non può essere convertita.

Le conversioni sono sempre trattate nella stessa valuta. Nel caso in cui la conversione avvenga tra Classi di Azioni i cui valori patrimoniali netti sono emessi nella stessa valuta, la conversione sarà effettuata nella valuta comune, specificata dall'investitore. Nel

caso in cui i valori patrimoniali netti delle Classi di Azioni oggetto della conversione non siano nella stessa valuta, non sarà possibile effettuare la conversione, salvo previa specifica approvazione della Società di Gestione, e in tal caso l'investitore dovrà riscattare la propria partecipazione e sottoscrivere le Classi di Azioni prescelte nella relativa valuta.

La Società di Gestione può, a sua discrezione, accettare altre conversioni rispetto a quelle consentite indicate nella tabella seguente. In alcune giurisdizioni, in cui le conversioni sono avanzate tramite un intermediario, si potranno applicare accordi diversi e le conversioni consentite potranno differire da quelle indicate nella tabella. Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a contattare il loro intermediario.

		VERSO							
Categoria di Classi di Azioni		A	B	C	F	I	N	S	Z
D A	A	✓	X	X	✓	✓	X	X	✓
	B	✓	✓	X	✓	X	X	X	X
	C	X	X	✓	✓	X	X	X	X
	F	X	X	X	✓	X	X	X	X
	I	✓	X	X	✓	✓	X	✓	✓
	N	X	X	X	X	X	✓	X	X
	S	X	X	X	X	X	X	✓	✓
	Z	X	X	X	X	X	X	✓	✓

Le richieste possono essere inviate per iscritto via fax all'Agente per i Trasferimenti o al distributore indicando quali Azioni debbano essere convertite. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di conversione possano essere presentate con mezzi di comunicazione a distanza o con altri mezzi. La richiesta di conversione deve indicare (i) la somma pecuniaria che l'Azionista desidera convertire ovvero (ii) il numero di Azioni che l'Azionista desidera convertire, unitamente ai dati personali e il numero di conto dell'Azionista. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi a causa delle verifiche sull'Azionista. Il periodo di notifica è lo stesso delle richieste di rimborso. La domanda di conversione deve essere accompagnata dal certificato azionario nominativo o da un modulo di trasferimento, debitamente compilato, ovvero da qualsiasi altro documento che costituisca prova del trasferimento.

La Società di Gestione può rifiutare di accettare una richiesta di conversione se è contraria agli interessi della Società o degli

Azionisti in considerazione dell'importo monetario o del numero di Azioni oggetto della conversione, delle condizioni di mercato o di ogni altra circostanza. A titolo esemplificativo, la Società di Gestione può, a sua discrezione, decidere di rifiutare una richiesta di conversione al fine di proteggere un Comparto e gli Azionisti dagli effetti di una vendita allo scoperto o possono limitare il numero di conversioni consentite tra i Comparti.

La Società di Gestione potrà applicare una commissione di conversione del 2% ove essa, a sua discrezione, ritenga che l'Azionista abbia svolto pratiche di negoziazione che incidono negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società o nel caso sia comunque opportuno proteggere gli interessi della Società e dei suoi Azionisti. La commissione è trattenuta a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Categorie di Classi di Azioni A, I e Z con l'eccezione della conversione da un

Comparto Monetario, non comporteranno l'applicazione di Commissioni di Sottoscrizione sull'importo da convertire. Tuttavia, qualora un Azionista investa nella Società tramite Azioni delle Classi A di un Comparto Monetario e il relativo investimento non abbia ancora scontato le Commissioni di Sottoscrizione, qualsiasi successiva conversione di tale investimento dalle suddette Classi di Azioni di un Comparto Monetario in altri Comparti potrà comportare il pagamento delle Commissioni di Sottoscrizione relative al nuovo Comparto, calcolate sull'importo da investire nello stesso nuovo Comparto. Le Commissioni di Sottoscrizione saranno detratte al momento della conversione, a cura dell'Agente per i Trasferimenti, dall'importo da investire nel nuovo Comparto e saranno corrisposte al distributore.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Categorie di Classi di Azioni B e C non avranno effetti sulla data di acquisto iniziale né sull'aliquota che sarà applicata al momento del rimborso delle Azioni del nuovo Comparto, dal momento che l'aliquota che sarà applicata sarà determinata in relazione al Comparto del quale l'Azionista ha acquistato per prime le Azioni. Qualsiasi conversione di Azioni di Classe B in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro quattro anni dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta ad una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni". Qualsiasi conversione di Azioni di Categoria di Classi di Azioni C in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro meno di un anno dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta a una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Gli Azionisti dovrebbero notare che se una richiesta di conversione ha come oggetto la conversione parziale di una partecipazione ancora esistente, e quanto resta di tale partecipazione dopo la conversione è al di sotto dei minimi di partecipazione (ovvero la partecipazione minima iniziale attualmente in vigore, specificata nel presente Prospetto), la Società non è obbligata ad ottemperare a tale richiesta di conversione.

Qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima prevista per una classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società di Gestione avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di convertire forzatamente la partecipazione di tale Azionista in un'altra classe di Azioni.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile, salvo nel caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

Per le richieste di conversione di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione

prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione usando il metodo di valorizzazione applicabile per il relativo Comparto. Le richieste di conversione ricevute dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Le richieste di conversione ricevute prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione inizieranno a maturare dividendi in quella stessa Data di Trattazione.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta di conversione prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di convertire Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi

degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell’Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Le domande di conversione per qualsiasi Data di Trattazione le quali, singolarmente o sommate ad altre richieste di conversione o di riscatto ricevute, rappresentino più del 10% delle Azioni di qualsiasi Comparto, possono essere assoggettate alle procedure addizionali descritte nel paragrafo “Procedure di Riscatto e Conversione di Azioni che rappresentano più del 10% di un Comparto”.

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un determinato Comparto (il “Comparto di Origine”) sono convertite in Azioni di un altro Comparto (il “Nuovo Comparto”), ovvero il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di una particolare Classe (la “Classe di Origine”) sono convertite in Azioni di un’altra Classe nell’ambito dello stesso Comparto (la “Nuova Classe”), si determina secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

Dove:

- A è il numero di Azioni da allocare nel Nuovo Comparto o nella Nuova Classe;
- B è il numero di Azioni del Comparto di Origine o della Classe di Origine da convertire;
- C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione (meno le Commissioni di Sottoscrizione applicabili se il Comparto di Origine è un Comparto Monetario) della Classe di Origine o della Classe rilevante all’interno del Comparto di Origine di Azioni al relativo momento di valorizzazione;
- D è il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Nuova Classe o della Classe rilevante all’interno del Nuovo Comparto di Azioni al relativo momento di valorizzazione; e
- E è il tasso di cambio effettivo applicato, nel giorno rilevante, alle conversioni tra Comparti denominati in valute differenti, ed è uguale ad 1 in relazione a conversioni tra Comparti o Classi denominati nella stessa valuta.

Dopo la conversione delle Azioni, l’Agente per i Trasferimenti informerà l’azionista del numero delle Azioni del Nuovo Comparto

o della Nuova Classe ottenute a seguito della conversione, e del relativo prezzo. Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Le richieste di conversione saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi azionisti abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono effettuare la conversione.

Le frazioni di Azioni possono essere allocate ed emesse a meno che l’azionista detenga le Azioni attraverso Euroclear (si prega di consultare la Sezione 3.1 “Informazioni Generali”).

2.5 Spese ed Altri Oneri

Ai sensi del Contratto di Servizi della Società di Gestione la Società di Gestione ha diritto di ricevere una Commissione di Gestione nelle percentuali annuali di seguito indicate. Ai sensi del Contratto di Consulenza per gli Investimenti i Consulenti per gli Investimenti hanno diritto di ricevere un compenso per la gestione dell'investimento discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti. Ai sensi del Contratto di Distribuzione, il Distributore ha diritto a ricevere un compenso per i suoi servizi di distribuzione. I compensi del Consulente per gli Investimenti e del Distributore saranno pagati a valere sulla Commissione di Gestione.

Commissione di Gestione	Categorie di Classi di Azioni: A e B	Categoria di Classi di Azioni: C	Categorie di Classi di Azioni: F, I e Z
Comparti Azionari			
Asian Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Asia-Pacific Equity Fund	1,50%	2,30%	0,85%
Asian Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Breakout Nations Fund	1,50%	2,20%	0,75%
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%
Emerging Leaders Equity Fund	2,00%	2,80%	1,10%
Emerging Markets Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%
European Equity Alpha Fund	1,20%	1,90%	0,70%
European Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Eurozone Equity Alpha Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Frontier Emerging Markets Equity Fund	2,40%	3,00%	1,20%
Global Advantage Fund	1,60%	2,40%	0,75%
Global Brands Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Global Discovery Fund	1,60%	2,40%	0,75%
Global Infrastructure Fund	1,50%	2,30%	0,85%
Global Opportunity Fund	1,60%	2,40%	0,75%
Global Property Fund	1,50%	2,30%	0,85%
Global Quality Fund	1,60%	2,40%	0,75%
Indian Equity Fund	1,60%	2,40%	0,90%
International Equity (ex US) Fund	1,60%	2,40%	0,75%
Japanese Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Latin American Equity Fund	1,60%	2,40%	1,00%
US Advantage Fund	1,40%	2,20%	0,70%
US Growth Fund	1,40%	2,20%	0,70%
US Insight Fund	1,50%	2,20%	0,70%
US Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%
Comparti Obbligazionari			
Absolute Return Fixed Income Fund	1,00%	1,45%	0,45%
Asian Fixed Income Opportunities Fund	1,20%	1,80%	0,60%
Emerging Markets Corporate Debt Fund	1,45%	2,15%	0,95%
Emerging Markets Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%
Emerging Markets Domestic Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%

Commissione di Gestione	Categorie di Classi di Azioni: A e B	Categoria di Classi di Azioni: C	Categorie di Classi di Azioni: F, I e Z
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	1,45%	2,15%	0,90%
Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Euro Corporate Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Euro Strategic Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%
European Currencies High Yield Bond Fund	0,85%	1,50%	0,50%
Global Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Global Convertible Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%
Global Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Global Premier Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%
Global Fixed Income Opportunities Fund	1,00%	1,45%	0,45%
Global High Yield Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%
Global Mortgage Securities Fund	1,00%	1,60%	0,50%
Short Maturity Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%
US Dollar High Yield Bond Fund	1,25%	1,70%	0,50%
US Dollar Short Duration Bond Fund	0,50%	0,70%	0,20%
US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund	1,00%	1,30%	0,40%
Comparto Monetario			
US Dollar Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%
Comparti Bilanciati			
Diversified Alpha Plus Fund	1,75%	2,45%	0,80%
Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund	1,65%	2,40%	0,70%
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	2,00%	2,70%	0,80%
Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds	2,00%	2,70%	0,80%
Global Balanced Income Fund	2,00%	2,70%	0,80%
Global Multi-Asset Income Fund	1,75%	2,45%	0,75%
Comparti con investimenti Alternativi			
Liquid Alpha Capture Fund	1,85%	2,55%	0,75%
Liquid Alternatives Fund	1,50%	2,30%	0,60%
			Categoria di Classi di Azioni S
Commissione di Gestione			
Comparti Azionari			
Global Brands Fund			0,75%
Global Property Fund			0,85%
Comparti Obbligazionari			
Emerging Markets Debt Fund			0,60%
Euro Corporate Bond Fund			0,40%
Global Convertible Bond Fund			0,55%

Le Azioni per i Dipendenti (Categoria di Classi di Azioni E) sono disponibili esclusivamente per il Global Brands Fund(Commissione

di Gestione applicabile dello 0,55%); per il Global Quality Fund (Commissione di Gestione applicabile dello 0,55%); e per l'International Equity (ex US) Fund (Commissione di Gestione applicabile dello 0,55%).

Non sono dovute Commissioni di Gestione in relazione alla Categoria di Classi di Azioni N.

Nel caso in cui il Distributore e le sue collegate investano per conto dei loro clienti o i loro clienti investano direttamente nella Categoria di Classi di Azioni N, detti clienti potranno pagare al Distributore o alle sue collegate una commissione di gestione di base, una commissione di performance o una commissione mista di gestione di base e di performance.

Ai sensi del Contratto di Servizi della Società di Gestione i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi pagheranno alla Società di Gestione delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dell'1,00% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni della Categoria di Classi di Azioni B, a titolo di corrispettivo per la fornitura di servizi di distribuzione resi ai Comparti in relazione a tali Azioni. Lo US Dollar Liquidity Fund pagherà alla Società di Gestione delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dello 0,75% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni della Categoria di Classi di Azioni B.

Ai sensi del Contratto di Distribuzione il Distributore ha diritto a ricevere una commissione per i suoi servizi di distribuzione che sarà pagata a valere sulla Commissione di Distribuzione. La Società di Gestione o il Distributore possono pagare un importo delle Commissioni di Distribuzione che ricevono ai distributori con i quali hanno accordi di distribuzione. Inoltre la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti può/possono pagare una quota delle Commissioni di Gestione connesse a qualunque Classe di Azioni ai distributori, venditori o altre entità che assistono la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti nell'esercizio delle loro funzioni o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro Azionisti, e possono inoltre riallocare su base negoziale una parte della Commissione di Gestione relativa a qualsiasi Classe di Azioni mediante trattative con possessori, attuali o potenziali, di tali Azioni. La scelta dei possessori attuali o potenziali di Azioni con i quali tali trattative possono essere portate avanti e i termini ai quali la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti, ovvero le loro controllate, i soggetti da loro designati o i collocatori possono stipulare i relativi accordi sono di competenza della Società di Gestione, del Distributore o del/i Consulente/i per gli Investimenti, fermo restando che tali accordi devono contenere la condizione che in nessun caso né la Società né la Società di

Gestione avranno alcuna obbligazione in conseguenza di quanto sopra esposto.

I Comparti saranno inoltre soggetti a Commissioni di Amministrazione mensili ad una aliquota massima annuale corrente dello 0,25% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero attribuibile a tutte le Classi di Azioni dei Comparti, che saranno applicate come segue:

Categoria di Classi di Azioni	Commissioni di Amministrazione
A, B, C e F	0,25%*
I e Z	0,18%*
S	0,15%
E e N	0,10%

* Salvo che per lo US Dollar Liquidity Fund, che addebita lo 0,15%.

Le Commissioni di Amministrazione rimarranno in vigore per un periodo di tempo illimitato e potranno essere modificate dalla Società di Gestione con un preavviso scritto non inferiore ad un mese. Le Commissioni di Amministrazione saranno usate dalla Società per pagare le commissioni dell'Amministratore, dell'Agente per i Trasferimenti, il Domiciliatario e la Società di Gestione. I Comparti pagheranno anche le altre spese sostenute in occasione dell'attività della Società a valere sulle Commissioni di Amministrazione comprese titolo non esaustivo, le spese di costituzione dei nuovi Comparti, le commissioni del Depositario, gli onorari per servizi legali e di revisione, costi per ogni proposta di quotazione, costi per il mantenimento di tali quotazioni, costi di redazione e di pubblicazione (compresa la redazione, la stampa, la pubblicità e la distribuzione delle relazioni agli Azionisti e dei prospetti), la remunerazione degli Amministratori comprese tutte le ragionevoli spese di lieve entità, le spese di registrazione e le gli altri oneri dovuti alle autorità di vigilanza in varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi ed i costi per la pubblicazione del Valore del Patrimonio Netto per Azione, nel caso in cui tale pubblicazione sia richiesta dalle norme di vigilanza o per altro motivo. Poiché l'importo di tali spese varia, le Commissioni di Amministrazione possono generare un'eccedenza o una perdita per la Società di Gestione. La Società di Gestione può trattenere le eccedenze ma non tenterà di recuperare le perdite.

Alcuni Comparti e Classi di Azioni pagheranno inoltre Costi Specifici Aggiuntivi in aggiunta alle Commissioni di Amministrazione, comprese, a titolo esemplificativo, le tasse di sottoscrizione del Lussemburgo ("taxe d'abonnement"), commissioni aggiuntive del depositario applicabili agli investimenti nei mercati emergenti, spese di copertura e costi relativi alle succursali. Tali Costi Specifici Aggiuntivi rimarranno in vigore per un periodo di tempo illimitato e possono essere modificati dalla

Società di Gestione con un preavviso scritto non inferiore ad un mese. Tali Costi Specifici Aggiuntivi sono i seguenti:

Taxe d'abonnement

Categoria di Classi di Azioni	Taxe d'abonnement
A, B, E, F e I	0,05%*
N, S e Z	0,01%**

* Salvo che per lo US Dollar Liquidity Fund per cui l'aliquota è attualmente pari a 0,00%.

** Salvo che per lo US Dollar Liquidity Fund per cui l'aliquota è attualmente pari a 0,00%.

Spese di Copertura

Sotto-Categoria di Classi di Azioni	Spese di copertura
H, H1, H2, H3 e O	0,04%

I Costi Specifici Aggiuntivi sono applicati sui Comparti seguenti in aggiunta ai costi delle classi di azioni su indicati:

	Depositario Mercati emergenti	Affiliata
Indian Equity Fund	0,05%	0,05%
Asian Equity Fund, Asia-Pacific Equity Fund, Emerging Europe Middle East and Africa Equity Fund, Emerging Leaders Equity Fund, Emerging Markets Equity Fund, Frontier Emerging Markets Equity Fund, Latin American Equity Fund	0,05%	0,00%

La Società di Gestione può pagare un importo di Commissioni e Spese che riceve ai distributori, venditori o ad altre entità che assistono la Società di Gestione nell'esercizio delle sue funzioni o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente ai Comparti o ai loro Azionisti.

La Società di Gestione può ordinare alla Società di pagare una quota di qualunque Commissione, Onere o Costo direttamente a valere sulle attività della Società a qualunque fornitore di servizi. In tal caso, la Commissione, l'Onere o il Costo è ridotto di conseguenza.

Nel caso di qualunque singolo Comparto o Classe, la Società di Gestione, il/i Consulente/i per gli Investimenti e/o il Distributore possono scegliere di rinunciare o di retrocedere tutte le loro Commissioni o Spese o una qualunque quota delle stesse a loro assoluta discrezione per un periodo indefinito.

Tutte le Commissioni, Oneri e Costi sono dovuti su base mensile in arretrato e calcolati sulle attività nette medie giornaliere (al lordo di qualunque Commissione, Onere o Costo).

L'allocazione tra le varie Classi e Comparti dei costi e spese che la Società deve sostenere avrà luogo in conformità all'articolo 11 dello Statuto. E' possibile che i Costi Specifici Aggiuntivi addebitati ai Comparti e alle Classi possano generare un'eccedenza o una perdita per la Società di Gestione poiché le spese effettive pagate possono variare rispetto agli importi su indicati. La Società di Gestione può trattenere l'eccedenza ma non tenterà di recuperare le perdite.

In alcune giurisdizioni, in cui le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni si effettuano tramite un soggetto terzo a ciò preposto, quest'ultimo potrà addebitare commissioni e spese. Esse potranno essere addebitate agli investitori appartenenti a tali giurisdizioni ulteriori o alla Società e pagate a valere sulle Commissioni di Amministrazione.

ALTRI ONERI

COMMISSIONI DI TRANSAZIONE

Ciascun Comparto sostiene i costi e le spese di acquisto e di vendita dei titoli del portafoglio e degli strumenti finanziari, commissioni di intermediazione e le commissioni, interessi o tasse dovute.

COSTI RELATIVI ALL'USO DI TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

La Società ha stipulato accordi di prestito titoli con J.P. Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM") per partecipare al programma di prestito titoli messo in atto da JPM, secondo usuali termini commerciali. Ai sensi dei termini contenuti nei vari accordi di prestito titoli, JPM ha diritto di trattenere una piccola quota del rendimento derivante dalle transazioni di prestito titoli come remunerazione dei suoi servizi. Il reddito generato sarà accreditato ai Comparti che prestano titoli.

Tutti i rendimenti derivanti dai contratti di riacquisto e di riacquisto inverso, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti, saranno accreditati al relativo Comparto.

ONERI E SPESE AGGREGATI PER LO US DOLLAR LIQUIDITY FUND

Il Comparto US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") investirà nel Comparto Master. A livello di Comparto Master, le commissioni, gli oneri e le spese associati a tale investimento comprenderanno esclusivamente le commissioni per i fornitori di servizi, compensi degli amministratori, oneri e spese periodiche, mentre non sarà applicata alcuna commissione di gestione. Inoltre, al Comparto Master non si applicherà alcun onere di negoziazione delle azioni in relazione all'investimento effettuato dal Comparto US Dollar Liquidity Fund.

Il documento contenente informazioni chiave per l'investitore emesso per le Classi di Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund contiene altresì informazioni aggiuntive sulle commissioni

periodiche sostenute dal Comparto US Dollar Liquidity Fund (aggregate agli oneri sostenuti a livello del Comparto Master).

COMMISSIONI SOTTOSTANTI

Come descritto nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”, nel caso in cui un Comparto investa in un altro organismo di investimento collettivo il Comparto sosterrà una quota proporzionale di commissioni e spese di tale organismo di investimento collettivo. Queste si aggiungono alle commissioni e spese su descritte ma saranno indicate come parte delle commissioni su base continuativa indicate nella Relazione Annuale e nei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

La Società di Gestione potrà, nel caso stabilisca che ciò sia nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti, applicare una commissione all’Azionista che richieda che il suo investimento sia nuovamente registrato in un altro conto. Tale commissione, a valere sugli investimenti dell’Azionista, sarà dovuta alla Società di Gestione per compensare i costi dalla stessa sostenuti per trattare la richiesta, e non supererà i 50 Euro a trasferimento.

2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di ogni Comparto è disponibile per il pubblico presso la sede legale della Società di Gestione e presso l'Agente per i Trasferimenti. La Società di Gestione disporrà la pubblicazione on line e nei principali quotidiani finanziari mondiali del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe all'interno di ciascun Comparto, secondo quanto prescritto dalle norme applicabili o con ulteriori informazioni. Né la Società né la Società di Gestione saranno responsabili per errori o ritardi della pubblicazione od errori od omissioni nella pubblicazione dei prezzi. Gli azionisti possono visionare il Valore Patrimoniale Netto per azione sul sito web (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>).

2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato nelle seguenti valute:

	Dollaro statunitense	Euro	Yen	Sterlina	Valuta con cui sono denominate le Azioni
Il Valore Patrimoniale Netto per azione di ogni Classe sarà calcolato in ogni Comparto in	x	x			
Eccetto per i seguenti Comparti e Classi di Azioni:					
• Japanese Equity Fund	x	x	x		
• US Dollar Liquidity Fund	x				
• Categoria di Classi di Azioni A del Global Brands Fund	x	x	x		
• Categoria di Classi di Azioni Z del Global Brands Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z dell'Asian Property Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni N e Z dell'Emerging Markets Equity Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z dello US Growth Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z del Global Property Fund	x	x		x	
Se vengono emesse Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM") in un Comparto, diverso da un Comparto Monetario, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe può anche essere calcolato in	x	x		x	
Se vengono emesse azioni delle Azioni di Classe coperta contro il rischio di cambio (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "H", "H1", "H2", "H3" e "O") in un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe sarà calcolato solo in					x

In aggiunta alle combinazioni di valuta su indicate, la Società di Gestione si riserva il diritto di pubblicare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una particolare Classe di un Comparto in ulteriori combinazioni non sopra specificate ed in valute aggiuntive non elencate nella tabella che precede. Tali valute del Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicate dopo la data del presente Prospetto saranno indicate sul sito www.morganstanleyinvestmentsfunds.com e inserite nel prossimo aggiornamento del presente Prospetto.

In aggiunta alle Azioni sopra indicate, le Azioni di Classe Z (GBP) dello European Equity Alpha Fund possono essere offerte a

discrezionalità della Società di Gestione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di queste Azioni sarà pubblicato esclusivamente in Sterline sebbene la valuta di riferimento del Comparto resterà l'Euro.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione entro cui le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso delle Azioni devono essere ricevute in una Data di Trattazione dall'Agente per i Trasferimenti per essere trattate in quella Data di Trattazione.

I Comparti sono valorizzati giornalmente e il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di tutti i Comparti sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento di valorizzazione nei mercati dove sono maggiormente scambiati gli investimenti dei vari Comparti. L'ultimo prezzo disponibile e il momento di valorizzazione per gli organismi collettivi in cui i Comparti investono possono variare e possono comprendere giorni di negoziazione precedenti di detti organismi di investimento collettivi. Il momento di valorizzazione dei Comparti è disponibile su richiesta scritta.

Tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile dell'investimento e la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al momento di valorizzazione possono verificarsi degli eventi che, a giudizio degli Amministratori, indicano che l'ultimo prezzo disponibile non riflette correttamente il giusto valore di mercato dell'investimento. In tal caso, il prezzo di tale investimento sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori a loro discrezione.

Nella misura in cui la Società di Gestione ritenga che quanto segue sia nel miglior interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori che includono le condizioni di mercato prevalenti, il livello di sottoscrizioni e rimborsi in un particolare Comparto, nonché la grandezza del Comparto, il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere corretto al fine di riflettere i previsti margini, costi e oneri di trattazione a carico del Comparto in relazione alla liquidazione e all'acquisto degli investimenti al fine di soddisfare le transazioni nette in una particolare Data di Trattazione. L'aggiustamento non potrà superare l'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella relativa Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato a ogni momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione nella Valuta

di Riferimento del relativo Comparto ed è poi calcolato a seconda dei casi in Dollari Statunitensi, in Yen, in Euro o in Sterline utilizzando l'ultimo tasso di cambio disponibile al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti i cui investimenti abbiano una data di maturità a breve termine nota sarà determinato utilizzando un metodo basato sui costi ammortizzati per quegli investimenti con una data di maturità a breve termine nota. Ciò comporta la valutazione di un investimento al suo costo e, successivamente, di considerare un ammortamento costante fino alla maturazione di qualsiasi sconto o premio, senza tener conto dell'impatto dei tassi di interesse variabili sul valore di mercato degli investimenti. Sebbene questo metodo fornisca una certezza nella valutazione, esso potrebbe dar luogo a periodi temporali durante i quali il valore, determinato con il metodo dei costi ammortizzati, potrebbe essere superiore o inferiore al prezzo che il Comparto interessato realizzerebbe se smobilizzasse l'investimento. Gli Amministratori verificheranno in via continuativa questo metodo di valutazione e raccomanderanno delle variazioni, ove necessarie, per assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo, così come determinato in buona fede dagli Amministratori. Qualora gli Amministratori ritengano che una deviazione dal metodo di costi ammortizzati per Azione possa dar luogo in pratica ad una diluizione o ad altri risultati negativi per gli Azionisti, gli Amministratori prenderanno quelle eventuali misure correttive che riterranno appropriate per eliminare o ridurre, per quanto ragionevolmente praticabile, la diluizione o i risultati negativi di cui sopra.

Per evitare dubbi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione dello US Dollar Liquidity Fund sarà determinato utilizzando esclusivamente un metodo basato sui costi armonizzati. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato dividendo il valore delle attività del Comparto che si possono allocare in quella Classe di Azioni, meno il valore delle passività del Comparto che si possono allocare nella medesima Classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale Classe che risultino emesse in ciascuna Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato in conformità all'Articolo 11 dello statuto della Società, che, tra l'altro, stabilisce le seguenti regole per la determinazione di tale valore:

a) il valore della liquidità in cassa o in deposito, dei contanti, dei titoli esigibili a domanda, dei pagamenti dovuti, delle spese anticipate, dei dividendi riconosciuti e degli interessi dichiarati o maturati, ma non ancora ricevuti verrà calcolato per il loro pieno valore, a meno che sia improbabile che tali somme verranno pagate o ricevute per intero; in tal caso il loro valore è

determinato dopo aver scontato quelle cifre che a seconda dei casi possano essere considerate appropriate per riflettere il valore effettivo;

- b) i titoli quotati in una borsa riconosciuta o trattati in ogni Altro Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) saranno valutati al loro ultimo valore disponibile o, nel caso in cui esistano più mercati rilevanti, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel principale mercato del titolo rilevante. Nel caso in cui l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato del titolo rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza e in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi;
- c) i titoli non quotati o trattati in una borsa ovvero non trattati in un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati sulla base del prezzo di realizzo che possa essere ragionevolmente previsto e determinato prudentemente e in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori;
- d) il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni non quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dal loro valore netto di liquidazione determinato in conformità ai criteri fissati dagli Amministratori su una base costantemente applicata per tutti i diversi tipi di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni quotate in borsa o in altri mercati organizzati sarà costituito dall'ultimo prezzo disponibile per tali contratti nelle borse e mercati organizzati nei quali quei particolari contratti future od opzioni sono scambiati dalla Società; a condizione che se un contratto future od opzione non possa essere liquidato nel giorno rispetto al quale il patrimonio netto viene determinato, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno equo e ragionevole;
- e) ogni altro valore mobiliare e diversa attività saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure stabilite dagli Amministratori;
- f) gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva di interesse applicabile. Gli swas legati a indici e a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o strumento finanziario applicabile. La valutazione delle transazioni in swap legati a indici e a strumenti finanziari sarà basata sul valore di mercato di tali transazioni in swap, determinato in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori. Il valore degli swap su insolvenza ("credit default swaps") sarà determinato applicando sistematicamente un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente e facendo riferimento allo strumento di debito applicabile.

In linea di principio, i relativi Comparti manterranno in portafoglio fino alle date di scadenza gli investimenti determinati in base al metodo dei costi ammortizzati o delle date di vendita. Qualsiasi attività detenuta in un particolare Comparto non denominata nella Valuta di Riferimento sarà convertita nella Valuta di Riferimento all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il valore patrimoniale netto della Società è in ogni momento uguale al totale del Valore Patrimoniale Netto dei vari Comparti convertito, ove necessario, in Dollari Statunitensi all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente nel relativo momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Ai sensi dell'Articolo 12 dello Statuto, la Società può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti e l'emissione, rimborso e conversione di Azioni:

- a) nel corso di qualsiasi periodo in cui una delle borse o degli altri mercati nei quali una parte sostanziale degli investimenti della Società imputabili di volta in volta a tale Comparto è quotata o trattata siano chiusi per motivi diversi dal normale periodo feriale, ovvero nel corso del quale le trattazioni di titoli in tali mercati siano oggetto di restrizioni o sospese, nella misura in cui tali restrizioni o sospensioni pregiudichino la valorizzazione degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto quotati nei medesimi;
- b) nel corso di qualsiasi stato di cose che costituisca, ad avviso degli Amministratori, uno stato di emergenza e pertanto lo smobilizzo o la valorizzazione delle attività possedute dalla Società e attribuibili a tale Comparto possa risultare impossibile;
- c) nel corso di qualsiasi interruzione delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di un qualsiasi investimento di un Comparto o del prezzo corrente o del valore in una qualsiasi borsa od altro mercato, con riferimento alle attività attribuibili a un Comparto;
- d) nel corso di qualsiasi periodo durante il quale la Società non possa rimpatriare fondi al fine di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di un certo Comparto ovvero durante il quale qualsiasi trasferimento di fondi che sia necessario nel realizzo o nell'acquisizione di investimenti o dei pagamenti dovuti in occasione del rimborso di Azioni non possa, ad avviso degli Amministratori, essere effettuato ad un normale tasso di cambio;
- e) qualora per qualsiasi altra ragione i prezzi di qualsiasi investimento posseduto dalla Società e attribuibile a un certo

Comparto non possano essere determinati tempestivamente e con precisione;

- f) durante qualsiasi periodo nel corso del quale il valore patrimoniale netto di qualsiasi controllata della Società non possa essere determinato con precisione;
- g) a seguito della pubblicazione di un avviso di convocazione di Assemblea della Società avente all'ordine del giorno la sua liquidazione;
- h) a seguito della sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, dell'emissione, rimborso e/o conversione di Azioni, a livello di un fondo master in cui un Comparto investe in qualità di fondo feeder di tale fondo master.

Le sospensioni del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se riferite a un determinato Comparto, non avranno effetti sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi diverso Comparto.

Qualunque richiesta di sottoscrizione, riscatto o conversione è irrevocabile, a meno che non abbia luogo una sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione di una qualsiasi Classe.

L'avviso dell'inizio e della fine di qualunque periodo di sospensione verrà pubblicato su un quotidiano del Lussemburgo e in qualunque altro giornale scelto dalla Società di Gestione. Ugualmente, un avviso verrà dato a qualsiasi nuovo sottoscrittore o Azionista che, a seconda dei casi, richieda di sottoscrivere, convertire od ottenere il rimborso di Azioni del/dei Comparto/i interessato/i.

2.8 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita

Nei limiti delle politiche di investimento stabilite dalla Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti sono i responsabili primari per l'esecuzione delle transazioni relative agli investimenti di ciascun Comparto, nonché dell'allocazione delle commissioni di intermediazione. Né la Società né la Società di Gestione ha obblighi di trattare con qualsiasi intermediario o gruppo di intermediari nell'esecuzione di transazioni relative ai titoli in portafoglio. Tuttavia, la Società di Gestione riconosce che una parte sostanziale delle transazioni relative ai titoli che ha in portafoglio sarà effettuata attraverso i Consulenti per gli Investimenti, il Distributore, i Subconsulenti, o qualsiasi entità da questi controllata, ovvero attraverso alcuni distributori nominati dal Distributore. In occasione di tali transazioni possono essere addebitate delle commissioni ovvero aggi per il "dealer" che potrebbero non essere pari al più basso ammontare disponibile.

Gli intermediari che forniscono ulteriori servizi di ricerca o servizi a essi collegati ai Consulenti per gli Investimenti possono ricevere dalla Società di Gestione ordini aventi ad oggetto delle transazioni. Le informazioni ricevute in questo modo saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi che i Consulenti per gli Investimenti sono obbligati a fornire ai sensi dei Contratti di Consulenza per gli Investimenti, e le spese per la Consulenza per gli Investimenti non saranno necessariamente inferiori in conseguenza del ricevimento di tali ulteriori informazioni. Anche se ognuno dei servizi ricevuti potrebbe non essere utilizzato a vantaggio di tutti i Comparti, i Consulenti per gli Investimenti ritengono che i suddetti servizi siano, presi complessivamente, di significativa utilità per l'adempimento dei suoi compiti connessi all'attività di investimento della Società.

I titoli detenuti da un Comparto possono anche essere detenuti da un altro Comparto ovvero da altri fondi o clienti che si avvalgono di servizi di consulenza per i quali il Consulente per gli Investimenti o le sue controllate agiscono come consulenti. I titoli possono essere detenuti, ovvero costituire un appropriato oggetto di un investimento, di un Comparto nonché di altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o delle loro controllate. Allo stesso modo, un Comparto può detenere quote di altre società di investimento che sono anche gestite dal Consulente per gli Investimenti stesso o, a seconda dei casi, delle sue controllate.

In ragione di diversi obiettivi o altri fattori, un determinato titolo potrà essere acquistato per uno o più di tali clienti nello stesso momento in cui uno o più clienti intendano vendere lo stesso titolo. Se il prezzo degli acquisti o delle vendite di titoli per un Comparto o altri clienti per i quali il relativo Consulente per gli Investimenti opera come consulente aumentano nello stesso momento o in momenti ravvicinati, le transazioni aventi ad oggetto tali titoli saranno effettuate, nella misura di quanto ciò sia fattibile, per i rispettivi fondi e clienti nel modo ritenuto più equo per tutti. Possono inoltre sussistere circostanze in cui acquisti o vendite di titoli dei Comparti per conto di uno o più clienti hanno effetti negativi per altri clienti.

Poiché i Consulenti per gli Investimenti o le sue collegate possono gestire attività per altre imprese di investimento, veicoli di investimento raggruppati, e/o altre entità (compresi clienti istituzionali, fondi pensione e alcuni tra gli individui con grandi patrimoni) potrebbe esservi un incentivo a favorire una delle loro entità rispetto ad un'altra, determinando potenziali conflitti di interesse. Ad esempio, il relativo Consulente per gli Investimenti o le sue collegate possono ricevere da alcune entità commissioni più alte delle commissioni ricevute per un particolare Comparto, o possono ricevere una commissione basata sulla performance da alcune entità. In questi casi, il/i gestore/i del portafoglio potrebbe/ potrebbero essere incentivati a favorire le attività con le commissioni più alte o con le commissioni basate sulla performance rispetto ad un particolare Comparto. Inoltre, un potenziale conflitto di interessi potrebbe sussistere nella misura in cui tale Consulente per gli Investimenti o le sue collegate abbiano investimenti propri in alcune attività, nei casi in cui i gestori del portafoglio abbiano investimenti personali in alcune attività, o nel caso in cui alcune attività siano opzioni di investimento per benefit o piani di indennità differita dei dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate. Il relativo gestore del portafoglio può essere incentivato a favorire dette attività rispetto ad altre. Se i Consulenti per gli Investimenti e/o una delle loro collegate gestiscono conti in cui si praticano vendite di titoli a breve del tipo in cui investe il Comparto, la loro condotta potrebbe essere considerata dannosa per il rendimento del relativo comparto a beneficio dei conti di gestione in cui si praticano vendite di titoli a breve se dette vendite a breve comportano la caduta del valore di mercato dei titoli. La Società di Gestione così come i Consulenti per gli Investimenti e/o le loro collegate hanno adottato allocazioni di mercato e altre politiche e procedure ritenute ragionevolmente atte a gestire i sopra descritti conflitti di interesse o altri conflitti potenziali.

Per quanto riguarda le tecniche di gestione efficiente del portafoglio utilizzate dai Comparti possono essere effettuate, a condizioni commerciali normali con società collegate al Consulente per gli Investimenti, operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In particolare, i Comparti hanno stipulato accordi di prestito titoli con JP Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM"), una parte correlata della Banca Depositaria, per partecipare al programma di prestito titoli gestito da JPM, a condizioni commerciali standard. Di tanto in tanto le collegate al Consulente per gli Investimenti (incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Morgan Stanley & Co. International PLC) possono essere nominate, quali mutuarie autorizzate alle quali JPM potrebbe prestare titoli per conto dei Comparti nell'ambito del programma di prestito titoli.

Quanto sopra illustrato non rappresenta necessariamente un elenco completo di tutti i potenziali conflitti di interesse.

2.9 Politica di Distribuzione dei Dividendi

La Società offre Classi di Azioni ad Accumulazione, Classi di Azioni a Distribuzione e Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale.

AZIONI DI CLASSE AD ACCUMULAZIONE

I proventi e le plusvalenze derivanti da ciascun Comparto in relazione alle Classi di Azioni ad Accumulazione saranno reinvestiti nel medesimo Comparto. Il valore delle Azioni di ciascuna di tali Classi rifletterà la capitalizzazione dei proventi e delle plusvalenze. Al momento gli Amministratori intendono proporre all'Assemblea Generale Annuale il reinvestimento dei profitti netti dell'anno per tutte le Azioni delle suddette Classi. Tuttavia, nel caso in cui gli Amministratori ritengano appropriato distribuire un dividendo in relazione a una delle suddette Classi, questi ultimi proporranno all'assemblea generale degli Azionisti di dichiarare un dividendo a valere sul rendimento netto dell'investimento attribuibile a tale Classe di Azioni e disponibile per la distribuzione e/o sulle plusvalenze realizzate previa deduzione delle minusvalenze realizzate e delle plusvalenze non realizzate, dedotte le minusvalenze non realizzate.

AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE (SOTTO-CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI "X" E "M") E AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE (SOTTO-CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI "R" E "RM")

Approccio alla dichiarazione dei dividendi

Comparti diversi dallo US Dollar Liquidity Fund – Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M")

In relazione alle Classi di Azioni a Distribuzione dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali almeno all'85% del rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni.

Per il Global Mortgage Securities Fund, il rendimento netto degli investimenti va inteso come comprendente i redditi e le perdite nette dal capitale prepagato sui titoli rappresentativi di mutui ipotecari e titoli obbligazionari cartolarizzati ai fini della politica dei dividendi. Per il Global Balanced Income Fund, il rendimento netto degli investimenti va inteso come comprendente il premio derivante delle opzioni scritte ai fini della politica di distribuzione dei dividendi.

US Dollar Liquidity Fund – Azioni di Classe a Distribuzione – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X")

Per le Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali al rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni e a plusvalenze realizzate, detratte le eventuali minusvalenze realizzate. Nel caso dello US Dollar Liquidity Fund, tali dividendi, qualora vi siano, saranno dichiarati ogni Data di Trattazione.

Comparti diversi dallo US Dollar Liquidity Fund - Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM")

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale dei Comparti Obbligazionari, Azionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, la Società intende dichiarare dividendi che saranno stabiliti a discrezione degli Amministratori. La Classe di Azioni a Distribuzione Discrezionale può corrispondere la distribuzione dei dividendi dal capitale o può addebitare tutto o in parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelievo di parte di un investimento iniziale di un Azionista o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. Ulteriori dettagli sulle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale saranno contenuti nel relativo Documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Frequenza dei Dividendi

Comparti Azionari e con Investimenti Alternativi – dividendi semi-annuali – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "R")

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X") che le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R") mirano a dichiarare dividendi semi-annuali per i Comparti Azionari e i Comparti con Investimenti Alternativi.

Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di giugno e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. La dichiarazione dei dividendi sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di luglio e gennaio.

Comparti Obbligazionari e Bilanciati – dividendi trimestrali – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "R")

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X") che le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R") mirano a dichiarare dividendi trimestrali per i Comparti Obbligazionari e Bilanciati. Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. La dichiarazione dei dividendi ove esistente sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, come applicabile.

US Dollar Liquidity Fund – dividendi giornalieri – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni “X”)

Le Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund mirano a dichiarare dividendi in ciascuna Data di Trattazione. La dichiarazione dei dividendi nel caso delle Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell’Agente per i Trasferimenti in ciascuna Data di Trattazione.

Le Azioni di Classe a Distribuzione Mensile – (Sotto-Categorie di Classi di Azioni “M” e “RM”)

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni “M”) e le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni “RM”) mirano a dichiarare dividendi mensili. Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell’ultima Data di Trattazione del mese e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. La dichiarazione dei dividendi per le Azioni di Classe a Distribuzione e le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale, ove esistente, sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell’Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione del mese successivo applicabile.

ESEMPI DI CLASSI DI AZIONI A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

In questi esempi, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Nessuna variazione del VPN a seguito dell’aumento del capitale
- 2) Il reddito dell’investimento per il periodo è pari al 2,50%
- 3) Le spese di gestione e di non-gestione totali del comparto per questo periodo sono pari allo 0,50% del VPN
- 4) Pertanto il reddito netto dell’investimento è del 2%

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto obbligazionario per cui il reddito netto dell’investimento è maggiore o uguale al dividendo dichiarato.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è dell’1,50% (inferiore al reddito netto dell’investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo
€100,00	€102,00	1,50%	€100,47

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €1,53 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €100,47 ($€102,00 - (1,50\% * 102,00) = €100,47$). In tale scenario, il dividendo dichiarato era inferiore al reddito netto dell’investimento per il periodo e non vi è stata alcuna diminuzione del capitale.

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto Obbligazionario per cui il dividendo dichiarato è maggiore del reddito netto dell’investimento.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è pari al 3,00% (maggiore del reddito netto dell’investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo
€100,00	€102,00	3,00%	€98,94

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €3,06 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €98,94 ($€102,00 - (3,00\% * 102,00)$). Il dividendo dichiarato ha comportato una diminuzione del capitale dell’investitore di €1,06.

Le cifre indicate sono solo a scopo illustrativo e non sono indicative degli effettivi redditi ricevuti dagli Azionisti.

I dividendi saranno distribuiti la prima Data di Trattazione del mese successivo, nel caso dello US Dollar Liquidity Fund ed entro tre Giorni Lavorativi dalla data in cui detti dividendi siano dichiarati, nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi.

I dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della Classe rilevante, senza oneri, salvo che (i) l’Azionista abbia dichiarato nel Modulo di Sottoscrizione che intende ricevere tali dividendi in contanti e che (ii) l’ammontare dei dividendi da distribuire per il mese, trimestre o semestre, ove applicabile, di riferimento superi 100,00 Dollari USA o l’equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA. I dividendi sono pagati nella valuta in cui è denominata l’Azione, o, ove opportuno per l’Azione, in Sterline, Euro o Dollari statunitensi. Agli Azionisti che abbiano scelto di ricevere i dividendi in contanti ma per i quali siano maturati per il mese, trimestre o semestre di riferimento (come applicabile), dividendi per una somma inferiore a 100,00 Dollari

USA, o l'equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA i dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe, senza oneri. Dietro richiesta di un azionista gli Amministratori possono, a loro discrezione, modificare o derogare alle soglie il cui mancato raggiungimento comporta l'automatico reinvestimento dei dividendi.

La Data di Trattazione applicabile per tali reinvestimenti automatici sarà l'ultima Data di Trattazione del mese rilevante, nel caso dello US Dollar Liquidity Fund, la prima Data di Trattazione di gennaio, aprile, luglio o ottobre nel caso dei Comparti Obbligazionari e dei Comparti Bilanciati e la prima Data di Trattazione di gennaio o luglio, nel caso dei Comparti Azionari e con Investimenti Alternativi.

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Mensile (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "M"), tale reinvestimento automatico avrà luogo la prima Data di Trattazione di ciascun mese.

L'equalizzazione del reddito è effettuata relativamente a tutte le Classi di Azioni a Distribuzione di tutti i Comparti. Per tali Classi di Azioni, l'equalizzazione assicura che il reddito per Azione che è distribuito con riferimento ad un periodo di distribuzione non è interessato da cambiamenti relativi al numero di Azioni in emissione in quella determinata Classe di Azioni durante il periodo. L'equalizzazione è effettuata dall'Amministratore, che assegna una porzione dei proventi dalle vendite e dei costi del rimborso di Azioni – equivalente, per ogni singola Azione, all'importo del reddito netto sull'investimento non distribuito alla data della sottoscrizione o del rimborso – sul reddito non distribuito.

Nel caso in cui venga distribuito un dividendo nell'ambito di uno o più Comparti, tale dividendo sarà pagato agli Azionisti con assegno, inviato ai loro recapiti come risultanti dal registro degli Azionisti o mediante bonifico. Gli assegni per dividendi non incassati entro cinque anni saranno revocati, e le relative somme entreranno a far parte del patrimonio della Classe del Comparto che li ha resi disponibili.

2.10 Trattamento Fiscale

Le informazioni contenute qui di seguito rappresentano una guida generale per i potenziali investitori e per gli Azionisti e riguardano esclusivamente la legge e la prassi vigenti nella relativa giurisdizione alla data del presente Prospetto; esse non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori dovrebbero consultare il loro consulente ed effettuare delle ricerche in relazione agli aspetti fiscali relativi ai loro investimenti. Non può esservi alcuna garanzia che la posizione fiscale o quella proposta, prevalenti al momento dell'investimento, rimarranno tali per sempre. Né la Società, né la Società di Gestione, né la controllata o i suoi consulenti sono responsabili per le perdite derivanti dall'attuale normativa o prassi fiscale applicabili o dalle relative modifiche, o dalla loro interpretazione da parte delle autorità competenti.

I potenziali Azionisti dovrebbero aver cura di assumere informazioni direttamente, o tramite consulenti, sulle norme (ad esempio in materia tributaria o valutaria) applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e alienazione di altro tipo delle Azioni, nel loro paese di residenza, domicilio, incorporazione o di cui sono cittadini. Si avvisano i potenziali Azionisti che le informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto costituiscono solo una guida generale; essa non illustra le conseguenze di natura fiscale a livello locale alle quali i potenziali azionisti potrebbero andare incontro.

TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO

La preghiamo di notare che il concetto di residenza nei rispettivi titoli di paragrafo che seguono si applica esclusivamente ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito in Lussemburgo. Qualunque riferimento nella presente sezione a una tassa, imposta, prelievo o altro onere o ritenuta di natura simile fa esclusivamente riferimento alle leggi e/o concetti fiscali in Lussemburgo. Inoltre, vi preghiamo di notare che un riferimento alle imposte sul reddito lussemburghesi in via generale comprende la tassa sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), imposte sulle attività commerciali municipali (*impôt commercial communal*), una tassa di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*), così come una tassa sul reddito per le persone fisiche (*impôt sur le revenu*). I contribuenti societari possono inoltre essere soggetti alla tassa sul patrimonio (*impôt sur la fortune*), così come ad altre imposte, prelievi o tasse. La tassa sul reddito per le società, l'imposta sulle attività commerciali municipali e la tassa di solidarietà si applicano invariabilmente alla maggior parte dei contribuenti societari residenti in Lussemburgo ai fini fiscali. I contribuenti persone fisiche sono in via generale soggetti alla tassa sul reddito per le persone fisiche, alla tassa di solidarietà e ad una tassa temporanea (*impôt d'équilibrage budgétaire*). In alcune circostanze, nel caso in cui un contribuente persona fisica agisca nel contesto della gestione di un'impresa professionale o commerciale, può essere applicata anche una tassa municipale.

TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ IN LUSSEMBURGO

Ai sensi dell'attuale legislazione, la Società non è soggetta a imposte sui redditi in Lussemburgo, né i dividendi pagati sono soggetti a ritenute nel Lussemburgo.

IMPOSTA DI SOTTOSCRIZIONE

Di norma, la Società è soggetta in Lussemburgo a una imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% annuo calcolato sul proprio Valore Patrimoniale Netto.

La Società può, tuttavia, avere diritto a beneficiare dell'aliquota sull'imposta di sottoscrizione ridotta dello 0,01% ai sensi dell'Articolo 174 della Legge del 2010 sul Valore Patrimoniale Netto dei Comparti che hanno diritto a beneficiare ad una riduzione dell'imposta di sottoscrizione ai sensi di tale Articolo.

A tale riguardo, la Società cercherà anche di ottenere il beneficio di un'aliquota di sottoscrizione ridotta dello 0,01% per le Classi di Azioni nel caso in cui l'intera Classe di Azioni sia detenuta da investitori istituzionali come previsto dall'Articolo 174 della Legge del 2010, come nel caso delle Categorie di Classi di Azioni N, S o Z. Tuttavia, non può esservi garanzia che il vantaggio di tale aliquota ridotta sia ottenuto o che, una volta ottenuto, continuerà a essere disponibile in futuro.

Ai sensi dell'Articolo 175 della Legge del 2010, l'imposta di sottoscrizione non è dovuta sul valore delle attività dei Comparti rappresentato dagli investimenti in altri organismi di investimento collettivo del Lussemburgo, che sono a loro volta soggetti all'imposta di sottoscrizione.

La Società è esente dall'imposta di sottoscrizione per la quota dello US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") investito nel Comparto Master, il quale è a sua volta soggetto a un'imposta di sottoscrizione dello 0,01%. Per le Categorie di Classi di Azioni Z, la quota dello US Dollar Liquidity Fund che non viene investita nel Comparto Master è soggetta all'imposta di sottoscrizione all'aliquota dello 0,01%. Per tutte le altre Classi di Azioni dello Dollar Liquidity Fund la quota dello Dollar Liquidity Fund non investita nel Comparto Master sarà soggetta all'imposta di sottoscrizione dello 0,05%.

L'imposta di sottoscrizione è calcolata con riferimento al patrimonio netto del relativo Comparto o Classe di Azioni alla fine di ciascun trimestre. L'imposta di sottoscrizione sarà pagata a valere sulla *tax d'abonnement*. I Costi Specifici Aggiuntivi sono descritti nella sezione 5.5 "Spese ed altri oneri". La differenza tra i Costi Specifici Aggiuntivi raccolti e le tasse dovute saranno pagate da o accreditate alla Società di Gestione.

ALTRE IMPOSTE

Nessuna imposta di bollo o di altro tipo è dovuta in Lussemburgo in relazione all'emissione di Azioni della Società. Un'imposta fissa di registro di Euro 75 sarà applicata in occasione delle modifiche dello statuto della Società.

La Società è esente dalla tassa sul patrimonio.

Ai sensi dell'attuale legislazione del Lussemburgo, le plusvalenze realizzate in Lussemburgo sul patrimonio della Società non sono tassabili in Lussemburgo.

La Società può essere soggetta a una ritenuta sui dividendi e interessi e ad una tassa sulle plusvalenze nel paese di origine dei suoi investimenti. Poiché la Società stessa è esente dall'imposta sul reddito, l'eventuale ritenuta applicata alla fonte non è rimborsabile in Lussemburgo. Non è certo se la Società stessa possa beneficiare dai trattati contro le doppie imposizioni firmati dal Lussemburgo. La possibilità che la Società possa beneficiare di un trattato contro le doppie imposizioni concluso dal Lussemburgo deve essere analizzata caso per caso.

In realtà, poiché la Società è strutturata come una società d'investimento (diversa da una co-detenzione di attività) alcuni trattati contro le doppie imposizioni firmati dal Lussemburgo possono direttamente essere applicati alla Società.

La Società è considerata in Lussemburgo come un'entità soggetta a imposta ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza nessun credito di imposta connesso all'IVA da dedurre. Un'esenzione IVA si applica in Lussemburgo per i servizi che si qualificano come servizi di gestione collettiva. Altri servizi forniti alla Società potrebbero potenzialmente far sorgere l'IVA. La Società è registrata ai fini IVA in Lussemburgo e ad essa è richiesta l'autodichiarazione dell'IVA considerata come dovuta in Lussemburgo sui servizi soggetti a imposta acquistati dall'estero.

Nessuna imponibilità ai fini IVA sorge in linea di principio in Lussemburgo in relazione ai pagamenti da parte della Società ai suoi Azionisti, nella misura in cui i suddetti pagamenti siano connessi alle loro sottoscrizioni delle Azioni e non costituiscano il corrispettivo ricevuto per i servizi forniti soggetti a imposta.

RITENUTA ALLA FONTE

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese attualmente in vigore, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni di dividendi, riscatti o pagamenti effettuati dalla Società nei confronti dei suoi Azionisti in relazione alle Azioni. Né alcuna ritenuta si applica alla distribuzione agli Azionisti dei proventi del rimborso.

DIRETTIVA EUROPEA IN MATERIA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DI INTERESSI

Gli Azionisti non-residenti dovrebbero osservare che le leggi lussemburghesi di attuazione della Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi e molti accordi conclusi tra il Lussemburgo ed alcuni territori associati o dipendenti della UE (ad esempio, Aruba, Isole Vergini Britanniche, Curaçao, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Montserrat e Sint Marteen) sono stati modificati di recente. Dal 1° gennaio 2015 un Agente per i Pagamenti lussemburghese (come definito dalla Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi) è tenuto a fornire all'amministrazione fiscale lussemburghese le informazioni sui pagamenti di interessi e di altri simili proventi da esso pagati a (o in alcune circostanze, a beneficio di) una persona fisica o un'entità residuale (ovvero, soggetti (a) privi di personalità giuridica (eccetto (1) *avoin yhtiö and kommandiittiyhtiö / öppet bolag e kommanditbolag* finlandesi e (2) *handelsbolag e kommanditbolag* svedesi) e (b) i cui profitti non sono tassati ai sensi degli accordi generali in materia di tassazione commerciale e (c) che non abbiano optato di essere riconosciuti come OICVM armonizzati ai sensi della Direttiva OICVM residenti o costituiti in uno Stato Membro diverso dal Lussemburgo. L'amministrazione fiscale lussemburghese poi comunica tali informazioni all'autorità competente di tale Stato Membro dell'Unione Europea.

Altro reddito simile a tali scopi comprende anche (i) il reddito realizzato al momento della vendita, rimborso, riscatto di azioni o quote detenute in un OICVM, qualora esso investa direttamente o indirettamente oltre il 25% del proprio patrimonio in crediti, così come tale termine viene definito all'interno della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi e nella misura in cui tale reddito corrisponda ai proventi derivanti direttamente o indirettamente dai pagamenti degli interessi, così come (ii) qualunque reddito derivante da crediti altrimenti distribuiti da un OICVM nel caso in cui l'investimento in crediti di tale OICVM superi il 15% delle sue attività.

Il 24 marzo 2014, il Consiglio Europeo ha adottato una Direttiva del Consiglio che, inter alia, modifica ed estende lo scopo della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio per includere, segnatamente, 1) pagamenti effettuati attraverso alcune strutture intermedie (con sede o meno in uno Stato Membro dell'Unione Europea) per il beneficio ultimo di una persona fisica residente nell'Unione Europea, e 2) una più ampia gamma di redditi simili ad interessi. La Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi modificata dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 1° gennaio 2016.

Il 9 dicembre 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/1077UE che modifica la Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 sulla cooperazione amministrativa in materia di tassazione. L'adozione della suddetta direttiva recepisce il Common Reporting Standard OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni all'interno dell'Unione Europea del 1° gennaio 2016.

IL FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ("FATCA")

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance del 2010 Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE") impongono in via generale una nuova dichiarazione ed un regime di ritenuta del 30% con riferimento ad alcune fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi ed interessi) e ai ricavi lordi dalla vendita o da altri atti dispositivi di proprietà che producano interessi o dividendi di fonte statunitense ("Pagamenti soggetti a ritenuta"). In via generale, le nuove disposizioni hanno lo scopo di richiedere che la titolarità diretta o indiretta di conti o di entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi sia denunciata all'Internal Revenue Service ("IRS"). Il regime della ritenuta fiscale del 30% si applica in caso di mancata fornitura delle informazioni richieste relative a proprietà statunitensi.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha firmato un Accordo Intergovernativo Modello 1 con gli Stati Uniti. Di conseguenza, nessuna ritenuta deve essere applicata ai pagamenti ricevuti dalla Società. La Società invece dovrà in alcune circostanze fornire informazioni alle autorità lussemburghesi circa l'identità degli investitori e qualsiasi importo a loro pagato. Le autorità lussemburghesi condivideranno a loro volta le informazioni con le autorità statunitensi. Tale condivisione di informazioni potrà in futuro essere estesa in modo da coprire altre giurisdizioni. L'applicazione della ritenuta di recente approvata negli Stati Uniti ed il regime della dichiarazione non è chiaro e potrebbe essere soggetto ad ulteriori chiarimenti da parte del Dipartimento del Tesoro statunitense, della IRS e/o delle autorità fiscali lussemburghesi. Di conseguenza la Società rideterminerà di volta in volta la sua posizione in relazione a quanto precede.

Si rammenta agli investitori che hanno investito mediante intermediari di controllare se e come i loro intermediari agiranno in conformità al regime statunitense della ritenuta e della dichiarazione. Gli investitori dovrebbero consultare un consulente fiscale statunitense o comunque richiedere un parere professionale relativamente ai su descritti requisiti.

Sebbene la Società cercherà di soddisfare qualsiasi obbligo ad essa imposto per evitare imposizioni di ritenute FATCA, non può essere data alcuna garanzia che la Società sarà in grado di soddisfare dette obbligazioni. Nel caso in cui la Società dovesse essere soggetta ad una ritenuta in conseguenza del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dall'investitore potrebbe subire perdite significative.

TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI IN LUSSEMBURGO

Ai sensi della vigente legislazione del Lussemburgo, gli Azionisti generalmente non sono soggetti a tassazione sulle plusvalenze o sui redditi ad eccezione di Azionisti residenti in Lussemburgo o di Azionisti non-residenti che abbiano una stabile organizzazione o rappresentanza in Lussemburgo e a cui siano ascrivibili le Azioni.

PERSONE FISICHE RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

I dividendi e gli altri pagamenti che derivano dalle Azioni di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale sono soggetti all'imposta sul reddito alle ordinarie aliquote proporzionali.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione delle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, non sono soggette all'imposta sul reddito, salvo che le suddette plusvalenze siano redditi speculativi o redditi su una partecipazione rilevante. Le plusvalenze sono considerate speculative e sono pertanto soggette all'imposta sui redditi alle aliquote ordinarie se le Azioni sono cedute entro i sei mesi successivi al loro acquisto o se la loro cessione preceda il loro acquisto. Una partecipazione è considerata rilevante nel caso in cui un Azionista persona fisica residente detenga o abbia detenuto sia singolarmente che insieme al coniuge o al partner e/o figlio minore, direttamente o indirettamente in qualsiasi momento entro i 5 anni che precedono la cessione, più del 10% del capitale azionario della società le cui azioni sono oggetto della cessione. Allo stesso modo si considera che un Azionista abbia ceduto una partecipazione rilevante se lo stesso abbia acquistato a titolo gratuito, entro i 5 anni che precedono la cessione, una partecipazione che costituiva una partecipazione rilevante nelle mani del cedente (o dei cedenti in caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito entro lo stesso periodo di 5 anni). Le plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante sei mesi dopo l'acquisto sono tassate in conformità al metodo della metà dell'aliquota globale (ovvero, l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata in base alle aliquote delle imposte sul reddito progressive e metà dell'aliquota media è applicata alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante). Un atto dispositivo può comprendere una vendita, una conversione, un conferimento, o qualunque altro tipo di alienazione delle Azioni.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, sono soggette alle imposte sui redditi alle aliquote ordinarie. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione.

SOCIETÀ RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Una società residente in Lussemburgo (*société de capitaux*) deve comprendere tutti i profitti derivati così come qualunque reddito realizzato sulla vendita, cessione o riscatto di Azioni, ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi.

SOGGETTI CHE BENEFICIANO DI UNO SPECIALE REGIME FISCALE IN LUSSEMBURGO

Gli Azionisti che sono società residenti in Lussemburgo che beneficiano di uno speciale regime fiscale, quali (i) gli organismi di investimento collettivo soggetti alla Legge del 2010, (ii) i fondi di investimento specializzati, soggetti alla legge del 13 febbraio 2007 come modificata e (iii) le società che gestiscono patrimoni di famiglia disciplinati dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata, sono soggetti esenti dall'imposta in Lussemburgo ed i proventi derivanti dalle Azioni non sono perciò soggetti alle imposte sui redditi lussemburghesi.

SOGGETTI NON RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Un Azionista non residente che non abbia né una dimora stabile né una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili non è soggetto ad alcuna imposta sui redditi lussemburghesi sui proventi ricevuti e sulle plusvalenze realizzate al momento della vendita, cessione o rimborso delle Azioni.

Un Azionista non residente che abbia una dimora o una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, deve indicare i redditi ricevuti così come le plusvalenze realizzate sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni, tra i redditi imponibili ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi. Lo stesso criterio si applica alle persone fisiche, che agiscano nel contesto della gestione di un'impresa professionale o commerciale, che abbia una dimora permanente o una rappresentanza permanente in Lussemburgo, al quale le Azioni siano attribuibili. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute, riacquistate o riscattate ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione delle Azioni vendute o riscattate.

IMPOSTA SUL VALORE NETTO

Un soggetto residente in Lussemburgo, così come un non-residente che abbia una dimora o una rappresentanza stabile in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, sono soggetti all'imposta lussemburghese sul valore netto di tali Azioni, salvo nei casi in cui l'Azionista (i) sia una persona fisica residente o non residente soggetto ad imposta, (ii) un organismo di investimento collettivo soggetto alla Legge del 2010, (iii) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge del 22 marzo 2004 sulle cartolarizzazioni, come modificata, (iv) una società disciplinata dalla legge del 15 giugno 2004 come modificata su società di venture capital, (v)

un fondo di investimento specializzato disciplinato dalla legge del 13 febbraio 2007 come modificata o (vi) una società di gestione di patrimonio familiare disciplinata dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata.

ALTRE IMPOSTE

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese, nel caso in cui una persona fisica sia un residente in Lussemburgo ai fini fiscali al momento della morte, le Azioni sono ricomprese nella sua base imponibile ai fini delle imposte di successione. Al contrario, nessuna tassa di successione è prevista sul trasferimento di Azioni alla morte dell'Azionista nei casi in cui il defunto non sia residente in Lussemburgo ai fini della successione.

Le tasse sulla donazione potranno essere applicate alla donazione delle Azioni, se la donazione è registrata in un atto notarile lussemburghese o registrata in altro modo in Lussemburgo.

Le informazioni di cui sopra vengono fornite in base alla vigente legislazione e pratica amministrativa e possono subire variazioni.

TASSAZIONE IN BELGIO

La Società è soggetta all'imposta annuale sui Fondi registrati presso la Belgian Financial Services and Markets Authority (la "FSMA"). L'imposta annuale è dovuta sul valore patrimoniale netto totale delle Azioni detenute in Belgio al 31 dicembre dell'anno precedente. Le Azioni sono considerate essere detenute in Belgio se sono acquistate attraverso l'intervento di un intermediario finanziario belga, a meno che l'intermediario finanziario belga fornisca la prova che le Azioni siano state collocate presso non residenti in Belgio. L'imposta è pagabile all'aliquota dello 0,0925% per anno. La Società applicherà tale imposta al relativo Comparto, tuttavia non è possibile specificamente assegnare tale spesa agli Azionisti belga e quindi la tassa è a carico di tutti gli Azionisti del relativo Comparto. Si prevede che tale costo non supererà lo 0,01% annuo del relativo Comparto.

TASSAZIONE DELLA CONTROLLATA

La tassazione del reddito e delle plusvalenze derivanti alla Controllata in relazione ai suoi investimenti in titoli indiani è disciplinata dalla legge fiscale e dalla prassi in uso nella Repubblica di Mauritius e in India, come di seguito illustrato.

a. Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano

La sintesi che segue è basata sulle leggi e sulla prassi in uso alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti.

La controllata ha ricevuto un Tax Resident Certificate ("TRC") emesso dalla Revenue Authority della Repubblica di Mauritius ("MRA") il 22 settembre 2014 che l'autorizza ad avere alcuni benefici ai sensi del Trattato.

Le plusvalenze sono esenti dall'imposta mauriziana ed i dividendi pagati dalla Controllata alla Società saranno esenti in Mauritius da qualunque ritenuta.

La Controllata è soggetta alle imposte sul reddito sul suo reddito netto all'aliquota del 15%. Il suo reddito netto tuttavia avrà diritto a un credito di imposta equivalente al maggiore tra l'effettiva imposta estera versata o l'80% della tassa mauriziana sul reddito di fonte estera. In questo modo il suo massimo impatto è pari al 3%.

La TRC è modificata su base annuale e si presume che la Controllata richiederà alle autorità locali il rinnovo alla sua scadenza.

b. Considerazioni relative al regime fiscale indiano

La seguente sintesi è desunta dalle norme e dalla prassi alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti. La presente sintesi non va intesa come un'analisi esaustiva della normativa indiana in merito alle conseguenze fiscali per la Controllata delle attività di acquisizione, proprietà e vendita di investimenti in titoli indiani. Si consiglia agli Azionisti di consultare il loro consulente fiscale sulle conseguenze di natura fiscale relative alla proprietà o alla vendita delle Azioni.

Imposta sul reddito indiana

L'imposta sul reddito indiana è applicata in base alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, come modificato ogni anno dal Finance Act dell'anno di riferimento.

Il criterio di imponibilità dell'Imposta sul reddito indiana dipende dallo status di residenza del contribuente nel corso dell'anno fiscale, nonché dalla natura del reddito. L'anno fiscale indiano decorre dal 1° aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno seguente.

Una società è residente indiana ai fini dell'Indian Income Tax se è costituita in India o se il controllo e la gestione o la sua attività si svolgono interamente in India. Si presume che la Controllata sarà trattata come non-residente ai fini dell'Indian Income Tax Act.

Una società che è trattata come non residente ai fini della tassa sul reddito indiana è generalmente soggetta all'imposta sul reddito indiana in conformità all'Indian Income Tax Act solo sul reddito della società che abbia origine in India o che sia percepito in India. Il reddito con origine in India o che viene percepito in India comprende i dividendi dichiarati da società indiane o fondi comuni, interessi ricevuti in relazione a strumenti di debito emessi da società indiane e plusvalenze derivanti dal trasferimento di titoli indiani. Il trattamento del regime fiscale indiano previsto per i dividendi, interessi e plusvalenze aventi origine in India è descritto più dettagliatamente di seguito. Le aliquote di seguito indicate sono pari a quelle proposte nella Legge Finanziaria 2013 applicabili con effetto dal 1° aprile 2013.

i. Ai sensi della legge vigente, un dividendo dichiarato da una società indiana o da fondi comuni non è tassabile in capo a un azionista o detentore di quote e può essere pagato a un azionista o a un detentore di quote senza ritenuta alle fonte.

La società Indiana che paga il dividendo è soggetta a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 16,995 per cento del dividendo distribuito. Inoltre, i fondi comuni che distribuiscono dividendi a un detentore di quote di società, ad eccezione dei fondi comuni che investono in capitale di rischio (equity oriented), sono soggetti a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 33,99%.

ii. Gli interessi con origine in India incassati da un non residente che è un investitore istituzionale straniero è tassabile all'aliquota del 21,63%, a prescindere dalla denominazione del debito. A tal fine la Controllata dovrebbe essere un investitore istituzionale/ sotto conto straniero di un investitore istituzionale straniero.

iii. Gli utili ottenuti dalla vendita dei titoli (comprese le azioni) di società indiane detenuti da un non residente come capitale fisso sono normalmente soggetti al regime fiscale sul reddito indiano. Il trattamento del regime fiscale indiano di detti utili (nonché l'aliquota fiscale a essi applicata) varierà in base alla natura dei titoli, al periodo per il quale i titoli sono stati detenuti da un non residente e al fatto che le imposte sulla transazione in titoli non siano state pagate (si rimanda alla segnalazione inerente le imposte sulle transazioni in titoli di cui al successivo paragrafo (d)). Ad esempio, gli utili derivanti da transazioni in titoli azionari non quotati che sono stati detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale societario straniero per un periodo di 12 mesi o meno sono soggetti a un'aliquota del 32,445%. Nel caso in cui titoli azionari non quotati siano detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale societario straniero per un periodo di più di 12 mesi, gli utili derivanti dalla vendita di dette azioni saranno soggetta all'imposta del 10,815%.

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act a un non-residente può essere ridotta o eliminata in base alle disposizioni di un trattato bilaterale applicabile sul reddito. Non si può accedere al beneficio del trattato contro le doppie imposizioni a meno che non si ottenga dal governo del paese di cui il non residente è residente ai fini fiscali un certificato di residenza fiscale ("TRC") ed il non residente non fornisca documenti ed informazioni come previsto ai sensi dell'Indian Income Tax. A tale riguardo, le informazioni richieste sono state ora comunicate dalle autorità. Nessuna informazione aggiuntiva dovrà essere fornita se già contenuta nel TRC.

A un soggetto non residente è richiesto di scaricare le proprie imposte per l'anno finanziario prima della rimessa dei proventi

fuori dall'India o prima delle date specificate per gli acconti fiscali, se anteriori.

c. Trattato con Mauritius

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act basata sul reddito avente origine in India realizzato da un soggetto residente mauriziano a fini fiscali può essere ridotta o eliminata in base a un trattato contro le doppie imposizioni concluso tra India e Mauritius il 24 agosto 1982 ("il Trattato India-Mauritius").

Il Comitato Centrale delle Imposte Dirette dell'India ha emanato una circolare ("Circolare 789") che conferma che laddove la MRA emetta un certificato di residenza fiscale in relazione ad una persona, tale certificato costituisce una prova sufficiente prima facie ai fini della concessione a tale persona dei benefici previsti per un residente mauriziano ai sensi delle disposizioni del Trattato India – Mauritius. La Suprema Corte dell'India ha dichiarato la validità ed efficacia della Circolare 789. Alla data del presente documento, la Circolare è ancora valida e vigente. Il comunicato stampa emesso il 1° marzo 2013, di cui sopra, ha anche dichiarato che la Circolare n. 789 continua ad essere vigente, in attesa delle trattative in corso tra India e Mauritius.

Come sopra evidenziato (si veda la sezione "Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano"), il TRC deve essere rinnovato su base annuale. Il TRC dovrà essere emesso dalla MRA nei confronti della Controllata ogni anno di modo che quest'ultima possa continuare a essere considerata ai fini dell'imposta sul reddito indiana come titolare dei benefici di cui al Trattato India-Mauritius. Si presume che la Controllata faccia istanza alla MRA, tramite la Financial Services Commission ("FSC"), per il rinnovo del TRC ogni anno prima della relativa scadenza. L'istanza darà corso alla procedura se la Controllata è giudicata vigente presso la FSC. L'ultimo TRC della Controllata è datato 22 settembre 2014 ed è valido per un periodo dal 14 settembre 2014 al 13 settembre 2015. Inoltre, il TRC contiene le su previste informazioni.

In conseguenza del fatto che la Controllata continui ad avere un valido certificato di residenza fiscale emesso dalla MRA contenente tutti gli elementi necessari per l'anno finanziario (e avrebbe così diritto ai benefici di cui al Trattato India-Mauritius) e ad avere sede permanente in India:

- i. Il reddito da dividendi ottenuto dalla Controllata tramite investimenti in titoli azionari di società indiane sarà esente da tasse imposte sulla Controllata, secondo le disposizioni dell'Indian Income Tax Act.
- ii. Il reddito avente origine in India ottenuto dalla Controllata sarà soggetto all'imposta sul reddito indiana in conformità alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, così come analizzato nel precedente paragrafo b(ii).

iii. Le plusvalenze realizzate dalla Controllata alla cessione di titoli indiani non saranno soggette a tassazione in India, secondo le disposizioni del Trattato India – Mauritius.

iv. Tutto il "reddito da impresa" (che non abbia natura di dividendi, interessi o royalty) ottenuto dalla Controllata sarà soggetto a tassazione in India unicamente nella misura in cui sia attribuibile a una organizzazione stabile della Controllata in India. Il reddito da impresa attribuibile a detta organizzazione stabile sarà tassato in India all'aliquota del 43,26%. Presupponendo che la Controllata non abbia un'organizzazione stabile in India, qualunque forma di detto reddito da impresa non sarà soggetta a tassazione in India.

Sono intercorse discussioni tra il Governo dell'India e quello delle Mauritius relativamente al Trattato India-Mauritius. Tuttavia non vi può essere alcuna garanzia che i cambiamenti futuri apportati al Trattato India – Mauritius o all'interpretazione dello stesso, non influenzino in maniera negativa la posizione fiscale degli investimenti della Controllata in India.

d. Imposta sulle transazioni in titoli

Tutte le transazioni effettuate in una borsa riconosciuta in India sono soggette a una imposta sulle transazioni in titoli sul valore della transazione secondo le aliquote applicabili.

Laddove un acquisto o una vendita di azioni o di quote di fondi comuni, orientati al mercato del capitale di rischio (equity oriented) sia regolato per mezzo di effettiva consegna o trasferimento delle relative azioni o quote, l'imposta sulla transazione di titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,1% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile sia dall'acquirente che dal venditore dell'azione o della quota. L'acquisto di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, non dovrà essere soggetto a imposta sulle transazioni in titoli a partire dal 1° giugno 2013, mentre la vendita di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, dovrà essere soggetta a imposta sulle transazioni in titoli allo 0,001%, con effetto dal 1° giugno 2013. Laddove detta vendita o acquisto di quote o azioni di fondi comuni, orientati al mercato di capitale di rischio, non sia regolata tramite l'effettiva consegna o trasferimento, l'imposta sulle transazioni in titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,025% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile dal venditore delle relative azioni o quote. I venditori di strumenti derivati come future e opzioni sono soggetti ad una imposta sulle transazioni in titoli dello 0,017%. sul prezzo al quale il future è trattato o sul premio dell'opzione. Inoltre, I Venditori di strumenti derivati come i futures dovranno essere soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,01% sul prezzo al quale il future è trattato con effetto dal 1° giugno 2013. Inoltre, nel caso in cui le opzioni

siano esercitate, gli acquirenti delle opzioni sono soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,125% sul prezzo di chiusura. I rimborsi delle quote in un fondo comune di tipo aperto orientato al mercato del capitale di rischio (equity oriented) prevedono una imposta sulle transazioni in titoli a una aliquota dello 0,001% dei proventi del rimborso.

Inoltre, in caso di vendita di titoli azionari non quotati il/o dopo il 1° luglio 2012, secondo un'offerta di vendita in una prima offerta al pubblico, in cui tali azioni sono successivamente quotate in una borsa valori riconosciuta, l'imposta sulle transazioni in titoli ad un aliquota dello 0,20 per cento del corrispettivo sarebbe a carico del venditore.

Questa imposta sulle transazioni in titoli non è applicabile alle transazioni in titoli di debito, a emissioni primarie di azioni da parte di una società indiana o a transazioni non effettuate su una borsa indiana riconosciuta (salvo il riscatto di azioni di quote di fondi orientati all'azionario e la vendita di titoli non quotati in un'offerta di vendita in un'offerta pubblica iniziale).

e. Norma Generale Anti-Evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR)

La legge finanziaria 2012 ha introdotto le norme generali anti evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR) in vigore dal 1 aprile 2013. Un comitato di esperti costituito dall'Ufficio del Primo Ministro ha pubblicato le sue raccomandazioni ed osservazioni sulle disposizioni GAAR il 1° settembre 2012. Unitamente ad altri suggerimenti, il comitato ha raccomandato il differimento dell'attuazione del GAAR di tre anni. La maggior parte delle raccomandazioni sono contenute nella Legge Finanziaria del 2013. In base alle disposizioni del GAAR come modificate, solo gli accordi che hanno lo scopo principale (rispetto ad uno degli scopi principali) di ottenere vantaggi fiscali dovrebbero essere coperti dal GAAR. Dal momento in cui un accordo è ritenuto essere un accordo di evasione inammissibile, le autorità fiscali possono non tener conto, accorpate o ignorare un intervento nell'accordo, negare i benefici del trattato fiscale, ecc. Inoltre, l'applicabilità delle disposizioni del GAAR è stata differita all'anno finanziario 2015-2016.

f. Trasferimento Indiretto

La legge finanziaria 2012 ha apportato alcune modifiche retroattive che ricercano i guadagni fiscali effettuati, direttamente o indirettamente, in conseguenza del trasferimento di un bene capitale sottostante in India o una fonte di reddito in India. Inoltre, di recente il governo ha pubblicato il progetto di relazione del comitato di esperti costituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per commentare le modifiche retroattive in materia di trasferimento indiretto.

Il comitato ha raccomandato, insieme ad altri suggerimenti, che gli investitori non residenti FII non dovrebbero essere tassati in India, ove (i) un non-residente ha fatto un investimento, direttamente o indirettamente, in un FII, o (ii) gli investimenti effettuati da un FII, in India, rappresentano, direttamente o indirettamente, gli attivi sottostanti dell'investimento da parte di un non residente. Queste rappresentano solo raccomandazioni e le autorità fiscali non le hanno ancora accettate.

2.11 Raggruppamento di Attività in Gestione

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e in conformità alle disposizioni dello Statuto della Società, nonché alle leggi e ai regolamenti applicabili, gli Amministratori possono investire e gestire tutto o parte del portafoglio di attività di due o più Comparti (a tal fine "**Comparti Partecipanti**") su base aggregata. Ciascun gruppo di attività sarà costituito trasferendo la relativa liquidità o altre attività (a condizione che dette attività siano adeguate alla politica di investimento del gruppo interessato) da ciascuno dei Comparti partecipanti. Successivamente, gli Amministratori potranno di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun gruppo di attività. Le attività possono altresì essere ritrasferite al Comparto partecipante fino alla quota di partecipazione della relativa Classe. L'Azione di un Comparto partecipante in un gruppo di attività sarà determinata mediante quote figurative di valore equivalente del gruppo di attività. Alla formazione di un gruppo di attività, gli Amministratori, a loro discrezione, determineranno il valore iniziale delle quote figurative (che saranno espresse nella valuta che gli Amministratori ritengono adeguata) e assegneranno a ciascun Comparto partecipante quote aventi un valore aggregato equivalente all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) trasferite. Successivamente, il valore di una quota figurativa sarà determinata dividendo il valore patrimoniale netto del gruppo di attività per il numero delle quote figurative esistenti.

Quando liquidità o attività aggiuntive sono trasferite o ritirate da un gruppo di attività, l'assegnazione delle quote del relativo Comparto partecipante aumenterà o diminuirà, a seconda dei casi, per un numero di quote determinato dividendo l'importo delle liquidità o il valore delle attività trasferite o ritirate per il valore in quel momento corrente di una quota. Se un trasferimento è effettuato in contanti, esso sarà trattato ai fini di detto calcolo detraendo un importo che gli Amministratori ritengano rifletta in misura adeguata gli oneri fiscali e i costi di acquisto e di negoziazione che potranno essere sostenuti a seguito dell'investimento della liquidità interessata; nel caso di ritiro di liquidità, una quantità di liquidità corrispondente verrà aggiunta in modo da riflettere i costi che potranno essere sostenuti a seguito della liquidazione dei titoli e delle altre attività del gruppo di attività.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito ricevute in relazione alle attività in un gruppo di attività saranno immediatamente accreditati al Comparto partecipante in proporzione alla rispettiva partecipazione nel gruppo di attività al momento del loro ricevimento. Al momento dello scioglimento della Società, le attività di un gruppo di attività saranno assegnate ai Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva partecipazione nel gruppo di attività.

Nell'ambito di ciascun accordo di raggruppamento, la Banca Depositaria assicurerà di essere in grado in ogni momento di identificare le attività che sono di proprietà di ciascun Comparto partecipante.

Sezione 3

3.1 Informazioni Generali

LE AZIONI

Le Azioni di qualsiasi Comparto, entro una determinata Classe, sono liberamente trasferibili (ad eccezione del fatto che le Azioni non possono essere trasferite a Soggetti Non Autorizzati). Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in un'altra Classe di Azioni di quel Comparto o nella stessa classe di Azioni o altre Classi di Azioni di altri Comparti, a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità richiesti per la Classe di azioni in cui le azioni stanno per essere convertite, come specificato al paragrafo 2.1. Una volta emesse, le Azioni costituiscono titolo per partecipare in uguale misura ai profitti e dividendi del Comparto rappresentato dalla classe di Azioni emesse, nonché per percepire i proventi derivanti dalla liquidazione del medesimo Comparto.

Alle Azioni non sono attribuiti privilegi o diritti di prelazione e a ogni Azione, senza distinzione di Classe o di valore patrimoniale netto, spetta il diritto a un voto in ogni assemblea generale dei soci. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate.

QUOTAZIONE ALLA BORSA DI LUSSEMBURGO

Le Classi di Azioni possono essere quotate alla Borsa di Lussemburgo, come stabilito di volta in volta dalla Società di Gestione.

CODICI ISIN

I Codici ISIN per le classi di Azioni della Società sono reperibili su www.morganstanleyinvestmentfunds.com.

EUROCLEAR E CLEARSTREAM

Le seguenti Classi di Azioni dei Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, possono essere negoziate attraverso Euroclear:

Categoria di Classi di Azioni	Sede di liquidazione	
	Euroclear	Clearstream
A	S	S
B	N	N
C	N	N
E	N	N
F	S	S
I	S	S
N	N	N
S	N	N
Z	S	S

Non potranno essere detenute frazioni di Azioni nel caso in cui un Azionista detenga la sua partecipazione tramite Euroclear. Se ad esempio delle Azioni sono trasferite da un Azionista in un conto Euroclear o Clearstream, tali Azioni saranno arrotondate per difetto al numero di Azioni intere più vicino, e la frazione di Azione che residua potrà essere riscattata dalla Società e i relativi proventi pagati all'Azionista.

LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita ai sensi della legge del Granducato del Lussemburgo nella forma di "société d'investissement à capital variable" (SICAV) il 21 novembre 1988, per una durata illimitata. Il capitale non potrà in alcun momento essere inferiore all'equivalente in Dollari USA di 1.250.000,00 Euro.

L'atto costitutivo è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo ed è stato pubblicato sul Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") dell'11 gennaio 1989. La Società è stata iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B 29192.

Lo Statuto è stato di recente modificato da un'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi il 29 giugno 2012, ed è stato pubblicato sul Mémorial del 16 luglio 2012.

Gli Amministratori manterranno un distinto gruppo di attività per ogni Comparto. Come tra Azionisti, ogni gruppo di attività sarà investito a esclusivo beneficio del Comparto rilevante.

Le attività della Società saranno segregate per ogni singolo Comparto di modo che i creditori terzi possano rivalersi solo sulle attività del relativo Comparto.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE

In virtù di un accordo di servizi della società di gestione valido dal 1° aprile 2014 (il "Contratto di Servizi della Società di Gestione"), Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito, è stata nominata Società di Gestione della Società con funzioni di svolgimento di servizi di gestione collettiva nei confronti della Società e di ciascuno dei Comparti, sotto la totale supervisione e controllo della Società. Per i suoi servizi, la Società di Gestione riceve commissioni, pagabili su base mensile, come indicate nella Sezione "Spese e altri Oneri".

Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited è una società indirettamente controllata da Morgan Stanley. Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited è stata incorporata come società con responsabilità limitata privata ai sensi delle leggi del Regno Unito il 12 luglio 2001.

Il Contratto di Servizi della Società di Gestione è stato concluso per un periodo di tempo illimitato e potrà essere risolto in qualsiasi momento da ciascuna parte con un preavviso scritto di tre mesi o unilateralmente con effetto immediato da ciascuna delle parti se l'altra parte commetta una grave violazione del contratto a cui non ponga rimedio entro il termine di 30 giorni, o se sia richiesto da leggi o regolamenti o da qualunque autorità competente o se l'altra parte risulti insolvente o si verifichino circostanze simili, o per colpa o mala fede della Società di Gestione o se ciò sia richiesto dagli interessi degli Azionisti.

La Società di Gestione può delegare una qualsiasi sua funzione a qualunque altra parte previa approvazione da parte della Società ma la responsabilità della Società di Gestione nei confronti della Società per lo svolgimento dei servizi di gestione collettiva non sarà inficiata da tale delega. In particolare, la Società di Gestione ha delegato la gestione degli investimenti, la distribuzione e l'amministrazione centrale e le funzioni di agente dei trasferimenti come previsto nelle sezioni che seguono.

GLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori della Società sono responsabili in via generale del controllo e della supervisione dello svolgimento dei compiti da parte della Società di Gestione.

Gli Amministratori della Società che non sono amministratori esecutivi, funzionari o dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale.

Ognuno degli Amministratori della Società è altresì nominato membro del consiglio di uno o più organismi di investimento collettivo o di società di gestione gestite o dirette da un Consulente per gli Investimenti o da una sua controllata.

LA CONTROLLATA

Gli amministratori della Morgan Stanley Investment Holding Company (Mauritius) Limited (la "Controllata") i cui nomi compaiono alla fine della presente Sezione sotto "Amministratori della Società" accettano la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Sezione. Per quanto a loro conoscenza (avendo usato ogni ragionevole cura per assicurare quanto segue) le informazioni contenute nella presente sezione sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa inficiare la veridicità di dette informazioni. Salvo ove diversamente indicato, le opinioni espresse in questa sezione sono quelle degli Amministratori della Controllata.

La FSC di Mauritius ha concesso una Licenza di Società di Affari Internazionale di Categoria I alla Controllata ai sensi del Financial Services Act del 2007 (attualmente in vigore a Mauritius e come di volta in volta modificato). **Deve essere distintamente inteso che**

nel concedere la licenza la FSC di Mauritius non garantisce la veridicità finanziaria della presente Sezione o la correttezza delle dichiarazioni effettuate o delle opinioni espresse con riferimento alla Controllata.

La Società non è protetta da accordi di compensazione in Mauritius in caso di fallimento della Controllata.

L'Indian Equity Fund attualmente investe attraverso la Controllata, che è interamente posseduta dalla Società.

La valuta di riferimento della Controllata è il Dollaro USA. L'attività della Controllata consiste:

- i. nello svolgimento di attività di una società di investimento ai sensi della legge mauriziana; e
- ii. nello svolgimento dell'attività di investimento, consulenza e commercializzazione come definita dall'art. 56, 3.e) della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come di volta in volta modificata.

Gli Amministratori della Controllata sono responsabili per l'intera politica, l'obiettivo e la gestione di investimento della Controllata, nonché della sua amministrazione. Gli investimenti sono effettuati attraverso la Controllata al fine di facilitare la gestione efficiente dell'Indian Equity Fund.

Gli investimenti sottostanti della Controllata sono conformi alle linee e ai limiti di investimento applicabili alla Società.

I costi e le spese sostenuti dalla Società saranno assegnati all'Indian Equity Fund, che investirà le sue attività attraverso la Controllata.

Come richiesto dalla FSC di Mauritius, tutti gli investimenti detenuti al di fuori della Repubblica di Mauritius devono essere effettuati attraverso un conto bancario tenuto nella Repubblica di Mauritius.

In base all'accordo datato 1 marzo 2012 Morgan Stanley Investment Management Inc. fornisce servizi di consulenza e di gestione degli investimenti alla Controllata. Morgan Stanley Investment Management Inc. ha ottenuto l'autorizzazione dal Securities and Exchange Board of India e dalla Reserve Bank of India per investire in India per conto dei clienti autorizzati come FII. La Controllata è registrata come Foreign Institutional Investor – "FII" nell'ambito della licenza di Morgan Stanley Investment Management Inc. ed è stata a essa concessa l'autorizzazione ad investire in titoli indiani.

In quanto investitore straniero, ai sensi della legge indiana, la Controllata deve utilizzare una banca corrispondente in India per tutti i trasferimenti di contante in e fuori dall'India. La Controllata ha nominato HSBC Mumbai come sua banca corrispondente in

India (la quale può avere obblighi di rendicontazione nei confronti della Reserve Bank of India in relazione alla gestione di tali transazioni).

Il Depositario è stata nominato come Depositario della Controllata e tutto il contante, titoli e altre attività della Controllata sono detenute dal Depositario (o dalle sue banche corrispondenti) per conto della Società.

La Controllata ha nominato CIM Fund Service ai sensi di un accordo datato 15 settembre 2006 in qualità di amministratore, segretario e custode dei registri della Controllata.

In quanto controllata della Società, tutte le attività e le passività, redditi e spese della Controllata sono consolidati nel bilancio delle attività e delle operazioni nette della Società. Tutti gli investimenti detenuti dalla Controllata sono dichiarati nel bilancio e nella contabilità della Società.

La Controllata incorre e paga una serie di commissioni e spese in relazione all'attività di investimento in India. Dette commissioni e spese possono comprendere costi e commissioni di intermediazione, costi di transazione connessi alla conversione di valuta Rupie indiane/Dollari USA, commissioni sostenute dal suo rappresentante permanente, commissioni della società e di registro, imposte associate alla costituzione e alla operatività della Controllata.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Gli Amministratori della Società sono responsabili della determinazione della politica d'investimento dei diversi Comparti.

Nella determinazione delle politiche di investimento dei Comparti, gli Amministratori della Società saranno assistiti da uno o più Consulenti per gli Investimenti (il/i "Consulente/i per gli Investimenti") per la responsabilità su base quotidiana di svolgimento dei servizi di gestione degli investimenti su base discrezionale e di servizi di consulenza per gli investimenti.

In virtù di un Contratto di Consulenza per gli Investimenti, la Morgan Stanley Investment Management Limited, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito, è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di svolgere la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti alla Società di Gestione, servizi da svolgere per tutti i Comparti ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 "Spese ed altri oneri".

La Morgan Stanley Investment Management Limited è una società indirettamente controllata al 100% dalla Morgan Stanley. Morgan Stanley investment Management Limited è stata costituita nel 1986

ai sensi delle leggi inglesi. Il suo Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori Andrew Onslow, Judith Eden, Paul Price, Ruairi O'Heal e Lodewijk Van Setten.

In base ad un Contratto di Consulenza per gli Investimenti, Morgan Stanley & Co. International plc, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di svolgere la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti per lo US Dollar Liquidity Fund. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 "Spese ed altri oneri".

Morgan Stanley & Co. International plc è una società interamente controllata di Morgan Stanley. Morgan Stanley & Co. International plc è stata costituita il 28 ottobre 1986 ai sensi delle leggi del Regno Unito. Il consiglio di amministrazione Morgan Stanley & Co. International plc è attualmente composto da David Oliver Cannon, Christofer Castello, Edward John Watson Gieve, Lee Guy, Thomas Columba Kelleher, Mary Catherine Phibbs, Ian Plenderleith, Robert Patrick Rooney, David Andrew Russell e Clare Eleanor Woodman.

I contratti tra la Società di Gestione e i Consulente per gli Investimenti è a tempo indeterminato e le parti possono recedere in qualsiasi momento con preavviso scritto di tre mesi o immediatamente da ciascuna parte se cessano gli effetti del Contratto di Servizi della Società di Gestione.

I Consulenti per gli Investimenti sono stati nominati perché svolgano la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti alla Società di Gestione e, sotto il controllo e la supervisione della Società e, a seconda dei casi, della Controllata, perché prestino consulenza in relazione alla gestione giornaliera dei Comparti.

Subordinatamente a una espressa delega conferita dalla Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti, in forza del menzionato contratto, potranno, su base giornaliera e sotto il controllo generale della Società di Gestione, acquistare e vendere titoli, a seconda dei casi nonché gestire in altro modo i portafogli titoli dei vari Comparti in relazione a specifiche transazioni, per conto della Società.

Nell'ambito delle suddette delegazioni di poteri, il Consulente per gli Investimenti sarà autorizzato ad agire per conto della Società di Gestione, e a nominare agenti, intermediari e venditori attraverso i quali concludere transazioni e fornire alla Società di Gestione le relazioni relative a tale cessazione della Società di Gestione che essa possa richiedere.

Subordinatamente all'approvazione della Società di Gestione e della CSSF, il Consulente per gli Investimenti potrà delegare ciascuno dei propri incarichi ad altri soggetti, ma il Consulente per gli investimenti resterà responsabile del corretto svolgimento dell'incarico da parte di costoro.

I SUBCONSULENTI

In forza di Contratti di Subconsulenza la Morgan Stanley Investment Management Inc. una società costituita negli Stati Uniti è stata nominata Subconsulente del Consulente per gli Investimenti per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza la Morgan Stanley Investment Management Company di Singapore è stata nominata Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Delega di Gestione, Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Limited con sede a Londra è stata nominata Subconsulente per il Comparto Japanese Equity Fund, con effetto dal 1° luglio 2014.

In forza di quanto previsto nei relativi contratti sopra menzionati, i Subconsulenti possono acquistare e vendere valori mobiliari su base giornaliera e sotto il controllo del Consulente per gli Investimenti, in qualità di agenti del Consulente per gli Investimenti e possono gestire in altro modo i Portafogli dei Comparti in favore dei quali svolgono le loro attività per conto della Società, in relazione a specifiche transazioni.

I Subconsulenti possono delegare una qualunque delle loro responsabilità ad un soggetto terzo ove espressamente autorizzato dal relativo contratto, previo consenso del Consulente e della CSSF. In tal caso, il Consulente per gli Investimenti rimarrà responsabile dell'esatto adempimento da parte del soggetto terzo di dette responsabilità. In particolare, Mitsubishi UFJ Asset Management Co. Ltd. è stato nominato da Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. in virtù del Contratto Quadro di Delega della Gestione dell'Investimento per la prestazione di servizi di gestione dell'investimento su base discrezionale e/o di consulenza al Comparto Japanese Equity Fund. La delega dei servizi di gestione dell'investimento su base discrezionale da Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. a Mitsubishi UFJ Asset Management Co. Ltd. avrà effetto dal 1° luglio 2014.

Le commissioni dei vari Subconsulenti saranno pagate dal Consulente per gli Investimenti.

Una lista dei Comparti per i quali è prestata l'attività di consulenza da parte dei Subconsulenti e loro eventuale/i delegata/e è disponibile presso la sede legale della Società ed è incluso nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

DEPOSITARIO, AGENTE AMMINISTRATIVO ED AGENTE PER I PAGAMENTI

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (il "Depositario") è stata nominata Depositario della Società e della Controllata, le cui attività sono detenute dal Depositario direttamente o tramite agenti depositari o altri agenti approvati dalla Società e dalla Controllata.

In particolare, il Depositario:

- a) assicura che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento delle Azioni compiuti dalla Società o per conto di questa siano effettuati in conformità alla Legge e all'Atto Costitutivo della Società;
- b) assicura che nelle operazioni che interessano i beni della Società e della Controllata il pagamento dei relativi corrispettivi abbia luogo entro gli usuali limiti temporali; e
- c) assicura che i proventi della Società e della Controllata siano impiegati in conformità all'Atto Costitutivo della stessa.

La nomina del Depositario è regolata da un contratto di custodia datato 1° aprile 1998 (come modificato) (il "Contratto di Depositario"). Ai sensi di tale contratto, tutti i titoli, la liquidità e le altre attività della Società e della Controllata sono affidati al Depositario. Ciascuna delle parti può recedere dal contratto con preavviso scritto di tre mesi. Per i suoi servizi, il Depositario riceve una commissione annuale, pagabile su base mensile, come previsto nella Sezione 2.5 "Spese e altri Oneri".

In conformità alle Leggi, la Società di Gestione ha concluso un contratto di condivisione delle informazioni con il Depositario con effetto a decorrere dal 1° aprile 2014 per disciplinare il flusso di informazioni ritenute necessarie per consentire al Depositario di svolgere le sue funzioni ai sensi del Contratto di Depositario e la Legge.

Ai sensi di un contratto di amministrazione JP Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata quale Amministratore della Società e dei Comparti, per effettuare il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli Comparti, e per svolgere ogni altra funzione amministrativa a carattere generale. Per i suoi servizi, l'Amministratore riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, che è parte della Commissione di Amministrazione come di seguito previsto alla sezione 2.5 "Spese ed altri Oneri".

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata istituita in Lussemburgo come società di capitali ("société anonyme") il 16 maggio 1973 ed è autorizzata a compiere tutte le operazioni bancarie ai sensi della legge del Lussemburgo. Il Depositario ha un capitale sottoscritto, interamente versato, pari a 11 milioni di dollari USA.

DOMICILIATARIO

Ai sensi del contratto di domiciliazione datato 23 marzo 2009, la Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo, in qualità di Domiciliatario al fine di fornire alla Società la sede legale, tenere i documenti sociali ed espletare altre funzioni amministrative ad essa relative.

CUSTODE DEI REGISTRI E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

In forza di un contratto per la tenuta dei libri sociali e i trasferimenti dei titoli, RBC Investor Services Bank S.A. è stata nominata Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti per gestire l'emissione, conversione ed il riscatto di Azioni, la tenuta della documentazione ed altre funzioni amministrative a ciò connesse.

DISTRIBUTORE

La Morgan Stanley Investment Management Limited (il "Distributore") opererà come Distributore delle Azioni di ciascun Comparto ai sensi di un Contratto di Distribuzione stipulato con la Società (il "Contratto di Distribuzione"). Tale contratto consente al Distributore di nominare altri subdistributori o collocatori per la distribuzione delle Azioni. Le Azioni possono anche essere acquistate direttamente presso la Società.

SCIoglIMENTO

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia, la Società può essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento in forza di delibera dell'assemblea generale degli Azionisti.

In caso di scioglimento, il/i liquidatore/i nominato/i dagli Azionisti della Società, con l'accordo delle Autorità di Sorveglianza provvederà/provederanno ad effettuare il realizzo delle attività della Società curandosi di perseguire in massima misura gli interessi degli Azionisti, ed il Depositario, su istruzioni date dal/i liquidatore/i, distribuirà i proventi netti della liquidazione (previa deduzione di tutte le spese di liquidazione) tra gli Azionisti di ogni Classe di Azioni, in proporzione dei rispettivi titoli. In conformità alla legge del Lussemburgo, alla chiusura della liquidazione, i proventi della liquidazione corrispondenti alle Azioni non presentate per il rimborso saranno tenuti in deposito, presso la "Caisse des Consignations" fino allo scadere del termine di prescrizione. Se si verifica una circostanza che renda necessaria la liquidazione, l'emissione, il rimborso, lo scambio o la conversione delle Azioni sono nulli.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività nette totali di qualsiasi Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto si sia ridotto, o non abbia raggiunto, un importo che gli Amministratori ritengano il livello minimo perché quel Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, che non sarà inferiore all'importo

indicato nella sezione "Riscatto Coattivo", o nel caso di un cambiamento sostanziale della situazione politica, economica o monetaria o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori possono decidere di riscattare coattivamente tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. La Società avviserà per iscritto gli azionisti della Classe di Azioni interessata prima della data effettiva del riscatto coattivo, indicando la ragione e la procedura delle operazioni di riscatto.

Inoltre, qualsiasi comparto feeder sarà liquidato e le sue Azioni saranno obbligatoriamente riscattate in base alla procedura di cui sopra in caso di liquidazione, divisione o fusione del relativo comparto master, se non nella misura consentita e nel rispetto delle condizioni di cui alla Legge del 2010 ed al Regolamento CSSF 10-05.

Inoltre, l'assemblea generale annuale degli azionisti delle Classi di azioni emesse per ciascun Comparto può, su proposta degli Amministratori, riscattare tutte le Azioni della Classe interessata emesse in tale Comparto e rifondere agli Azionisti il valore patrimoniale netto delle loro Azioni (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. Non è richiesto il quorum per tale assemblea generale degli Azionisti che deciderà per voto a maggioranza semplice sul numero dei presenti o dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro beneficiari in seguito al riscatto saranno depositate presso la Caisse de Consignations a nome dell'avente titolo.

Tutte le azioni riscattate saranno cancellate.

ACCORPAMENTO

Nel caso in cui per qualsiasi motivo il valore del patrimonio di un Comparto dovesse diminuire al di sotto di un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, ovvero nell'evenienza di un cambiamento sostanziale nella situazione politica, economica e monetaria, o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori potranno decidere di procedere ad una fusione (come definita dalla Legge del 2010) del patrimonio della Società o di qualsiasi comparto in i) quello di un altro comparto della Società o di un Comparto di un OICVM lussemburghese o straniero (il nuovo "Comparto") o in quello di ii) altro OICVM lussemburghese o straniero (il nuovo "OICVM") e di designare le Classi della Società o del Comparto coinvolto, quali Azioni del nuovo OICVM o del nuovo Comparto come applicabile.

Gli Amministratori hanno il potere di decidere e di approvare la data di efficacia della fusione. Tale fusione sarà soggetta alle condizioni ed alle procedure previste dalla Legge del 2010, in particolare quelle concernenti il progetto di fusione che sarà stabilito dai consigli di amministrazione e le informazioni da fornire agli Azionisti.

Gli Azionisti potranno inoltre decidere una fusione (secondo la definizione di cui alla Legge del 2010) delle attività e delle passività attribuibili alla Società o a qualunque Comparto con le attività dei Nuovi OICVM o del Nuovo Comparto in un altro OICVM. Tale fusione e la decisione sulla data di efficacia di tale fusione richiederà delibere degli Azionisti della Società o del Comparto interessato non soggette al quorum ed assunte a semplice maggioranza dei presenti e dei rappresentanti. Per ogni fusione a seguito della quale la Società cessa di esistere, la data di efficacia della fusione deve essere decisa da un'assemblea degli Azionisti che decida in conformità al quorum ed ai requisiti di maggioranza previsti dallo statuto.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività nette di qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto dovesse diminuire o non abbia raggiunto un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale Classe di Azioni possa operare in modo economicamente efficiente, ovvero per una questione di razionalizzazione economica, gli Amministratori possono decidere di modificare i diritti connessi a qualsiasi classe di Azioni in modo da comprendere gli stessi in una qualunque altra Classe di Azioni esistente e ri-designare le Azioni della Classe o Classi coinvolte quali Azioni di un'altra Classe. Tale decisione sarà subordinata al diritto del relativo Azionista di richiedere, senza costi aggiuntivi, il rimborso delle sue azioni o, ove possibile, la conversione di tali Azioni in Azioni di altre Classi all'interno dello stesso Comparto o in Azioni della stessa o di altre Classi all'interno di un altro Comparto in conformità alla sezione 2.4 "Conversione di Azioni".

Le attività che non sono o che non possono essere distribuite a tali Azionisti per qualunque ragione saranno depositate presso la "Caisse de Consignation" per conto degli aventi diritto.

COMPARTI MASTER/FEEDER

Il Comparto Master è un comparto di Morgan Stanley Liquidity Funds, un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari costituito come società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile, costituita in Lussemburgo e autorizzata dalla CSSF, con separazione delle passività tra i comparti.²⁴

INTERAZIONE TRA IL COMPARTO MASTER E LO US DOLLAR LIQUIDITY FUND (IL "COMPARTO FEEDER")

Ciascuna Data di Trattazione per le Azioni dello US Dollar Liquidity Fund corrisponderà alle date di trattazione per le azioni del Comparto Master.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto", la Scadenza di Negoziazione per l'accettazione di ordini di sottoscrizione o rimborso nello US Dollar Liquidity Fund e dei Comparti Master è sincronizzata. Questo significa che gli ordini di sottoscrizione o di rimborso validi per le Azioni dello US Dollar Liquidity Fund collocati prima della Scadenza di Negoziazione per lo US Dollar Liquidity Fund si rifletteranno nell'acquisto di azioni del Comparto Master da parte della Società nello stesso giorno.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto" e nella sezione "Dipendenza dal Comparto Master" al punto 1.2 "Obiettivi e Politiche di Investimento", le date di valorizzazione per lo US Dollar Liquidity Fund e per il Comparto Master sono anche coordinate, poiché l'investimento dello US Dollar Liquidity Fund nel Comparto Master sarà valutato all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile per azione, come pubblicato dal Comparto Master.

I seguenti documenti e accordi sono in atto al fine di agevolare il buon coordinamento tra lo US Dollar Liquidity Fund e il Comparto Master in conformità alle pertinenti disposizioni della Legge del 2010.

- (A) Morgan Stanley Liquidity Funds, agendo per conto del Comparto Master, ha stipulato un accordo con la Società in relazione allo US Dollar Liquidity Fund in forza del quale Morgan Stanley Liquidity Funds potrà fornire alla Società tutti i documenti e le informazioni necessarie a quest'ultima per soddisfare i requisiti previsti dalla Direttiva UCITS. Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società hanno inoltre concordato le misure appropriate per coordinare la tempistica del calcolo e della pubblicazione del valore patrimoniale netto, per evitare il market timing nelle loro azioni e per evitare possibilità di arbitraggio. Inoltre, sono state concordate misure adeguate tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società al fine di affrontare le seguenti situazioni: mitigare i conflitti di interesse che possono sorgere tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società, la base di investimento e disinvestimento da parte della Società, disposizioni standard di negoziazione, eventi che influiscono sugli accordi di negoziazione e gli accordi standard per il rapporto di revisione contabile.
- (B) Il Depositario e la banca depositaria della Morgan Stanley Liquidity Funds hanno stipulato un accordo al fine di

²⁴ Morgan Stanley Liquidity Funds (compresi tutti i suoi comparti) non è approvata per la distribuzione a investitori non qualificati in Svizzera.

condividere informazioni riguardanti Morgan Stanley Liquidity Funds. Tale accordo stabilisce i documenti e le categorie di informazioni che devono essere fornite regolarmente tra i depositari o su richiesta, il metodo e la tempistica di trasmissione delle informazioni, gli obblighi di coordinamento di ciascuna depositaria in questioni operative conformemente al diritto lussemburghese, il coordinamento delle procedure contabili di fine anno, le violazioni commesse da Morgan Stanley Liquidity Funds da riferire, la procedura per le richieste di assistenza *ad hoc* e di specifici eventi contingenti da riferire in casi specifici.

IMPLICAZIONI FISCALI

L'investimento nel Comparto Master da parte dello US Dollar Liquidity Fund non ha implicazioni specifiche sulla Società nell'ambito del regime fiscale lussemburghese.

Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.10 "Regime fiscale" di cui sopra per i dettagli sulle implicazioni fiscali di sottoscrizione.

Prima di investire, i potenziali investitori dovrebbero consultare i loro consulenti fiscali per verificare le conseguenze di tali investimenti e per determinare eventuali loro implicazioni fiscali.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL COMPARTO MASTER

Il prospetto della Morgan Stanley Liquidity Funds è disponibile gratuitamente presso la Società, nonché sul sito web del distributore di Morgan Stanley Liquidity Funds all'indirizzo www.morganstanley.com/liquidity.

Il relativo accordo stipulato tra Morgan Stanley Liquidity Funds e/o la Società di Gestione può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale della Società.

ASSEMBLEE GENERALI

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti della Società è tenuta presso la sede sociale, il secondo martedì del mese di maggio alle ore 10.30.

Gli Azionisti di ogni Classe o Comparto possono tenere, in qualsiasi momento, delle assemblee generali per deliberare su qualsiasi materia che riguardi esclusivamente lo stesso Comparto o la stessa Classe.

Gli avvisi di convocazione relativi a tutte le assemblee generali sono inviati per posta a tutti gli Azionisti registrati nel libro soci, agli indirizzi ivi risultanti, almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'avviso indicherà la data, l'ora e il luogo dell'assemblea, i requisiti per l'ammissione, l'ordine del giorno ed indicazioni sulle disposizioni della legge del Lussemburgo relative a quorum e maggioranze assembleari. Nella misura in cui ciò sia

richiesto dalla legge, ulteriori avvisi saranno pubblicati sul Mémorial ed in un quotidiano del Lussemburgo.

RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

Le relazioni annuali agli Azionisti certificate, relative al precedente esercizio finanziario della Società, nonché i conti consolidati della Società, sono disponibili presso la sede sociale della Società, del Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti e del Distributore, e saranno comunque disponibili almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale Annuale. Sono inoltre disponibili presso le suddette sedi, entro due mesi dal 30 giugno. Le relazioni annuali e semestrali sono altresì disponibili sul sito della Società (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>). L'esercizio sociale della Società si chiude il 31 dicembre. La valuta di riferimento della Società è il Dollaro USA.

L'avviso dell'assemblea generale conterrà un'offerta di fornire agli Azionisti, gratuitamente e su richiesta, una copia della versione completa delle relazioni annuali e semestrali.

In conformità alle leggi applicabili, gli Azionisti e i terzi possono, a richiesta, ricevere ulteriori informazioni in relazione ai titoli detenuti dai Comparti.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA VISIONE

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente, durante il normale orario lavorativo in ogni giorno della settimana (escluso sabato e festività pubbliche), presso la sede sociale della Società in European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo.

- a) Atto Costitutivo della Società;
- b) Atto Costitutivo del/i Consulente/i per gli Investimenti;
- c) i principali contratti sopra menzionati; e
- d) i rendiconti finanziari della Società.

I documenti menzionati alle lettere (a) e (b) possono essere inviati a richiesta agli investitori interessati.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni aggiuntive come le copie dei documenti relativi a Gestione dei Reclami, Deleghe di Voto, Best Execution e politiche dei Conflitti di Interesse sono disponibili presso Morgan Stanley Investment Management Ltd., European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo. Email: cslux@morganstanley.com

PROVA LEGALE

In caso di decesso di un Azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere che sia fornita appropriata documentazione legale per provare i diritti degli aventi causa dell'Azionista.

Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile R.C.S. Lussemburgo B 29192

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Andrew Mack, Amministratore, Regno Unito. Già CEO di Morgan Stanley Investment Management EMEA. Ricoprì l'incarico di consulente per Morgan Stanley Investment Management fino al 31 dicembre 2013

Henry Kelly, amministratore indipendente, Lussemburgo

William Jones, amministratore indipendente, Lussemburgo

Michael Griffin, amministratore indipendente, Dublino, Irlanda

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Judith Eden, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, CEO di Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited

Véronique Gillet, Amministratore non esecutivo, Lussemburgo

Bryan Greener, Amministratore Esecutivo, Morgan Stanley Investment Management, Capo dell'Area Product EMEA

Andrew Mack, Amministratore, UK. Già CEO di Morgan Stanley Investment Management EMEA. Ricoprì l'incarico di consulente per Morgan Stanley Investment Management fino al 31 dicembre 2013

Andrew Onslow, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, Capo dell'Area Investment Management Operations International

Ruairi O'Healai, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, Capo dell'Area Risk Officer International

AMMINISTRATORI DELLA CONTROLLATA

Deven Cooposamy, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Ashraf Ramtoola, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Andrew Mack, amministratore, Regno Unito

William Jones, amministratore, Lussemburgo

Michael Griffin, amministratore, Dublino, Irlanda

SOCIETÀ DI GESTIONE

Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Morgan Stanley Investment Management Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

Morgan Stanley & Co. International plc
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

SUB-CONSULENTI

Morgan Stanley Investment Management Inc.
522 Fifth Avenue
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Morgan Stanley Investment Management Company
23 Church Street
16-01 Capital Square
Singapore, 049481

Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd.
24 Lombard Street
Londra EC3V 9AJ
Regno Unito

CONSULENTE DELEGATO

Mitsubishi UFJ Asset Management Co., Ltd.
1-4-5 Marunouchi, Chiyoda-ku
Tokyo 100-8212
Giappone

DISTRIBUTORE

Morgan Stanley Investment Management Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

DOMICILIATARIO DELLA SOCIETÀ

Morgan Stanley Investment Management Limited
Luxembourg Branch
European Bank and Business Centre
6B route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO E SOGGETTO PER I PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

DEPOSITARIO DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

CUSTODE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI DELLA SOCIETÀ

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Rue Porte de France
L-4360 Esch-sur-Alzette
Gran Ducato del Lussemburgo

AMMINISTRATORE DELLA CONTROLLATA

CIM Fund Services Limited
33, Edith Cavell Street
Port Louis
Mauritius

REVISORE DELLA SOCIETÀ

Ernst & Young S.A.
7, Parc d'Activités Syrdall
L-5365 Munsbach
Gran Ducato del Lussemburgo

REVISORE DELLA CONTROLLATA

Ernst & Young
9th Floor, NeXTeracom Tower I
Cybercity
Ebene
Mauritius

**CONSULENTE LEGALE DELLA SOCIETÀ
IN MERITO ALLE LEGGI DEL LUSSEMBURGO**

Arendt & Medernach S.A.
14, rue Erasme
L-2082 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Appendice A

Poteri e limiti di investimento

POTERI DI INVESTIMENTO E DI ASSUNZIONE DI PRESTITI

1. Lo Statuto della Società consente alla stessa di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide fino al limite massimo stabilito dalla Legge del Lussemburgo. In base allo Statuto, per quanto consentito dalla legge, gli Amministratori hanno il potere discrezionale di stabilire i limiti agli investimenti o all'assunzione di prestiti o alla dazione in pegno di attività della Società.

LIMITI AGLI INVESTIMENTI E ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I seguenti limiti si applicano a tutti gli investimenti della Società salvo gli investimenti effettuati dalla Società in società interamente controllate.

2. Alla Società si applicano attualmente le seguenti restrizioni previste dalla Legge del Lussemburgo e (ove pertinenti) dagli Amministratori:

2.1 Gli investimenti di ciascun Comparto consisteranno in:

- a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato come definito dalla Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati di strumenti finanziari degli Stati Membri dell'Unione Europea (la "UE") (il "Mercato Regolamentato"),
- b) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico (un "Altro Mercato Regolamentato") negli Stati Membri della UE,
- c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in mercati azionari di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,
- d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in Altri Mercati Regolamentati dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,
- e) Valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario a condizione che i termini dell'emissione comprendano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in uno dei mercati azionari indicati nei punti a) e c) ovvero in Altri Mercati Regolamentati come specificati nei punti b) e d), e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,

f) Parti di OICVM e/o altri OIC nel significato di cui all'Articolo 1(2), primo e secondo paragrafo della Direttiva OICVM (come di seguito definita), comprese azioni/quote di un fondo master definito come OICVM situati in uno Stato che sia o meno uno Stato Membro, a condizione che:

- tali altri OIC siano autorizzati in base a delle leggi che prevedano una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella stabilita dalla legge comunitaria, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
- il livello di protezione per i detentori di quote di altri OIC sia equivalente a quello stabilito per i detentori di quote di un OICVM, d in particolare che le regole relative alla separazione degli attivi, al prestito di valori mobiliari, alla vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equiparabili rispetto ai requisiti dettati dalla Direttiva 85/611/CEE, come modificata;
- le operazioni degli altri OIC siano documentate attraverso rapporti semestrali ed annuali in modo da consentire un accertamento delle attività e delle passività, e delle entrate ed operazioni durante il periodo di riferimento;
- non più del 10 % del patrimonio degli OICVM o di altri OIC (o delle attività di ciascun comparto nel caso in cui le attività di ciascun Comparto fossero separate in relazione alla responsabilità verso terzi) di cui è prevista l'acquisizione possa, in conformità alla loro documentazione costitutiva, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC. Tale restrizione non si applica nel caso in cui un comparto definito come comparto feeder stia investendo in azioni/quote di un fondo master definito come OICVM;

Ai fini del paragrafo f), ciascun comparto di un OIC con numerosi comparti come definiti dall'Articolo 181 della Legge del 2010 deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che ciascun comparto possa essere ritenuto responsabile separatamente dei propri debiti ed obbligazioni.

g) Depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o con diritto di prelievo, che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'UE o, se la sede dell'istituto di credito è situata in uno Stato non membro, a

condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;

h) Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato ristretto (“derivati OTC”), a condizione che:

- il sottostante consista in strumenti quali quelli descritti nei sottoparagrafi da (a) a (g) di cui sopra, in indici finanziari, in tassi di interesse, in tassi di cambio o in valute, nei quali la Società possa investire in conformità ai propri obiettivi di investimento;
- le controparti nelle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF e;
- i derivati OTC siano soggetti su base giornaliera a valorizzazioni affidabili e verificabili, e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualunque momento attraverso una transazione di segno opposto al loro valore equo su iniziativa della Società;

i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli che sono trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato, che ricadono entro le disposizioni dell'Articolo 1 della Legge del 2010, se l'emissione o gli emittenti di tali strumenti sono essi stessi soggetti a regolamentazioni con lo scopo di proteggere gli investitori e i risparmi, e a condizione che:

- siano emessi e garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, in caso di Stato Federale, da uno dei membri che hanno costituito la federazione o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri o;
- siano emessi da un organismo i cui valori mobiliari vengano trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c), o;
- siano emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri

stabiliti dalla legge comunitaria, o da un'istituzione che sia soggetta e osservi regole prudenziali considerate dalla CSSF vincolanti almeno quanto quelle stabilite dalla legge comunitaria;

- siano emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione per gli investitori equivalente a quella stabilita al primo, secondo o terzo paragrafo e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di Euro e che questa presenti e pubblichi i propri rendiconti annuali secondo quanto stabilito dalla Direttiva 78/660/CEE (1), che sia un'entità all'interno di un gruppo di società che comprenda una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo o al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità concessa da una banca.

2.2 Inoltre, ciascun comparto può:

Investire non più del 10% delle proprie attività nette in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nei sottoparagrafi 2.1 di cui sopra.

2.3 Ciascun Comparto può acquistare le quote di OICVM e/o altri OIC di cui al paragrafo 2.1 (f), a condizione che, salvo i) sia previsto diversamente nella politica di investimento del relativo Comparto e/o ii) la denominazione del Comparto includa il termine “fondo di fondi”, l'investimento complessivo in OICVM o altri OIC non superi il 10% delle attività nette di ciascun Comparto. In caso di Comparti non soggetti al suddetto limite del 10% tali Comparti possono acquistare quote di OICVM e/o di OIC a condizione che non più del 20% delle sue attività siano investite nelle quote di un singolo OICVM o di altri OIC. Gli investimenti effettuati da tali Comparti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività del Comparto.

Nel caso in cui ciascun Comparto abbia acquistato azioni di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OIC non devono essere sommate ai fini dei limiti indicati nel paragrafo 2.6.

Nel caso in cui il Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o su delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società a cui il gestore degli investimenti è legato da una comune gestione o controllo, o per effetto di una partecipazione sostanziale diretta o indiretta (dove

“partecipazione sostanziale diretta o indiretta” corrisponde a più del 10% del capitale o dei diritti di voto), nessuna commissione di sottoscrizione, rimborso o gestione può essere addebitata al livello del comparto obiettivo alla Società sui propri investimenti in quote di tali altri OICVM e/o OIC.

Tale restrizione non si applica nemmeno ai Comparti che sono comparti feeder. Un OICVM o un suo comparto è qualificato comparto feeder a condizione che investa almeno l'85% delle sue attività in altri OICVM o comparti degli stessi (“comparto master”) a condizione che tale comparto master non sia né un comparto feeder né detenga quote/azioni di un comparto feeder come definito nella Legge del 2010. Per essere definito un comparto feeder un Comparto, oltre ad investire l'85% nel comparto master, non investirà più del 15% delle sue attività in uno o più dei seguenti:

- attività accessorie liquide ai sensi dell'articolo 41 (1) a) e b) della Legge del 2010;
- strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati solo a fini di copertura, ai sensi dell'articolo 41 (1) g) e all'articolo 42 (2) e (3) della Legge del 2010;
- beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto delle attività della Società.

Nel caso in cui un Comparto sia qualificato quale comparto feeder, nella sezione 2.5 “Spese e altri Oneri” è contenuta una descrizione di tutte le remunerazioni e i rimborsi delle spese dovute dal comparto feeder in virtù dei propri investimenti in azioni/quote del comparto master, così come le spese aggregate sia del comparto feeder che del comparto master. La Società deve inserire nella propria Relazione Annuale una dichiarazione sulle spese aggregate sia dello Us Dollar Liquidity Fund che del Comparto Master.

2.4 Inoltre, un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere Azioni di uno o più Comparti (il/i “Comparto/i Obiettivo”) senza essere soggetto ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come modificata, con riguardo alla sottoscrizione, acquisto e/o detenzione da parte di una società delle proprie azioni a condizione che:

- il Comparto Obiettivo non investa, a sua volta, nel Comparto investito nel suddetto Comparto Obiettivo; e
- non più del 10% delle attività nette del Comparto Obiettivo, la cui acquisizione sia contemplata, può

essere investito complessivamente in azioni/quote di altri OIC; e

- i diritti di voto (ove esistenti), connessi alle relative Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano sospesi per il periodo i cui siano detenuti dal Comparto interessato e senza che ciò incida sulle dovute registrazioni nei libri contabili e nelle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per il periodo in cui dette Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano detenute dal Comparto, il loro valore non sarà preso in considerazione ai fini del calcolo delle attività nette del Comparto ai fini della verifica della soglia minima delle attività nette del Comparto come previsto dalla legge; e
- non vi sia una duplicazione delle spese di gestione/sottoscrizione o di rimborso tra quelle a livello del Comparto che ha investito nel Comparto Obiettivo e quelle di quest'ultimo.

2.5 Un comparto può detenere in via accessoria attività liquide.

2.6 Un Comparto non può investire in un qualsiasi emittente in misura superiore ai limiti sotto indicati:

- a) non più del 10% delle attività nette di un Comparto può essere investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente;
- b) non più del 20% delle attività nette di un Comparto può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità;
- c) in deroga a quanto precede, il limite del 10% di cui al presente paragrafo della presente sezione può essere aumentato fino a:
 - un massimo del 35% se i valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato non facente parte della UE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
 - un massimo del 25% nel caso di alcuni tipi di obbligazioni, ove siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato Membro della UE e soggetto per legge ad una speciale vigilanza pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, nel corso dell'intero periodo di validità delle obbligazioni, sono in grado di coprire le richieste

connesse a dette obbligazioni e che, in caso d'insolvenza dell'emittente, potrebbero essere usate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un Comparto investa più del 5% delle sue attività nette in obbligazioni di cui al presente paragrafo ed emesse da un singolo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore delle attività nette di tale Comparto.

- d) Il valore totale dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe non più del 5% delle sue attività nette non deve superare il 40% del valore delle sue attività nette. Tale limite non si applica a depositi e transazioni in derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due punti nel precedente paragrafo 2.5 (c) non sono calcolati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al presente paragrafo.

In deroga ai limiti individuali indicati nei sottoparagrafi 2.6 da (a) a (d), un Comparto non può combinare

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singola entità, e/o
- depositi effettuati presso una singola entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC intraprese con una singola entità,

in misura superiore al 20% delle sue attività nette.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

I limiti previsti nei precedenti sottoparagrafi 2.6 da (a) a (d) non possono essere combinati e di conseguenza gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente o in depositi o strumenti derivati effettuati presso la stessa entità in conformità ai paragrafi 2.6 da (a) a (d) non potranno mai superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, come definito ai sensi della Direttiva 349/83/CE o in conformità ai principi di contabilità riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un'entità singola ai fini del calcolo dei limiti di investimento menzionati nei precedenti sottoparagrafi 2.6 da (a) a (d).

Il Comparto non può investire in via cumulativa più del 20% delle sue attività nette in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo nel rispetto dei limiti di cui al 2.6 (a) e ai tre punti del 2.6 (d).

Fermi restando i limiti illustrati al successivo paragrafo 2.8, il limite del 10% di cui al sottoparagrafo 2.6 (a) è aumentato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso ente nel caso in cui l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- è pubblicato in maniera adeguata.

Il presente limite è aumentato al 35% quando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei Mercati Regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino al predetto limite è consentito solamente per un singolo emittente.

In deroga a quanto precede, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% delle sue attività nette in vari valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, le sue autorità locali, da un altro Stato Membro dell'OCSE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea a condizione che (i) detti titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una emissione non rappresentino più del 30% delle attività nette di detto Comparto.

- 2.7 La Società non può investire in azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'ente emittente.
- 2.8 La Società non può:
- a) acquistare più del 10% delle azioni prive del diritto di voto di uno stesso emittente.
 - b) acquistare più del 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente.
 - c) acquistare più del 25% delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo.

d) acquistare più del 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti precisati ai sottoparagrafi 2.8 (b) (c) e (d) possono non essere tenuti in considerazione al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

2.9 I limiti indicati ai paragrafi 2.7 e 2.8 non si applicano a:

- a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali,
- b) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea,
- c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti internazionali di diritto pubblico di cui uno o più Stati Membri dell'UE facciano parte,
- d) Valori mobiliari detenuti da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in quel determinato Stato, nel quale, ai sensi della relativa legislazione, detta partecipazione rappresenti l'unico modo in cui detto Comparto possa investire in titoli di enti emittenti di quello Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà esclusivamente se, riguardo alla sua politica di investimento, la società dello Stato non Membro sia conforme ai limiti indicati negli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Nel caso in cui i limiti indicati agli Articoli 43 e 46 della Legge del 2010 siano superati, l'Articolo 49 si applicherà *mutatis mutandis*,
- e) Valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale delle società controllate che svolgono solo attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata ha sede, con riguardo al riacquisto di quote a richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.

2.10 La Società può sempre, nell'interesse degli azionisti, esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli, facenti parte delle loro attività.

In caso di superamento delle percentuali massime di cui ai paragrafi da 2.2 a 2.8 per ragioni al di fuori del controllo della Società o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società può adottare, come

obiettivo prioritario, transazioni di vendita per rimediare a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei suoi azionisti.

2.11 Un Comparto può assumere prestiti nella misura del 10% delle sue attività totali (valutate al valore di mercato) a condizione che tali prestiti siano effettuati su base temporanea. Tuttavia, la Società può acquistare per conto di un Comparto valuta straniera mediante un prestito back-to-back. Gli accordi collaterali rispetto alla sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti a termine o contratti future non sono considerati "assunzioni di prestiti" ai fini della presente restrizione.

2.12 La Società non può garantire crediti né agire come garante per conto di terzi, fermo restando che ai fini di tale limitazione (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati nei sottoparagrafi 2.1 (f), (h) e (i), in forma interamente o parzialmente pagata e (ii) il prestito consentito di titoli del portafoglio non sarà ritenuto costituire l'effettuazione di un prestito.

2.13 La Società si impegna a non effettuare transazioni di vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai precedenti sottoparagrafi 2.1 (f), (h) e (i); fermo restando che il presente limite non impedirà alla Società di effettuare depositi o gestire conti in connessione a strumenti finanziari derivati, consentiti nei limiti sotto indicati.

2.14 Le attività della Società non possono includere metalli preziosi o certificati che li rappresentano o merci.

2.15 La Società non può acquistare o vendere immobili o opzioni, diritti o partecipazioni a essi connesse, fermo restando che la Società può investire in titoli assicurati da immobili o partecipazioni ad essi connesse o emessi da società che investono in immobili o partecipazioni ad essi connesse.

2.16 La Società inoltre si conformerà a tali ulteriori limiti come di volta in volta richiesto dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui le Azioni sono commercializzate.

2.17 La Società non emetterà warrant o altri diritti di sottoscrizione di Azioni della Società a favore dei suoi Azionisti.

La Società in ciascun Comparto può investire in warrant per una quota non superiore al 10% delle attività nette del relativo Comparto in termini dell'importo totale del dividendo pagato.

La Società assumerà i rischi che essa riterrà essere ragionevoli per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito per ogni Comparto; tuttavia,

essa non può garantire l'ottenimento degli obiettivi a causa delle fluttuazioni del mercato azionario e degli altri rischi inerenti gli investimenti in valori mobiliari.

3 Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

3.1 I Comparti sono autorizzati a utilizzare derivati a fini sia di copertura che di gestione efficiente del portafoglio, compresa la gestione della *duration* o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti.

3.2 La Società deve utilizzare un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio totale del portafoglio; deve usare un processo per l'accertamento veritiero ed indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Essa deve regolarmente comunicare alla CSSF d in conformità alle norme dettagliate da quest'ultima stabilite, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti qualitativi e i metodi adottati ai fini della valutazione dei rischi associati alle transazioni in strumenti derivati.

3.3 La Società assicurerà che l'esposizione globale relativa ai derivati non supererà il valore totale netto di un Comparto. L'esposizione è calcolata tenendo conto dell'attuale valore delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I Comparti possono investire, come parte della loro politica di investimento ed entro i limiti stabiliti al paragrafo 2.6 lettere da (a) a (d) in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento stabiliti nel paragrafo 2.6. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su un indice, detti investimenti non devono essere combinati ai limiti di cui al paragrafo 2.6.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

3.4 Qualora un Comparto sottoscriva uno swap total return o investa in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili:

- le attività detenute dal Comparto devono rispettare i limiti di investimento di cui ai paragrafi 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9; e

- devono essere prese in considerazione le esposizioni sottostanti di tali strumenti derivati per calcolare i limiti d'investimento di cui al punto 2.6.

3.5 Le relazioni annuali conterranno, in relazione a ciascun Comparto che abbia sottoscritto strumenti finanziari derivati nel relativo periodo di riferimento, i dettagli relativi a:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- l'identità della/e controparte(i) di tali strumenti finanziari derivati;
- il tipo e la quantità delle garanzie ricevute per ridurre l'esposizione al rischio di controparte.

3.6 I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sono economicamente convenienti poiché realizzati in modo produttivo;
- b) sono sottoscritti per uno o più dei seguenti obiettivi specifici:
 - i. riduzione del rischio;
 - ii. riduzione dei costi;
 - iii. generazione di ulteriore capitale o reddito per il relativo Comparto con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio e le regole di diversificazione del rischio vigenti;
- c) i loro rischi sono adeguatamente controllati dal processo di gestione del rischio della Società.

3.7 Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio ("Tecniche EPM" i.e., *Efficient portfolio management techniques*) che possono essere utilizzate dai Comparti ai sensi del paragrafo 3.6 di cui sopra, comprendono operazioni di prestito titoli, pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. Una operazione di pronti contro termine è una transazione a termine alla scadenza della quale il Comparto ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e l'acquirente (controparte) ha l'obbligo di restituire le attività ricevute nella transazione. Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita è una transazione a termine alla scadenza della quale il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e il relativo Comparto ha l'obbligo di restituire le attività ricevute nella transazione.

- 3.8 L'uso di Tecniche EPM da parte dei Comparti è soggetto alle seguenti condizioni:
- a) Quando viene stipulato un contratto di prestito di titoli, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire ogni titolo che è stato prestato o di risolvere il contratto di prestito titoli.
 - b) Quando si stipula un contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire l'intero importo di denaro contante o di risolvere il contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine o sulla base di quanto maturato o su base mark-to-market. Quando il denaro è restituibile in qualsiasi momento su base mark-to-market, il valore mark-to-market del contratto di pronti contro termine deve essere utilizzato per il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto.
 - c) Quando si stipula un contratto di pronti contro termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire qualsiasi titolo oggetto del contratto di pronti contro termine o di risolvere il contratto di pronti contro termine in cui è inserito.
 - d) I contratti di pronti contro termine a termine fisso e i contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, che non superano i sette giorni devono essere considerati come accordi sui termini che consentono che le attività possano essere restituite in qualsiasi momento dalla Società.
 - e) La Relazione Annuale della Società includerà le seguenti informazioni:
 - i. l'esposizione ottenuta con le tecniche EPM;
 - ii. l'identità della(e) controparte(i) a queste Tecniche EPM;
 - iii. il tipo e la quantità di garanzie ricevuta dalla Società per ridurre l'esposizione della controparte; e
 - iv. i ricavi derivanti dalle Tecniche EPM per l'intero periodo di riferimento, nonché i costi e le spese operativi diretti e indiretti sostenuti.
- 3.9 Il rischio di controparte derivante da strumenti derivati OTC e Tecniche EPM non può superare il 10% del patrimonio di un Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese dove la CSSF ritiene che la normativa di vigilanza sia corrispondente a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Tale limite è fissato al 5% in ogni altro caso.
- 3.10 Ai fini della limitazione di cui al paragrafo 3.9. di cui sopra, il rischio di controparte di un Comparto verso una controparte in derivati OTC o Tecniche EPM è ridotto dall'importo della garanzia a favore del Comparto. La garanzia ricevuta dai Comparti deve essere conforme in ogni momento ai requisiti di ammissibilità definiti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B).
- 3.11 I requisiti di idoneità delle garanzie stabiliti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B) derivano dalle Linee Guida ESMA 2014/937 sugli ETF e altre questioni relative agli OICVM (le "Linee Guida ESMA 2014/937"), che si applicano agli OICVM lussemburghesi in conformità alla Circolare della CSSF 14/592.

Appendice B

Politica in tema di garanzie

1. NOTE GENERALI

I comparti sono ammessi a concludere operazioni su strumenti finanziari derivati OTC e ad usare le Tecniche EPM (Tecniche di gestione efficiente del portafoglio) soggette alle restrizioni previste dall'Allegato A – Poteri e limiti agli Investimenti, sezione 3 – “Strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio”. In particolare, il rischio di controparte derivante dagli strumenti derivati OTC e dalle Tecniche EPM non può eccedere il 10% delle attività di un Comparto quando la controparte è un istituto di credito domiciliato nell'Unione Europea o in uno Stato in cui la CSSF ritenga che le disposizioni di vigilanza siano corrispondenti a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Questo limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

Il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte equivarrà al segno positivo del valore di mark-to-market di tutte le operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con quella controparte, purché:

- se vi sono in essere accordi di compensazione giuridicamente vincolanti, l'esposizione al rischio derivante dalle operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con la stessa controparte possa essere compensata; e
- se la garanzia è assegnata a favore del Comparto e tale garanzia è sempre conforme ai criteri predisposti dalla sezione 2. di cui sotto, il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte in operazioni su strumenti derivati OTC o Tecniche EPM sia ridotto dell'importo di tale garanzia.

Lo scopo della presente Appendice è di definire una politica in materia di garanzie che sarà seguita da tutti i Comparti.

2. GARANZIE IDONEE

2.1 Principi generali

La garanzia ricevuta da un Comparto può essere usata per ridurre l'esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se è conforme in ogni momento ai criteri previsti dalle Linee Guida dell'ESMA 2014/937. In deroga al principio della diversificazione delle garanzie prevista al punto 43 e) delle Linee Guida ESMA 2014/937, ciascun Comparto può avere un'esposizione fino al 100% delle sue attività nette in titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro, le sue autorità locali, uno Stato membro dell'OCSE o da un ente pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri sono membri, a condizione che il Comparto detenga titoli di almeno sei differenti emissioni e che i titoli di una qualsiasi emissione non rappresentino più del 30% delle attività nette del Comparto.

2.2 Per le finalità del paragrafo 2.1 di cui sopra, tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto delle Tecniche EPM dovrebbero essere considerate come garanzie.

2.3 Attività idonee

La garanzia ricevuta da un Comparto sarà presa in considerazione unicamente per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se esso comprende attività che compaiono nella seguente lista:

- a) Attività liquide. Le attività liquide comprendono non solo contanti e certificati di deposito a breve termine ma anche strumenti del mercato monetario così come definiti dalla Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta concesse da un istituto di credito primario non associato alla controparte sono considerate equivalenti alle attività liquide.
- b) Le obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali o organismi con l'UE, in ambito regionale o mondiale.
- c) Azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo (OIC) che stimano un valore patrimoniale netto su base giornaliera e a cui è assegnato un rating di AAA o suo equivalente.
- d) Azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni menzionate ai paragrafi (e) ed (f) di seguito.
- e) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti primari che offrono un'adeguata liquidità.
- f) Azioni ammesse o negoziate sul Mercato Regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su di una borsa valori di uno Stato Membro dell'OCSE, a condizione che queste azioni siano incluse in un indice principale.

I suddetti requisiti generali di idoneità delle garanzie non escludono l'applicazione ad un Comparto di requisiti più specifici ai sensi dell'articolo 1.2 “Politiche e Obiettivi degli Investimenti” del Prospetto.

3. REINVESTIMENTO DELLE GARANZIE

3.1 Investimenti non in contanti

Gli investimenti non in contanti ricevuti da un Comparto non possono essere venduti, reinvestiti o dati in pegno.

3.2 Investimenti in contanti

Gli investimenti in contanti ricevuti da un Comparto possono essere solamente:

- a) depositati presso istituti di credito che hanno la loro sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o sono soggetti a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario;
- b) investiti in titoli obbligazionari garantiti dallo Stato;
- c) usati in operazioni di pronti contro termine purché le operazioni siano con istituti di credito soggetti ad una vigilanza prudenziale e la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di liquidità sulla base del criterio di competenza;
- d) investiti in Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine.

Gli investimenti in contanti reinvestiti dovrebbero essere diversificati in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili agli investimenti non in contanti così come previsto dalle Linee Guida dell'ESMA 2014/937 su citate.

4. DEPOSITO DELLE GARANZIE

La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di trasferimento di titoli dovrebbe essere detenuta dal Depositario o da uno dei suoi incaricati o sub-depositari. La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di garanzia (ad esempio, il pegno) può essere detenuta da un terzo depositario che sia soggetto alla vigilanza prudenziale e non sia correlato al fornitore della garanzia.

5. POLITICA DEGLI SCARTI DI GARANZIA

La Società ha una politica di scarti di garanzia relativa alle classi di attività ricevute come garanzia. La Società solitamente riceve contanti, obbligazioni garantite dallo Stato e non di elevata qualità come garanzia. La Società in via generale applicherà scarti che oscillano da 0,5-10% per le obbligazioni governative e da 5-15% per quelle non-governative. Nessuna politica di scarti di garanzia sarà generalmente applicata a garanzie in contanti. Gli scarti di garanzia sono valutati sulla base della qualità di credito della garanzia, della volatilità dei prezzi e della scadenza e la Società potrà variare gli scarti al di fuori delle gamme su indicate nel caso ritenga sia opportuno sulla base di detti fattori.

www.morganstanleyinvestmentfunds.com

Morgan Stanley